

**CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO**

**SEDUTA DEL GIORNO GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 2020**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI**

**PRESIDENTE:** Il Segretario comunale per l'appello.

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**PRESIDENTE:** Buongiorno a tutti.

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".**

**PRESIDENTE:** Una brevissima comunicazione per un'informazione. Volevo avvisare tutti i Consiglieri che il parcheggio sotto il Comune è funzionante, quindi ci sono, credo, 17 posti auto, non sono molti però sono preziosi soprattutto quando c'è il Consiglio Comunale. Quindi, se qualcuno non trovasse posto nella piazza grossa, può proseguire. C'è il semaforo rosso e verde che indica quando si può passare per andare al parcheggio e il verde quando si può uscire, perché si esce dalla stessa parte. Quindi, se qualcuno poi ne volesse approfittare, è bene che sappia che è utilizzabile. Do subito la parola al Sindaco per una comunicazione che ha da fare lui. Prego, Sindaco.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. La comunicazione è una comunicazione in modo da essere tutti informati rispetto a quella che è la situazione del Coronavirus e le misure che sono state adottate. Credo sia opportuno condividere le informazioni, anche se devo dire che in questi giorni ho cercato anche di mantenere un'informazione costante con i capigruppo e tutti i referenti dei gruppi consiliari del Consiglio Comunale in modo da avere un quadro condiviso di informazioni. Come avete visto in questi ultimi giorni, da domenica in poi c'è stato un innalzamento dell'attenzione rispetto a questa problematica, che è già un po' di tempo che è all'attenzione dell'opinione pubblica, ma in questi ultimi giorni c'è stato forse anche uno sviluppo estremamente brusco di quella che è stata appunto l'attenzione. Questo vuol dire che da parte delle autorità sanitarie, con cui siamo sempre stati in contatto, sono state definite quelle che sono le misure di protezione della popolazione, perché poi fondamentalmente in questa fase, al di là di quelli che poi sono gli effetti veri o presunti della malattia sulle persone, l'interesse da parte delle istituzioni, a partire dalle autorità sanitarie e dell'Amministrazione, è quella di evitare la propagazione del contagio. Questo partendo fondamentalmente da quelle che sono poi le strutture e la tutela in primis delle strutture sanitarie, che sono quelle poi proposte a dover gestire l'insorgenza della malattia, laddove avvenisse. In questo senso è stata avviata tutta una serie di incontri e di azioni poste in essere insieme all'autorità sanitaria, insieme alla Regione Toscana che poi ha avviato una task force con l'obiettivo di coordinare anche le azioni intraprese e le azioni, fondamentalmente messe in campo, sono di varia natura. La prima è quella di mettere a disposizione dei cittadini il servizio di base, quindi i medici di Medicina Generale e i pediatri, libera scelta, per 12 ore al giorno, quindi chiedendo a queste figure professionali di mettersi a disposizione dei cittadini 12 ore al giorno per 7 giorni alla settimana; chiedendo ai cittadini che avessero sintomi compatibili con una possibile infezione da COVID – 19 di non andare presso gli studi dei medici e ai medici è stato chiesto di non andare a visitare questi pazienti ma, bensì, attraverso la reperibilità telefonica di andare a fare una sorta di scheda per ogni paziente che chiama e che ha questo tipo di sintomatologia e sulla base di questo valutare se i sintomi rientrano in quello che è un forte sospetto di infezione da COVID-2019 e attivare i percorsi per l'attivazione di quello che è poi il tampone orofaringeo e quindi la verifica più puntuale dell'eventuale contaminazione. Questa scelta è stata fatta con la consapevolezza che i tamponi fatti in maniera indiscriminata, comunque in maniera massiva anche a persone che non

presentano sintomi, creano fondamentalmente tre tipi di problema: 1) ovviamente vanno ad intasare quella che è l'operatività degli operatori e quella che è l'operatività anche dei laboratori che poi devono analizzare i tamponi; 2) possono creare in soggetti asintomatici dei falsi positivi che mettono in moto delle misure che poi non sono necessarie e, al contrario, possono invece attivare dei falsi negativi per cui stanno tranquille le persone che hanno avuto il tampone negativo ma che poi possono sviluppare la malattia. Quindi in questo senso è stato avviato questo percorso intanto per dare una garanzia di assistenza ai cittadini, coinvolgendo e salvaguardando quella che è la rete dei medici di base, quindi del triage vero e proprio del Pronto Soccorso in cui le persone devono transitare per essere o bloccate, laddove avessero possibili sintomi o sintomatologia compatibile con una possibile contaminazione da Coronavirus, se non ci sono queste problematiche o vengano ritenute non credibili le problematiche di una possibile contaminazione, possono accedere al triage, quindi al Pronto Soccorso vero e proprio; laddove ci fossero quelle problematiche o sospetti di problematiche vengono riservati percorsi protetti e specifici per poter evitare il contatto con gli altri pazienti.

Quindi questo è, in estrema sintesi, quelle che sono state le misure di carattere sanitario attivate all'interno della Regione Toscana e all'interno anche, ovviamente, della nostra Azienda Sanitaria. Ci sono, poi, misure specifiche che sono state adottate, e mi riferisco in particolar modo al sistema scolastico in cui è stata bloccata la partecipazione a uscite didattiche, a spostamenti da parte delle classi in modo da andare a dare un'ulteriore garanzia di protezione a questi cittadini. Sul nostro territorio, e chiudo, sono state attivate ad oggi, e su questo, ripeto, ho informato prontamente anche i rappresentanti dei gruppi consiliari in modo da condividere un'informazione e avere un'informazione prima mano che possa anche dare il senso di una condivisione e anche evitare possibili allarmismi, sono state attivate due sorveglianze sanitarie per due famiglie, che a vario titolo sono state a contatto ... cioè, o meglio in alcuni casi per individui che sono stati a contatto o che hanno transitato nelle zone rosse e quindi sono state attivate delle sorveglianze sanitarie che ad oggi confermano il fatto che queste persone sono asintomatiche e quindi non sembrano aver sviluppato la malattia, ma servono a contenere una possibile contaminazione. Quindi non ci sono situazioni di particolare allarme o gravità e quindi in questo senso la situazione è tranquilla, fermo restando ovviamente l'attenzione e il costante monitoraggio che sia come istituzione, e qui abbiamo anche il coinvolgimento della nostra struttura di Protezione Civile che è allertata anche per poter rispondere in caso di necessità, e ovviamente anche da parte delle autorità sanitarie che stanno monitorando in maniera costante questo evento con le direttive e anche con quello che è il coordinamento a livello regionale. Non abbiamo voluto fare fughe in avanti...  
(interruzione audio).

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Io avrei ancora altre due comunicazioni da fare. La prima. È giunta ieri al Protocollo dell'Amministrazione comunale, con il numero 9078/2020, una lettera dove si comunica la variazione di un capogruppo consiliare. La vado a leggere. *“Gruppo consiliare Lega Salvini Premier. I sottoscritti Consiglieri comunali Fabio Niccolini, Stefano Scarascia, eletti nella lista elettorale denominata Lega Salvini Premier nelle consultazioni elettorali del 9 giugno 2019, dichiarano la seguente variazione: nome del capogruppo Stefano Scarascia. Rosignano Marittimo, 25 febbraio 2020, a firma Stefano Scarascia e Fabio Niccolini”.*

Questo era doveroso da parte mia darvene comunicazione perché ovviamente riguarda un elemento di un Gruppo del Consiglio Comunale.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Però, scusa, Consigliere Biasci, credo che questi siano elementi interni a un Gruppo consiliare e non riguardano il Consiglio Comunale. Quindi vi prego, se avete bisogno di discuterne, di discutere di questa cosa fuori dal Consiglio Comunale. Detto questo, l'altra comunicazione che ho da fare è relativa al prossimo Consiglio Comunale. Il prossimo Consiglio Comunale sarà anticipato al 10 di marzo. Il bilancio è pronto, avete ricevuto il dischetto del bilancio nella giornata di lunedì, quindi domani c'è una prima Commissione, poi ovviamente domani discuterete, ma credo ci sia la necessità di fare una seconda Commissione, ne parlerete con l'Assessore. Quindi il Consiglio Comunale del 24 marzo lo anticiperemo al 10 per consentire di avere il bilancio comunale pronto e avviare tutte le procedure di gara che necessitano, poi, di avere l'Amministrazione comunale efficiente ed efficace sul territorio. Detto questo, vado alla nomina, se non ci sono altre comunicazioni, e mi sembra di no, vado alla nomina degli scrutatori. Passiamo al punto quarto dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA SCRUTATORI".**

**PRESIDENTE:** Per la giornata di oggi propongo Ferri, Di Dio e Pollari. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, per cortesia. Mi sembra Gruppo PD, In Comune, Lega, Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

All'unanimità.

**PUNTO N. 4 ALL'.D.G.: "SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO NEL TERRITORIO – AGGIORNAMENTO E MODIFICA CONVENZIONE ISTITUTIVA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA E RELATIVO REGOLAMENTO. APPROVAZIONE INGRESSO COMUNI DI MONTECATINI VAL DI CECINA E VOLTERRA. APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE E REGOLAMENTO".**

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Bracci. Prego.

**ASSESSORE BRACCI:** Grazie, buongiorno a tutti.

Dal 2015 è in atto una gestione associata delle procedure di gara tra alcuni Comuni rispetto ai quali il Comune di Rosignano Marittimo è capofila e con il proprio personale gestisce la Centrale Unica di Committenza. Negli anni successivi hanno fatto richiesta di aderire a questo progetto altri Comuni e quindi il numero è aumentato. La delibera che è in approvazione, ad ulteriore aumento del numero dei Comuni presenti in questa gestione associata, quindi a completamento della Val di Cecina e della Val di Fine, la delibera prevede l'ingresso dei Comuni di Volterra e di Montecatini Val di Cecina con il conseguente adeguamento relativo a questi due nuovi inserimenti dello schema di convenzione e del regolamento, che sono gli atti che poi servono per la gestione di questa procedura.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Bracci. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Metto in approvazione il punto 4 all'ordine del giorno: "Aggiornamento e modifica convenzione istituiva della Centrale Unica di Committenza. Approvazione ingresso Comuni di Montecatini Val di Cecina e Volterra. Approvazione degli schemi di convenzione e regolamento".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia.

(Gruppo PD, In Comune).

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene?

(Movimento 5 Stelle, la Consigliere Di Dio, Lega e Rosignano nel Cuore).

Va votata anche l'immediata eseguibilità.

Metto in approvazione dell'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

(Gruppo PD, In Comune).

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene?

Solita votazione di prima (Rosignano nel Cuore, Lega, Movimento 5 Stelle, Consigliere Di Dio).

**PRESIDENTE:** Scusate, ma ho saltato un punto all'ordine del giorno. È bene che gli occhiali li tenga sempre. Punto 3.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28/01/2020".**

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento?

Nessuna richiesta di intervento, quindi metto in approvazione il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 28 gennaio 2020.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

All'unanimità.

Faccio la controprova.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Il verbale è approvato.

**INTERVENTO:** Chiedo una sospensione alla convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

**PRESIDENTE:** Per quanto tempo? Cinque minuti. Sospensione del Consiglio Comunale.

*(I lavori sono sospesi per cinque minuti)*

**PRESIDENTE:** Se i Consiglieri prendono il proprio posto, grazie, si riiniziano i lavori del Consiglio. La parola al Segretario per l'appello.

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**PRESIDENTE:** Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROBERTO BIASCI (LEGA – SALVINI PREMIER) IN MERITO ALLA DISPERSIONE DEI MOZZICONI DI SIGARETTE NEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO".**

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Biasci, prego.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie, signor Presidente. "È in corso una campagna mediatica lanciata dal noto programma televisivo *Striscia la Notizia* con la quale l'inviato propone ai Sindaci d'Italia di firmare un patto per contrastare la dispersione dei mozziconi di sigaretta, applicando la legge del 28 dicembre del 2015, la 221. È una disposizione in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo delle risorse naturali che riconosce ufficialmente come rifiuti. I mozziconi di sigaretta sono uno dei rifiuti più inquinanti. Con la legge – come si è detto – 221 il mozzicone di sigaretta viene identificato come rifiuto ed esplicita l'obbligo per i Comuni di provvedere ad attuare specifiche campagne informative e posizionare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori. Tale legge prevede sanzioni fino a 300 euro per chi abbandona questi rifiuti sul suolo, nelle acque e negli scarichi. Esistono nazioni che già applicano sanzioni pesantissime contro coloro che gettano i rifiuti per terra come per esempio il Portogallo. Anche il Comune di Rosignano Marittimo debba adeguarsi velocemente ad applicare la legge vigente, anche con particolare attenzione alle spiagge. L'importanza di questa azione è quale leva per l'educazione civica dei cittadini, dei turisti ad aderire all'iniziativa di *Striscia la notizia* e quindi a pubblicizzare la legge e ad applicarla e a rendicontarne trimestralmente i risultati alla cittadinanza". Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono richieste di intervento? Prego, Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Buongiorno. Solo una precisazione rispetto a quanto ha detto il Consigliere Biasci, che naturalmente condivido quest'idea di limitare al massimo l'abbandono dei rifiuti, però volevo fare riferimento a una delibera che la Giunta Comunale ha approvato, la delibera n. 273 del 19 settembre 2019, che era: "*Approvazione atto di indirizzo inerente la tutela della salute pubblica finalizzata al divieto di fumo e abbandono di rifiuti di prodotti da fumo sulle spiagge del territorio comunale*". Questa delibera prendeva atto di tutta una serie di questioni, non ultima quella di una lettera che il Codacons, il coordinamento delle associazioni e dei comitati di tutela dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, appunto aveva inviato a tutte le Prefetture d'Italia e che noi abbiamo ricevuto tramite la Prefettura di Livorno il primo luglio del 2019 dove appunto si prendeva atto che i mozziconi di sigaretta, come atti prodotti dal fumo, non sono rifiuti biodegradabili e contengono grandi quantitativi di componenti nocivi per l'ambiente quali la nicotina e altre sostanze dannose e rappresentano un grave pregiudizio per l'igiene e la salute pubblica. Oltre a questo facevamo, sempre nella delibera, anche riferimento ad alcune ricerche svolte dall'Istituto Nazionale dei Tumori che hanno verificato che in presenza di determinate condizioni ambientali l'inquinamento generato dal fumo di sigarette può superare quello che si



registra in zona ad elevato traffico di auto. Ecco, per tutte queste considerazioni, noi avevamo approvato questo atto di indirizzo e abbiamo dato mandato agli uffici dell'ente di predisporre, prima dell'inizio della stagione balneare, atti conseguenti di modifica o di integrazione dei regolamenti comunali proprio per andare verso questa linea di divieto di fumo e di abbandono dei rifiuti dei prodotti da fumo sulle spiagge del territorio comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Ringrazio. Buongiorno. Ritengo che le due situazioni, ovvero la proposizione di questa mozione e la risposta dell'Assessore Bracci possano essere ben conciliate le une con l'altra in quanto, come giustamente rilevava l'Assessore Bracci c'è già una linea d'indirizzo...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DI DIO:** Brogi, scusi, l'Assessore Brogi. C'è già una linea d'indirizzo ben precisa da parte dell'Amministrazione e la mozione presentata dal Consigliere Biasci mi pare che non possa fare altro che dare una rilevanza ancora maggiore a questo indirizzo proponendo, quindi, quella che è la partecipazione a una trasmissione molto popolare che ha la possibilità di far emergere anche quest'Amministrazione per dei motivi o comunque con delle caratteristiche ben diverse rispetto a quelle che sono state altre trasmissioni di cui non faccio neppure il nome. Quindi il mio – è anche una dichiarazione di voto – il mio voto è favorevole e diciamo, appunto, che può essere un'occasione da non perdere proprio per rendere noto al più possibile dei nostri non più concittadini ma connazionali quella che è la situazione anche di impegno per questa green non solo economy ,ma comportamenti socialmente rilevanti in tutto il nostro Paese.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Di Dio. Chi chiede di intervenire? Prego, Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Noi abbiamo apprezzato lo spirito della mozione del Consigliere Biasci e, come diceva Brogi, la Giunta già in qualche maniera ha fatto dei passi in avanti rispetto a questo problema. Siccome poi dalla delibera di Giunta sarà necessario anche portare un regolamento attuativo di questo percorso, io inviterei il Consigliere Biasci, se lo ritiene opportuno, di inviare questa mozione, parte della mozione nella Commissione afferente per poterla in qualche maniera integrare e portare alcuni suggerimenti che lui presenta che possono essere utili all'interno del futuro regolamento. Quindi, ecco, è un argomento... lui poi parla un po' di *Striscia la notizia*, che insomma non è che noi possiamo tutte le volte seguire quella che è la pubblicità a tutti i costi, però quello che ci interessa è che un argomento che Biasci evidenzia e che questa Giunta ha già preso in considerazione sul quale poi il Consiglio Comunale dovrà esprimersi con un adeguato regolamento. Quindi, se ritiene utile portare un contributo, penso che il luogo ideale sia la Commissione afferente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Biasci, prego.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Ritengo le parole di Garzelli sagge e giuste. Grazie.

**PRESIDENTE:** Quindi?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Sì, si rimanda in Commissione, perfetto, grazie.

**PRESIDENTE:** Quindi la mozione viene ritirata e inviata in Commissione.

**CONSIGLIERE BIASCI:** E si manda in Commissione, perfetto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Va bene, quindi mozione ritirata e inviata alla Commissione afferente. Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: INTITOLARE I DUE CAMPI DI PLAYGROUND ZONA CAMPO ATLETICA".**

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Santinelli, prego.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Buongiorno a tutti. Leggo la mozione. "Recentemente il mondo sportivo ha perso, troppo prematuramente, un campione di Basket che tanto ha dato allo sport della palla a spicchi e non solo. Kobe Bryant era un atleta fuori dal comune, una persona che ha fatto avvicinare a questo bellissimo sport migliaia bambini di tutto il mondo, ci ha fatto soffrire ed emozionare. Amava lo sport, aveva creato una accademia, la Mamba Sport Academy, per avvicinare al Basket tanti bambini e insegnare loro la Mamba mentality. *"Costanza, sacrificio e consapevolezza in sé e in quello che facciamo"*, queste le sue parole. L'accademia ha perfezionato l'arte e la scienza della preparazione atletica partendo dai ragazzi più piccoli fino ad arrivare a giocatore d'élite. *"Mamba Sport Academy è una naturale espansione del mio impegno per educare e responsabilizzare la prossima generazione di bambini attraverso lo sport"*, questo era Kobe, un atleta che andava oltre le gesta sportive per dare spazio alle gesta di un uomo e padre intento ad educare le nuove generazioni attraverso l'attività fisica. Il suo progetto andrà avanti anche grazie ai molti giocatori NBA che aiuteranno l'Accademia in futuro, la catena solidale non comune nel paese a stelle e strisce, un ulteriore segnale che Kobe era molto rispettato dentro e fuori dal campo. A Rosignano il Basket è uno degli sport più praticati. Molti ragazzi nei campini imitano le gesta dei grandi campioni e lui è sicuramente uno di questi. Per tutto questo espresso sopra, impegniamo il Sindaco e la Giunta del Comune di Rosignano Marittimo ad intitolare i due campini di Basket all'interno della pista di atletica a Kobe e a sua figlia Gianna, un segnale importante per dare il nostro piccolo contributo e per valorizzare i valori positivi che le persone come Bryant incarna per sempre e che potrebbero fare avvicinare molti bambini allo sport allontanandoli da tutta una serie di pericolose derive che, purtroppo, la società di oggi offre alle nuove generazioni".

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** La mozione della lista Rosignano nel Cuore per l'intitolazione di Playground nella zona campo di atletica a Kobe Bryant è un'iniziativa lodevole. Parlo a titolo personale: io per Kobe Bryant sono anche un grandissimo estimatore e quindi ho vissuto la situazione anche in maniera diretta e quindi mi rendo conto che tutto quello che è successo ha generato, in effetti, sia a livello mondiale ma anche a livello locale, degli interessamenti. Però vorrei richiamare l'attenzione su un percorso che da molto tempo è in uso in questo territorio che è quello di intitolare le strutture, appunto del nostro territorio, a persone che sul nostro territorio hanno fatto qualcosa di veramente interessante per lo sport. Vado ad una breve lettura di quello che è stato questo percorso perché è giusto che la memoria poi... ci si ricordi anche di come siamo arrivati a certe decisioni. Parlo per esempio della tensostruttura della Pallacanestro

intestata a Rudi Luperini, grande esempio e grande persona all'interno dell'associazionismo sportivo; parlo della Palestra Angelo Testoni. Angelo Testoni era un ragazzo deceduto giovanissimo su un campo di calcio. Parlo del Palazzetto Gianni Balestri; parlo della Palestra Dimitri Volpi; parlo del campo di Rosignano Marittimo intestato a Mauro Barbensi, persona che ha lasciato un segno nella comunità di Rosignano Marittimo; parlo del campo di Castiglioncello intestato a Francesco Bellagotti, per non parlare della Palestra di Rosignano intestata a Matteo Picchio, un ragazzo deceduto per un incidente stradale; il campo di Rugby intestato ad Alessandro Falchini, anche questi un ex rugbista deceduto in un incidente stradale. Ecco, questo è un percorso che secondo noi valorizza e tende anche a non fare dimenticare le persone che sul nostro territorio hanno fatto veramente tanto per lo sport. Quindi noi approviamo, capiamo, comprendiamo le motivazioni perché l'effetto della morte di Kobe Bryant è stato un effetto mondiale, però riteniamo che se dovessimo oggi... io, se dovessi individuare un nominativo, forse il primo nominativo che sceglierei per intestare uno di quei due Playground sarebbe Tosello Franceschini per quello che ha fatto nel mondo dello sport e della Pallacanestro in tutti i settori.

Vorrei, però, andare un attimino più avanti e ritengo anche che non sia corretto e giusto che un Consiglio Comunale decida l'intestazione di un impianto sportivo. Reputo corretto, invece, che magari questa scelta vada lasciata anche un po' al mondo delle associazioni sportive, al mondo sportivo che può dare delle indicazioni, che può dare dei suggerimenti. Quindi, oggi intestare un impianto sportivo ad una persona che sicuramente ha avuto un grande impatto mediatico, è stato in Toscana, è cittadino toscano, parlava benissimo l'italiano, conosciamo ormai tutto di Kobe Bryant però noi non lo reputiamo molto corretto quindi noi non siamo d'accordo su questa mozione. Lascio la valutazione quindi alla lista Rosignano nel Cuore per quale sarà il loro percorso futuro per questa mozione, però riteniamo che noi, e questo vale anche come dichiarazione di voto, non possiamo appoggiare questa mozione per i motivi che ho spiegato e anticipo che ci faremo eventualmente portatori di un percorso che faccia all'interno delle associazioni decidere questo passaggio, decidere a chi vogliamo intitolare i due impianti sportivi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente. Io penso che l'idea presentata con la mozione della lista Rosignano nel Cuore sia un'idea buona. Se il collega Garzelli ne condivide in parte le motivazioni ideali, ma poi si distacca come giudizio tecnico politico invocando il fatto che sia più opportuno intitolare le strutture locali a chi localmente ha fatto, che è un ragionamento dignitosissimo, anche questo condivisibile insomma - stiamo facendo comunque della filosofia - però faccio un ragionamento leggermente diverso. I nostri ragazzi che frequentano le strutture sportive, vuoi dell'una o dell'altra disciplina, sono tutti motivati da esempi e da figure di riferimento ideali che sono poi i grandi sportivi che hanno dal punto di vista, io penso, sociale, un compito molto delicato: quello di costituire figura di riferimento. È vero che molti di questi immaginano di diventare supercampioni e soltanto una minima parte di costoro ci riuscirà, però è anche vero che mettere un nome importante, un nome internazionalmente riconosciuto è come mettere un'idea forza, è, secondo me, un modo anche di motivare i

ragazzi che frequentano queste strutture. Per cui, pur comprendendo il ragionamento di Massimo Garzelli, che è un ragionamento che ha una sua coerenza e funziona perfettamente, ritengo che sia opportuno andare avanti su questa intitolazione perché al ragazzo di Rosignano, che oggi ha due anni e tra quattro-cinque anni comincerà a frequentare quelle strutture, sicuramente un campione di quel calibro per lui costituirà un motivo di riferimento. La persona dignitosissima, con altrettanti meriti personali ma che comunque è soltanto un nome e un cognome non lo motiverà nello stesso modo, per cui noi voteremo a favore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Pollari. Prego.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Grazie, Presidente. Chiaramente tutti noi siamo emotivamente coinvolti sulla mozione perché il personaggio che viene chiamato, sportivo, è un personaggio a livello mondiale per cui è molto facile e comprensibile anche da parte e soprattutto dei ragazzi giovani che ancora più di persone adulte come lo sono io seguono in maniera più attenta, grazie anche ai media, questo personaggio che gli riconosciamo anche l'appartenenza al territorio. La riflessione che vorrei portare in questo Consiglio, non che non sia d'accordo di intitolare una struttura sportiva, anzi meriterebbe anche, però spesso noi abbiamo anche il dovere di conoscere meglio contenuti di una vita di un soggetto al quale noi andiamo a intitolare una struttura. E mi fermo qui, perché sono un soggetto che si commuove facilmente quando si rammentano persone che hanno fatto uno spaccato della vita. Tosello Franceschini, credo che per chi rappresenta anche il mio periodo, è stato veramente una persona che ha preso per mano i giovani, i ragazzi, i bambini del territorio e la sua immagine è veramente intonsa, è una persona che lascia un profondo ricordo in tutti noi, in chi ha vissuto la vita a Rosignano ma anche a livello alto dello sport perché, ad esempio, ci sono stati campioni a livello internazionale, Bulleri ad esempio è uno di questi, di Cecina, che grazie alla sua partecipazione e al suo istruttore che, ripeto, Tosello Franceschini, ha cresciuto e ha portato a livelli internazionali. Richiamo solo tutti quanti a riflettere attentamente quando si vuole andare a intitolare una qualsiasi... che sia una piazza, che sia una struttura sportiva, a valutare un po' più approfonditamente quelli che sono i vissuti delle persone. Quindi, non che non sia d'accordo, ma in questo momento io richiederei un attimo di attenzione a titolare al richiamato personaggio una struttura. Dopodiché, dopo questa attenta riflessione, vediamo, tanto abbiamo tutto il tempo dovuto per poter riflettere e approfondire la situazione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Pollari. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Di Dio e poi il Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie. Io inviterei a fare una sintesi su quelle che sono state le argomentazioni, sia in un senso sia nell'altro, ovvero partendo dalla mozione laddove si richiama all'importanza di far sì che i giovani possano in qualche modo ispirarsi a quelli che sono stati i grandi campioni, e la riflessione invece del Consigliere Garzelli su quelli che possono essere, invece, i soggetti che ispirano queste attività sportive che hanno, però, una valenza territoriale, sono cioè soggetti che hanno in qualche modo

caratterizzato il nostro Comune o comunque si ricordano proprio per essere stati abitanti di Rosignano. È vero che quando si avvicinano i giovani alle attività sportive o anche semplicemente al passatempo, benefico e salutare, che può essere una partita di Pallacanestro o piuttosto di Pallavolo, c'è questo modello a cui si ispirano e che ben venga perché li avvicina comunque ad un'attività sportiva. Io dico che, però, non dobbiamo andare per modelli precostituiti a livello appunto mondiale, perché li abbiamo sul nostro territorio. Un nome, semplicemente mi viene in mente così d'emblée, Michele Monti, cioè una persona che ha vissuto su questo territorio, che ha portato lo sport a livelli mondiali e che può essere benissimo di ispirazione. Giulia Quintavalle, una ragazza che ha una...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DI DIO:** Sto dicendo, è una ragazza che ha una importanza anch'essa a livello mondiale e che però qua sul territorio non ha neppure una palestra, non a lei intitolata, ma dove far diffondere queste attività sportive che ci vengono riconosciute da tutto il mondo. Allora, dico, non aspettiamo, non sbagliamo a dire "intitoliamo a chi ha fatto già, intitoliamo a chi ha già fatto, ormai al passato, purtroppo, precocemente", - questo è accaduto, mi riferisco ancora a Monti - e intraprendiamo una strada di tipo diverso perché qua sul nostro territorio ci sono dei rappresentanti di varie discipline, che ci permettono di dire: "Sono nato, sono cresciuto, mi sono allenato a Rosignano e l'ho fatto anche grazie a quelle che sono le attività, le palestre messe a disposizione". Questo serve, questo è utile per chi si avvicina a qualsiasi attività sportiva perché gli esempi nel nostro Comune ci sono su varie discipline e quindi devono essere quelli che ci permettono di avvicinare i ragazzi allo sport. Kobe Bryant, nessuno ne discute, ma ce li abbiamo anche qui dei Kobe Bryant, quindi facciamo sì che si arrivi a quei livelli e diamo la possibilità di conoscere chi ha fatto qua la sua attività e ci ha portato alle massime rappresentanze e le massime soddisfazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Di Dio. La parola al Consigliere Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. Pur rispettando enormemente la memoria dei campioni sportivi che ci sono stati o gli allenatori, quando ho letto, quando mi hanno proposto la presentazione di questa mozione sono stato felice di accettarla per un motivo molto tecnico, direi professionale. Io sono molto interessato alla prevenzione delle malattie, alla prevenzione primordiale in particolar modo e la prevenzione primordiale delle malattie si fa con l'attività sportiva, con l'attività fisica che è uno dei pilastri della prevenzione primordiale per cui un po' in tutto il mondo si cerca di trovare delle strategie che consentano di favorire, di incentivare la partecipazione dei giovani e dei giovanissimi allo sport. L'utilizzo di simboli, simboli così intensamente vissuti, intensamente sentiti dai giovani è una delle strategie che a livello internazionale vengono utilizzate per favorire l'affezione dei giovani allo sport, per cui io credo che il valore aggiunto dato dall'intitolazione di queste due superfici a persone che hanno toccato l'intimo di quanti affezionati al sport della Pallacanestro, hanno toccato nel profondo anche il mio, che pure non sono mai stato affezionato di Pallacanestro, però effettivamente la storia personale, le caratteristiche umane, familiari e anche la tragicità della morte, hanno fatto sì che questa

persona rappresenti improvvisamente una figura di tipo eroico e che quindi possa rappresentare uno stimolo per molti bambini ad avvicinarsi allo sport. Per cui, per quanto io riconosca da un lato che questa non è senz'altro una mozione che tratta di temi estremamente sensibili nella vita di un Comune come il nostro, e per quanto riconosca assolutamente valide anche le motivazioni che sono state riferite dai Consiglieri Garzelli, Pollari e Di Dio, io credo che dal punto di vista proprio funzionale questo nome dato a quella superficie di gioco possa avere un ruolo che ha una sua rilevanza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di interventi? Consigliere Michelini, prego.

**CONSIGLIERE MICHELINI:** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Io credo che questa mozione nasca da un impatto emotivo che questo incidente, questa tragedia, perché è morto un uomo, un campione ma prima di tutto un uomo, un padre e la figlia, ha avuto un po' su tutti noi. Quindi, è anche troppo recente per subito intitolare, cioè secondo me bisogna anche un po' elaborare il lutto e magari riflettere successivamente. Condivido le parole, però, del capogruppo PD che sicuramente bisogna valorizzare i nostri campioni perché comunque anche nel nostro territorio ci sono e che troppo spesso ci rivolgiamo fuori al nostro territorio, all'estero e diamo modelli anche diversi. Secondo me, invece, è giusto valorizzare le risorse del nostro territorio e per questo dichiaro che siamo contrari a questa mozione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Michelini. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Vado a mettere in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: intitolare i due campi di Playground zona campo di atletica".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, per cortesia.

(Gruppo Lega e Rosignano nel Cuore).

Chi è contrario?

(Consigliere Di Dio, Gruppo Movimento 5 Stelle, PD e In Comune).

Astenuti?

(Consigliere Chirici).

Provvedimento è respinto.

Si passa al punto 7 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: RICHIESTA DI COSTITUZIONE PARTE CIVILE DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO NEL PROCEDIMENTO PENALE N. 15787/2014 PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE".**

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie.

«Visto il procedimento penale numero 15787/2014 presso il Tribunale di Firenze riguardante il traffico illecito di rifiuti a carico, tra gli altri, di Lonzi Metalli e Ra.Ri Livorno S.r.l.;

Rilevato che tra i reati contestati agli imputati sono indicati anche reati ambientali e connessi relativi allo smaltimento di rifiuti anche nella discarica di Scapigliano, posta sul territorio comunale;

Rilevato che dalle notizie riportate sugli organi di stampa locale e nazionale negli ultimi anni la discarica di Scapigliano sarebbe stata oggetto di un traffico illecito di rifiuti speciali pericolosi che, senza essere stati previamente trattati, venivano là conferiti col sistema della falsificazione dei codici di ingresso;

Ritenuto che il Comune di Rosignano Marittimo, in quanto proprietario della suddetta discarica, della società che gestisce discarica è da considerarsi di fatto parte offesa nel procedimento penale sopra indicato;

Considerato che il Comune di Piombino, con deliberazione della Giunta Comunale numero 24 del 27 gennaio scorso, si è costituito Parte Civile nel suddetto procedimento penale in qualità di parte offesa in quanto proprietario della discarica di Rimateria; Considerato che anche la Regione Toscana, con decreto dirigenziale numero 761 del 27 gennaio 2020, si è costituita Parte Civile nel suddetto procedimento penale;

Considerato che secondo quanto riportato nella pagina della cronaca di Rosignano nel quotidiano *Il Tirreno* 18/12/2017 l'allora Sindaco di Rosignano Marittimo, Franchi, dichiarò: *"Se le accuse dovessero essere confermate e si arrivasse a un processo è chiaro che il Comune si costituirebbe Parte Civile, dato che il Comune in questo caso è una parte lesa in quanto proprietario della discarica e della società, ma anche come ente territoriale che deve dare garanzie ai cittadini"*;

Ritenuto che tale intendimento fosse anche quello dell'allora vice Sindaco ed Assessore all'Ambiente Daniele Donato, che oggi è Sindaco del Comune;

Considerato che il Giudice per l'udienza preliminare del procedimento penale ha disposto nella prima udienza del 29 gennaio 2020 rinvio a lunedì 6 aprile della stessa udienza preliminare per sanare vizi di notifica, il Consiglio Comunale IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a costituirsi Parte Civile nel procedimento penale numero 15787/2014 presso il Tribunale di Firenze in qualità di parte offesa».

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Prego, Assessore Ribechini.



**ASSESSORE RIBECHINI:** Buongiorno. In merito alla mozione presentata dal Gruppo Rosignano nel Cuore la Giunta fa presente che fino alla notifica che è avvenuta in quanto il Comune di Rosignano è considerato parte offesa del procedimento, avvenuta nel mese di gennaio 2020, notifica per altro effettuata senza il rispetto dei termini previsti dalla Legge e motivo pertanto del rinvio dell'udienza preliminare, abbiamo demandato agli uffici competenti la valutazione in termini oggettivi della quantificazione del danno subito a seguito della vicenda oggetto del procedimento. Una puntuale e specifica quantificazione del danno subito è presupposto appunto per la costituzione di Parte Civile in un procedimento penale, procedimento per altro molto complesso stante la varietà dei reati contestati e anche il numero degli imputati e per tale motivo è necessaria un'indicazione precisa dell'*an et quantum*. Non è semplice effettuare una valutazione di tale genere a meno che, come è accaduto per la Regione, si parli di un danno documentale, nella fattispecie: pagamento di tasse in forma ridotta, e quindi facilmente individuabile. Ci risulta, infatti, che altri enti non hanno ancora, come la Provincia e il Comune di Livorno, non abbiano ancora preso una decisione dettata, come anche nel nostro caso, dal fatto che il danno ambientale, tecnicamente inteso ai sensi degli art. 299 e seguenti del decreto legislativo 152/2006, sia di competenza del Ministero dell'Ambiente. Ad ogni modo, la costituzione di Parte Civile può essere effettuata nell'udienza preliminare oppure all'udienza del dibattimento prima delle formalità relative all'accertamento della costituzione delle Parti, pertanto c'è tutto il tempo per valutare e decidere. Sarà fatta anche una valutazione in termini di costi e benefici perché appunto, trattandosi di un procedimento molto complesso, occorre appunto fare tutte queste valutazioni. Vogliamo comunque far presente che la mancata costituzione di Parte Civile non preclude la possibilità di agire successivamente in sede civile e, in ultimo, vorremo far presente che la società a suo tempo ha promosso un'azione di responsabilità nei confronti del precedente amministratore in modo da tutelare comunque i propri diritti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente. Sono condivisibili le motivazioni della mozione del Gruppo di Rosignano nel Cuore, noi le condividiamo, mentre a mio avviso non sono condivisibili le considerazioni dell'Assessore sull'*an* e sul *quantum*, cioè tradotto significa: rivolgersi al proprio Avvocato per capire quante probabilità abbiamo di ottenere qualche cosa in questo procedimento e se ne valga la pena. Le costituzioni di Parte Civile sono atti che vanno, quando vengono fatte dalle amministrazioni pubbliche, molto al di là della valutazione del *se* e del *quanto* perché costituiscono un atto simbolico, più che un atto giuridico. Per cui mi sembra che aspettare questo tipo di valutazioni ed invocare la possibilità di costituirsi anche all'inizio del dibattimento e specificare, altresì, che comunque è stata impostata un'azione di responsabilità nei confronti del vecchio amministratore, e specificare, altresì, che a fronte di una condanna, sia pure senza la costituzione di Parte Civile, sarebbe comunque possibile l'esercizio di un'azione civile separata e seguente, sono tutte considerazioni tecnicamente vere, Assessore, dal punto di vista giuridico sono tutte vere, però rimane il fatto che non è qui il privato che fa il semplice ragionamento: "*Ma vale la pena?*" Non è solo questo quando si parla di un'Amministrazione pubblica coinvolta di fatto in una

vicenda sulla quale permangono forti ombre. La Magistratura è pagata a posta per diradarle, queste ombre, se ci riuscirà e quanto tempo ci vorrà, sa Dio quanto tempo ci vorrà, invece la costituzione ora, immediata di Parte Civile significa irrevocabilmente da parte dell'Amministrazione schierarsi. Attendere non è la stessa cosa perché qui non dobbiamo fare soltanto una valutazione, almeno per come la vediamo noi, di utilità processuale o addirittura di possibilità di ottenere un risarcimento danno, va mandato un segnale preciso ai cittadini che il Comune è di qua, non ci sono *se* e non ci sono *ma*. Per cui noi saremo sicuramente favorevoli alla costituzione di Parte Civile immediata, anche a costo di rimetterci qualche soldo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Condivido quanto rilevato dal Consigliere Scarascia, non lo ripeto quindi vado soltanto a fare alcune precisazioni e non condivido affatto la ricostruzione dell'Assessore Becherini. In effetti, per quanto riguarda... non avevate dubbi, vero? Era così. Per quanto riguarda la costituzione di Parte Civile non è poi così vero che potrebbe essere demandata ad un momento successivo, perché la norma è chiara: prima dell'apertura del dibattimento, del 484 del Codice Procedura Penale, e pertanto potrebbe non esserci neppure un'apertura del dibattimento, le ipotesi sono astratte ma possibili. Quindi la costituzione di Parte Civile del Comune serve proprio per dare una precisa posizione di questa Amministrazione. La quantificazione del danno la ritengo proprio una scusa per non muoversi, qui c'è un danno di immagine e il danno di immagine è plateale, quello che può essere quindi rilevato e posto alla base di una costituzione di Parte Civile. Il Comune di Piombino l'ha già fatto, c'è una costituzione quindi già pronta e non credo che la situazione sia molto diversa, quindi la collaborazione anche con eventuali legali incaricati penso che potrebbe portare ad una costituzione immediata senza dover attendere degli accertamenti o comunque delle valutazioni che sono sicuramente superflue. La data del 6 aprile è imminente, la preparazione di un atto di costituzione di Parte Civile richiede del tempo e aspettare queste valutazioni è come dire, tradotto: non abbiamo intenzione di costituirci Parte Civile. Ne prendiamo atto e questa è la volontà di questa Amministrazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Volevo eventualmente intervenire, se possibile dopo... perché credevo non ci fossero altri interventi, se vogliamo dare la parola al Consigliere Garzelli, io facevo una conclusione... Va bene. Io volevo solamente rinforzare un concetto che è stato espresso dai Consiglieri Scarascia e Di Dio. Questo Consiglio Comunale rappresenta tutti i cittadini del Comune, e io credo che i cittadini del Comune di Rosignano Marittimo si ricordino cosa è emerso negli atti, o almeno cosa è emerso dagli stralci che sono stati pubblicati sulla stampa in merito a questo procedimento. Io mi ricordo precisamente un'intercettazione telefonica in cui si diceva: "*Che muoiano i bambini*". Noi stiamo pensando di dubitare se vale la pena di dare un segnale? Stiamo pensando di dubitare se vale la pena di dire che questo Consiglio

Comunale, che questa Giunta vuole essere dalla parte opposta e vuole chiedere a queste persone tutti i possibili risarcimenti del danno economico, del danno di immagine da tutti i punti di vista? Io credo che non ci possa essere il minimo dubbio a questo punto: il Comune di Rosignano Marittimo deve costituirsi Parte Civile in un procedimento di questo tipo, un danno ambientale, un danno alla salute dei cittadini. Credo che questo veramente sia un momento di snodo che debba essere ponderato rapidamente e che il 6 di aprile il Comune di Rosignano Marittimo debba configurare tra le Parti Civili di quel processo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Consigliere Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Presidente, chiedo una sospensione.

**PRESIDENTE:** Dieci minuti di sospensione.

*(I lavori sono sospesi per dieci minuti)*

**PRESIDENTE:** Prendete posto, per cortesia, si riiniziano i lavori. Do la parola al Segretario Comunale per l'appello. Grazie.

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**PRESIDENTE:** Possiamo riprendere i lavori. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico e Rosignano In Comune propongono degli emendamenti alla mozione presentata dalla Rosignano nel Cuore. Posso andarli a leggere?

**PRESIDENTE:** Prego, legga pure la mozione emendata.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Il primo comma e il secondo comma rimangono uguali, aboliamo il terzo comma dove dice: "Rilevato dalle notizie riportate sugli organi di stampa", lo cassiamo completamente. Il quarto comma al punto "Società che gestisce tale discarica è stata dichiarata parte offesa", quindi cambiamo da "considerarsi di fatto offesa" in "è stata dichiarata parte offesa nel procedimento penale sopra indicato al pari di altre Amministrazioni". Eliminiamo il comma successivo relativo al Comune di Piombino e al punto finale, all'impegno, quindi: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a costituirsi Parte Civile nel procedimento penale numero 15787/2014 presso il Tribunale di Firenze quale segnale della correttezza sulla quale si base la gestione ambientale del territorio".

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Vorrei avere la copia scritta e cinque minuti di tempo

per studiarla e, se è possibile, riunirmi separatamente, se è possibile anche con le altre Opposizioni che avevano dichiarato il gradimento di quest'iniziativa.

**PRESIDENTE:** Cinque minuti di sospensione, prego.

*(I lavori del Consiglio sono sospesi per dieci minuti)*

**PRESIDENTE:** Se i Consiglieri prendono posto, si possono iniziare i lavori del Consiglio. Do la parola al Segretario per il nuovo appello.

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**PRESIDENTE:** Bene. C'è stata la sospensione per la mozione. C'è qualcuno che chiede... Consigliere Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie, Presidente. Abbiamo esaminato la mozione così come emendata dai Consiglieri del Gruppo PD e abbiamo alcuni appunti da fare sui punti che sono stati emendati. Il comma 3 è stato abolito e questo non ci sembra un problema, anche se contiene informazioni utili a determinare il quadro all'interno del quale è nata la nostra mozione. Nel comma 4 è stata modificata una frase e "*da considerarsi parte offesa*" è stata modificata in "*è stata dichiarata*". Non sono, e nessuno di noi è a conoscenza di una dichiarazione di qualche ente o di qualche Tribunale sul fatto che il Comune sia parte offesa, sia stata dichiarata parte offesa in maniera ufficiale. È palese che sia parte offesa, ma una dichiarazione di tale *status* non ci risulta. È stato abolito il comma 5, senza particolare motivazione; è stato mantenuto il comma successivo in cui si riconosce che la Regione Toscana si è costituita Parte Civile e non vediamo come mai un altro Comune nostro vicino, che ha subito danno simile, non debba essere menzionato. Il problema finale dell'impegno verso il Sindaco e la Giunta ci sembra il problema maggiore perché "*costituirsi Parte Civile nel procedimento quale segnale della correttezza sulla quale si base la gestione ambientale del territorio*" è una dizione che onestamente non riesco a comprendere. Innanzitutto non può essere il Consiglio Comunale che garantisce la correttezza sulla gestione ambientale del territorio e poi c'è un problema. Nella dichiarazione riportata tre commi sopra del precedente Sindaco, Alessandro Franchi, tra virgolette si dice che "*il Comune è, ovviamente, un ente territoriale che deve dare garanzie ai cittadini*", ed è per questo che si deve costituire Parte Civile, si deve costituire Parte Civile per difendere i cittadini, per difendere quei bambini che potevano anche morire per questi che avevano organizzato il traffico di rifiuti illeciti. Quella deve essere la motivazione forte e non una motivazione superficiale come questa. Per questo motivo la decisione è quella di non accettare gli emendamenti e di procedere con la mozione così come presentata originariamente.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Taddeucci.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Grazie, Presidente. Per rispondere all'ultimo intervento del Consigliere Marabotti e quindi anche ampliare un attimino la discussione su quelli che sono stati gli emendamenti, vado nello specifico e poi dico perché secondo

noi è necessario questo tipo di impegno. Nello specifico il comma 3 noi abbiamo richiesto di abolirlo e il nostro emendamento prevedeva l'abolizione semplicemente perché la cronaca locale, certo, ha riportato la notizia ma noi siamo di fronte a un fatto che non è più di cronaca, ma è un fatto giudiziario perché già c'è il procedimento penale che di per sé lo identifica, quindi non importa la cronaca, cioè non un sentito dire, invece siamo di fronte a qualcosa che realmente esiste e sul quale stiamo discutendo. La modifica del comma 4 inerente al fatto che "è stato dichiarato" questo è perché il Comune è stato dichiarato parte lesa in questo procedimento, sennò non avrebbe senso tutto il resto. Quindi, se qualcuno non ne ha conoscenza magari lo mettiamo adesso perché il Comune è stato dichiarato parte lesa in questo procedimento penale. Per quanto riguarda "il Comune di Piombino no, ma la Regione Toscana sì", io credo che qui abbiamo voluto accomunare al pari di altre Amministrazioni perché non importa rincorrere altre Amministrazioni comunali che magari l'hanno fatto per scopi politici o strumentali, quello che ci teniamo a sottolineare è il fatto che il Comune di Rosignano, così come altre Amministrazioni, ha avuto questo tipo di responso da un punto di vista di procedimento. La Regione Toscana invece è un'altra cosa, la Regione Toscana all'interno di questo procedimento si è costituita Parte Civile per un danno ha avuto da un punto di vista erariale, se non sbaglio, quindi sono due situazioni diverse. La Regione Toscana ha rappresentato e ha oggettivato un danno che gli è stato creato, le Amministrazioni comunali si muovono più da un punto di vista di segnali politici che comunque condividiamo ed è per questo che infatti noi abbiamo voluto e crediamo che la costituzione di Parte Civile possa essere al vaglio di questo Consiglio e della Giunta perché è un segnale che vogliamo dare, più che da un punto di vista tecnico, quindi che come diceva anche l'Assessore nel suo intervento, comunque ha ancora delle lacune da colmare e quindi in qualche modo da un punto di vista tecnico potremo anche continuare a valutare e mettere al vaglio di quelli che sono poi gli uffici preposti a farlo. Da un punto di vista politico noi siamo d'accordo che come Politica si dia un segnale, ma lo si dia proprio a garanzia di una tutela nei confronti dei cittadini per la gestione ambientale del territorio che da parte di quello che rappresentiamo è sempre stata garantita, per cui è per questo che cerchiamo un segnale e lo vogliamo in questa direzione. Quindi l'impegno che abbiamo proposto va proprio in questa direzione e il nostro emendamento, se anche non venisse accettato, noi chiediamo di metterlo in votazione perché è con questo emendamento che si caratterizzano le motivazioni che vanno incontro a quella che può essere una presa d'atto e un impegno forte da un punto di vista di segnale, altrimenti lo vediamo solamente come un qualcosa di tecnico che noi non ci sentiamo di condividere. Vogliamo differenziare qui, all'interno di questo Consiglio, la politica dal tecnicismo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Taddeucci. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Intervengo perché abbiamo ovviamente condiviso la risposta data alle proposte di emendamento. Sono ancora più convinta di dover dare una risposta negativa a questa richiesta di emendamento dopo l'intervento di chi mi ha appena preceduto, ritenendo le motivazioni che dovrebbero giustificare questi emendamenti proposti del tutto non condivisibili, sia da un punto di vista proprio di comportamento di

quest'Amministrazione sia da un punto di vista tecnico. Dire: *si toglie il paragrafo tre perché fa riferimento a quello che è un diritto di cronaca*, quindi a quello che è una rilevanza anche mediatica di certi fatti, mi pare un non senso. Qui non siamo a disquisire su un'immissione di fumo da un confine all'altro, ma stiamo disquisendo di problemi di carattere ambientale di rilevanza che vanno al di là del nostro territorio. Laddove dice che "sì, è stato dichiarato, è stato dichiarato perché è stato dichiarato", non capisco la spiegazione. Qui non c'è nessuna dichiarazione. Qui, come ben ha rilevato l'Assessore Ribechini, c'è stata una notifica alla nostra Amministrazione perché è stata ritenuta, nell'ambito delle indagini preliminari concluse da parte del Pubblico Ministero, il Comune di Rosignano, al pari del Comune di Piombino, ritenuto parte offesa. È un rilievo che viene fatto da parte del Pubblico Ministero, questo è, quindi non c'è una dichiarazione. La parte offesa ha poi la possibilità di costituirsi Parte Civile. Piombino, come dicevo, è il Comune che al pari di Rosignano è da ritenersi parte offesa e non ci sono poi dei segnali politici che possano essere inseriti nell'ambito della costituzione di Parte Civile. Il segnale politico è la costituzione di Parte Civile che ovviamente nel nostro ordinamento si fa tramite una costituzione ufficiale in base alle norme del Codice Procedura Penale, ma già l'esserci, l'essere presente ha un significato, ma a volergli attribuire il significato che l'Amministrazione vorrebbe che emergesse... non ha senso. Si fa la costituzione di Parte Civile e si chiede un danno, altrimenti non si fa costituzione di Parte Civile. Non è che si fa la costituzione di Parte Civile per dare una comunicazione che possa in qualche modo essere di ritorno all'amministrazione che ha bene o male amministrato, è la stessa costituzione di Parte Civile in quei termini che dà un segnale ben preciso alla comunità. Quindi gli emendamenti non sono assolutamente da poterli ritenere approvabili.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente. La mozione di Rosignano nel Cuore noi la condividiamo, la sosteniamo e desideriamo che venga posta in votazione per come è stata presentata. Questi emendamenti non sono accettabili perché la snaturano completamente, specialmente nella parte dispositiva e quindi io condivido le considerazioni fatte da Claudio Marabotti e dalla Consigliera Di Dio, però vorrei porre l'accento su una questione politica perché poi l'essenza di questa vicenda, dell'ultima ora e mezza di discussione è che, a fronte di una mozione, la Giunta, per bocca dell'Assessore, si è sostanzialmente dichiarata contraria alla costituzione di Parte Civile, perlomeno ora. Ha rimandato ad eventuali ipotetiche, ammesso che siano possibili perché poi dipende dalla procedura penale, comunque ha detto di "no". Poi c'è stata una lunga interruzione dove improvvisamente, sia pure in maniera un po' gesuitica – gesuitica nel senso peggiore del termine, sia chiaro – la Maggioranza ha cambiato opinione. Sarebbe interessante sapere - perché la Maggioranza è la Maggioranza e ha tutto il diritto di cambiare opinione rispetto a quella che era una pronuncia chiarissima della Giunta - sarebbe interessante capire, farci spiegare magari dal Sindaco se anche la Giunta ha cambiato opinione, perché questo è il dato politico. Questa è una marcia indietro a fronte di una posizione netta, politicamente nettissima e irrevocabile delle forze di opposizione, una volta tanto unite su un concetto e su un obiettivo. Ecco, è questo il problema vero. Io

sono dell'idea che si debba votare la mozione per come è stata presentata, poi chi vota contro se ne assume la responsabilità politica. In particolare, poi, francamente è un po' strano il dispositivo perché le costituzioni di Parte Civile, come ha detto la Consigliera Di Dio, sono un atto con il quale una parte chiede al Presidente del Collegio giudicante di essere inserito nel processo. Poi le motivazioni che ci sono dietro possono essere le più varie, di bandiera, di interesse, di convinzione di riuscire ad avere un forte risarcimento, ma queste non vanno spiegate al Presidente, è un passo previsto dal Codice di Procedura Penale, punto, e va bene per come è scritto. Non si può dire che mi costituisco per dimostrare quanto sono stato bravo. Beh, questo vedremo se sei stato bravo, insomma comunque non sei sotto processo, per quale motivo invochi una presunta bravura? Per cui, vittoria politica in questo momento dell'Opposizione perché intanto la Maggioranza smentisce di fatto, almeno al 75-80 per cento, l'atteggiamento della Giunta; la Giunta per ora non si è pronunciata e noi chiediamo di andare a voto sulla mozione originale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Sindaco, prego.

**SINDACO DONATI:** Grazie. Ormai siamo abituati ad avere un'interlocuzione diretta con il Consigliere Scarascia. Io credo che quello che ha detto il Consigliere Scarascia non sia corretto, nel senso che tecnicamente la valutazione che ha fatto la Giunta è quella che ha riferito l'Assessore Ribechini, nel senso che se si dovesse andare a fare tecnicamente una valutazione della convenienza di costituirsi in giudizio sarebbe una valutazione non positiva, anche perché i principali imputati sono falliti, insomma difficilmente si può arrivare ad ottenere un eventuale risarcimento in caso di condanna. È difficile la quantificazione del danno, perché chiaramente non si può quantificare in termini puntuali, per cui c'è da sostenere un giudizio con un impegno economico nei confronti dell'Avvocato. Quindi da questo punto di vista la valutazione che è stata espressa, che è tecnica, è questa: non c'è la convenienza tecnica ad aderire ad una costituzione di Parte Civile. Poi c'è quella politica, che è una valutazione diversa, su cui siamo convinti che ci sia bisogno, ma non perché abbiamo cambiato idea, ma perché siamo convinti che ci sia bisogno di dare un segnale e di dare un segnale della correttezza con cui l'Amministrazione pretende e vuole che venga gestito il polo impiantistico di Scapigliato e quello che è tutto il sistema di gestione dei rifiuti sul territorio.

In questo senso la costituzione della Parte Civile, che è una scelta della Giunta, non è una scelta del Consiglio Comunale - il Consiglio Comunale dà un indirizzo - è una scelta che deve e doveva essere poi deliberata dalla Giunta, è questa: tecnicamente non ci sono le possibili convenienze; dal punto di vista politico il segnale siamo convinti che vada dato. Quindi in questo senso noi ribadiamo questo aspetto, ribadiamo che deve essere un segnale per il territorio come è stato detto, ma non tanto perché i bambini..., ma perché comunque su questo territorio siamo abituati a gestire i rifiuti in maniera corretta e chi non lo fa non rientra in quelli che sono i canoni della gestione del nostro Comune. Punto, credo che questo sia l'elemento. L'elemento che vorrei sottolineare è che comunque in tutto questo, lo dice il Giudice nell'ordinanza di rinvio a giudizio di tutto questo pacchetto che poi prevede anche Piombino - ma questo è uno stralcio rispetto a quello di Piombino, Piombino è un'altra cosa - dice che il Comune di Rosignano Marittimo è parte lesa e questo lo vorrei sottolineare politicamente. Insomma, anche in altri momenti, nei dibattiti che ci sono stati era stato un pochino, come dire, anche ventilato il fatto che il

Comune fosse anche un po' (*inc.*) il Comune di Rosignano Marittimo è parte lesa e su questo è stato... come dire, mi fa piacere, ero sicuro perché era normale e scontato che anche la Magistratura lo verificasse, per cui credo che questo sia il dato politico, al di là poi di tutto il resto, che debba essere sottolineato. In quindi la costituzione di Parte Civile tecnicamente non credo ad arrivare poi ad avere una soddisfazione in termini economici per un possibile danno, poi comunque questo lo vedremo e lo avremo potuto anche ottenere in altro modo, ma il segnale che noi vogliamo dare è questo e la Giunta su questo, come dire, si sarebbe espressa successivamente con un proprio atto se il Consiglio a maggior ragione dà un indirizzo del genere a noi ci fa sicuramente piacere.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Io credo che proprio partendo dalle affermazioni del Sindaco credo che questa mozione, nel suo testo originario, non fa che rafforzare ulteriormente le affermazioni del Sindaco quando diceva che il Comune di Rosignano è stato ritenuto parte offesa, quindi parte lesa. La mozione dice sostanzialmente bene: il Comune si deve costituire come parte offesa nel procedimento. Casomai potrebbe essere una parentesi, dove si potrebbe citare anche nell'impegno che cosa? Che si costituisce in quanto proprietario della discarica e della società, ma anche come ente territoriale che deve dare garanzie ai cittadini, punto. Ma è sottinteso, è evidente che uno si costituisce Parte Civile dopo che un Tribunale ne ha riconosciuto il diritto, automaticamente è chiaro il concetto. Il voler ribadire la correttezza o meno del comportamento dell'Amministrazione comunale rispetto alla gestione dei rifiuti, alla gestione ambientale del territorio, in particolare sui rifiuti, non è scritto da nessuna parte sulla mozione che viene messa in discussione, ma viene solo puntualizzata l'esigenza di dare un segnale politico, questo sì, certo, forte, dove l'Amministrazione comunale, che comunque ha subito un danno perché gli viene riconosciuto in quanto il Tribunale stabilisce che si può costituire parte offesa, si deve costituire e giustamente è bene che l'Amministrazione comunale, nella persona del Sindaco, lo faccia. Credo che la mozione sia chiara, non mette in discussione in nessun aspetto questo giudizio, non esprime questo giudizio in termini negativi quindi non si capisce veramente perché si deve cambiare l'impegno, perché l'impegno si deve solo circoscrivere al fatto che l'Amministrazione comunale di Rosignano si costituisce parte offesa in quanto stabilito dal Tribunale. Punto. La valutazione sulla correttezza nessuna l'ha messa in discussione, soprattutto non è nemmeno in discussione nel procedimento penale, quindi ribadirlo non è... altrimenti avrebbe ricevuto il Sindaco o chi per esso una citazione, ciò non è avvenuto quindi si intende che il Tribunale ha già riconosciuto questa correttezza ed evidentemente questo, anche dal nostro punto di vista, non richiede una puntualizzazione che è solo un'espressione di una valutazione politica, però qui si tratta, e sono d'accordo anche quando diceva che c'era la parte tecnica, si tratta solo di una valutazione tecnica del ruolo che deve avere l'Amministrazione comunale in questo procedimento a tutela degli interessi della società, della discarica ma anche dei cittadini che ovviamente deve fare in quanto amministrazione di questo territorio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Marabotti, prego. Dichiarazione di voto, chiaramente.



**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Ovviamente la dichiarazione di voto è a favore della mozione originaria, ovviamente. La nostra mozione era una mozione, è una mozione che tuttora è in piedi, è una mozione estremamente neutra, non esiste in questa mozione niente che faccia trapelare un giudizio negativo verso chi ha gestito il Comune in precedenza, verso chi ha sorvegliato sulla correttezza delle operazioni che venivano effettuate in Scapigliato. È assolutamente capzioso voler cambiare l'impegno, il dispositivo in quanto, se volessimo specificare qual è la motivazione vera e forte di questa costituzione di Parte Civile, le parole sono estremamente semplici: per la tutela dell'ambiente e della salute umana. Questa è l'unica motivazione, tutto il resto sono, perdonate la franchezza, ma sono arabeschi politici di bassa lega.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Di Dio per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE DI DIO:** *“Non c'è convenienza tecnica”* dice il Sindaco, infatti non si tratta qui di una convenienza tecnica, si tratta semplicemente di far sì che quella parte offesa già identificata possa chiedere un risarcimento che potrebbe non esserci, non arrivare mai, ma è la richiesta ciò che è importante, è un risarcimento come danno all'immagine, danno alla serietà e alla volontà di essere ben amministrati e di non permettere la commissione di reati sul nostro territorio. Quindi voto favorevole per l'approvazione della mozione presentata da Rosignano nel Cuore.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. I vari interventi dei colleghi sinceramente mi hanno un po' messo in confusione perché non ho capito se parlavamo della stessa mozione o si parlava di qualcos'altro. Che senso ha presentare una mozione che non ha un valore politico? Bah, io non riesco a comprenderlo. Si continua a dire *“valenza tecnica, non valenza tecnica, opportunità tecnica”*, noi abbiamo semplicemente, e su questo mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Settino... rafforziamo con una chiarezza che mi sembra, anche rispetto alla mozione originale, ci viene riconosciuta un po' da tutti perché magari comprendo che qualcuno non sia informato, ma dire che *“considerarsi di fatto”* invece che dire *“è stata dichiarata”*, insomma, un po' anche tecnicamente ce ne corre, ma noi non possiamo prescindere dall'approvare una mozione che non abbia un valore politico. Il valore politico non può essere semplicemente una tecnicità come ci vuole spiegata, noi oggi vogliamo ribadire che su questo tutte le Opposizioni che sono intervenute hanno riconosciuto all'Amministrazione il buon comportamento e l'attenzione su questo argomento, cioè tutti hanno riconosciuto quello che l'Amministrazione correttamente ha fatto, e oggi siamo qui a mettere in discussione una frase che dà un valore politico a questa mozione. Sinceramente non riesco a comprendere le varie posizioni e sinceramente concordo con quello che diceva il Sindaco: niente a che vedere con la parte tecnica. Noi qui non siamo né Avvocati, né dottori, né commercialisti, anche se qualche d'uno magari all'interno del Consiglio tante volte se lo scorda, noi siamo espressione politica di un territorio e quindi dobbiamo

prendere delle posizioni politiche. E quale migliore posizione politica è quella di difendere quello che è un comportamento e un atteggiamento del Comune e di garanzia per tutti i cittadini? Io penso che questo sia l'oggetto di questa mozione e gli emendamenti che noi abbiamo presentato vanno in questa direzione. Poi, penso – e poi ci sarà anche il regolamento – però noi chiediamo, come ha anticipato il Consigliere Taddeucci, che vengano messi in votazione i nostri emendamenti di modo che si possa poi procedere a verificare chi è d'accordo su questa mozione così modificata. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di no. Come procedimento rispetto alla mozione presentata da Rosignano nel Cuore, punto 7, devo mettere in votazione gli emendamenti proposti dal gruppo PD, così come presentati e stati letti precedentemente. Quindi metto in votazione gli emendamenti presentati dal Gruppo PD. Chi è favorevole è pregato di alzare... Gli emendamenti.

**SEGRETARIA GENERALE:** È un emendamento.

**PRESIDENTE:** Un emendamento: l'eliminazione del comma 3 dalla mozione originale proposta; modifica al comma 4 da "considerarsi parte offesa" cambiata in "è stata dichiarata parte offesa nel procedimento penale sopra indicato al pari di altre Amministrazioni"; viene richiesto di togliere il comma 5, è stato richiesto di aggiungere, in fondo, nel dispositivo finale: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a costituirsi Parte Civile nel procedimento penale numero... – eccetera eccetera – del Tribunale di Firenze, quale segnale della correttezza sulla quale si base la gestione ambientale del territorio". Questa è la serie di emendamenti che vengono proposti. Quindi metto in votazione l'emendamento proposto. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia.

(Gruppo PD e Gruppo In Comune, e Sindaco).

Chi è contrario?

(Gruppo Rosignano nel Cuore, Lega, Movimento 5 Stelle, Consigliere Di Dio).

Astenuti?

Nessuno.

A questo punto va messa in votazione l'intera mozione così come emendata nella votazione che abbiamo sinora effettuato.

Quindi metto in votazione il punto 7, la mozione di Rosignano nel Cuore così come emendata nella votazione precedente e così come specificato.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

(Gruppo PD, In Comune).

Chi è contrario?

(Lega, Movimento 5 Stelle, Consigliere Di Dio).

Astenuti?

(Gruppo Rosignano nel Cuore).

La mozione è approvata con gli emendamenti prima esposti.

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO PD AD OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO COMUNALE SUI SERVIZI ALLA DISABILITÀ".**

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Garzelli. Prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

«Considerato che nel 2001 l'OMS con il documento International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF), ha promosso un cambiamento radicale nella definizione di disabilità, la quale non è più concepita come riduzione della capacità funzionale determinata da malattia o menomazione, ma come la risultante di una relazione complessa tra condizioni di salute e fattori contestuali, cioè di fattori ambientali e personali, con una interazione dinamica tra questi elementi che possono modificarsi reciprocamente; Considerato che la convenzione delle Nazioni Unite ai diritti delle persone con disabilità, redatta in sede dell'ONU, in data 13 dicembre 2006, si basa su principi generali che ritroviamo nell'articolo 3, quali:

- Rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza delle persone;
- la non discriminazione;
- la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- la parità di opportunità;
- l'accessibilità.

Con la legge del 3 marzo 2009 numero 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità con Protocollo opzionale fatto a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", l'Italia ha ratificato la Convenzione ONU e il Protocollo opzionale. Lo Stato italiano, con tale legge, si impegna a rendere concreti ed esigibili i diritti ribaditi dalla CRPD e si presta al monitoraggio stabilito dalla Convenzione, prevista con la legge 18 del 2009, che istituisce anche l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Considerato, altresì, che i cittadini della Bassa Val di Cecina, in condizioni di disabilità accertata secondo la legge 104 siano circa il 2,2 per cento della popolazione residente e, quindi, rapportando il calcolo al nostro territorio comunale, sono circa 650 persone, un numero considerevole;

Considerato che a livello di Società della Salute Valli Etrusche mancano dati certi sulla disabilità dell'intera area, il che comporta una difficoltà di programmazione a livello nazionale nonché un'interconnessione con le politiche messe in campo dai singoli Comuni nei confronti della disabilità, si impegna il Sindaco e la Giunta a istituire un Osservatorio comunale sui bisogni e sui servizi alla disabilità che abbia le sotto indicate finalità:

- Analisi sulle condizioni delle persone disabili e delle loro famiglie;
- La rilevazione dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità nonché l'analisi della corrispondenza dei medesimi con la piena soddisfazione dei diritti sanciti;

- Fornire ogni anno dati aggiornati circa il numero dei disabili certificati presenti sul territorio e i relativi servizi erogati;
- Il numero dei disabili esclusi dai servizi a causa di mancanza di risorse;
- L'analisi della qualità dei servizi erogati ai disabili e alle loro famiglie sulla base degli standard definiti;
- Rilevare i bisogni di nuovi servizi e lo sviluppo di progetti per rimuovere ogni ostacolo fisico, culturale tali da garantire alle persone con disabilità tutte le possibilità di espressione della propria realizzazione umana a prescindere dalle loro patologie;
- Segnalazione alle istituzioni comunali la realizzazione di ciò che è stato rilevato e analizzato;
- Organizzare eventi ed incontri allo scopo di sensibilizzare informare i cittadini sulle tematiche riguardanti la disabilità;
- Migliorare, attraverso strumenti di informazione e comunicazione semplici e diretti, l'accesso ai servizi per le persone disabili;
- Formulare all'Amministrazione progetti e proposte.

L'Osservatorio sarà costituito da rappresentanti delle Associazione delle persone con disabilità presenti sul territorio comunale, regolarmente iscritte al registro delle ETS, e dai rappresentanti delle istituzioni comunali, e durerà in carica per tutto il periodo del mandato consiliare. Agli incontri dell'Osservatorio sarà richiesta la partecipazione di tecnici della Società della Salute al fine di condividere il percorso intrapreso. L'Osservatorio verrà nominato con delibera di Consiglio Comunale. Si impegna, altresì, il Sindaco e la Giunta a porre all'attenzione della Giunta e della Società della Salute Valli Etrusche il tema della disabilità in particolare a far sì che la stessa monitori costantemente la disabilità sul territorio e fornisca un quadro dettagliato ai singoli Comuni sul numero delle persone diversamente abili e sugli interventi effettuati. Tali dati dovranno essere trasmessi con cadenza semestrale ai singoli Comuni. Il Sindaco del Comune di Rosignano si impegna, presso l'Assemblea della Società della Salute, a proporre l'istituzione di un Osservatorio zonale di ambito Valli Etrusche sulla disabilità».

Questa mozione, oltre che a recepire le istanze del territorio, è stata anche rafforzata in sede di presentazione del PISS (Piano Integrato Sanitario e Sociale) avvenuto circa venti giorni fa qui a Rosignano. In quell'occasione i relatori hanno informato che sulla disabilità mancano dati aggregati, cioè si sa quante sono le persone che usufruiscono della legge 104 ma non conosciamo bene (*pare dica*) alcune dinamiche. Ecco, questa è la mozione che oltre a recepire questa istanza, cerca di spingere il Sindaco e la Giunta a intervenire all'interno della Società della Salute affinché questo monitoraggio sia fatto per garantire una costante dinamicità dei dati, una costante dinamicità di conoscenza delle varie situazioni che si creano sul nostro territorio in termini di disabilità». Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Biasci, prego.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie, signor Presidente. Fa piacere vedere che il PD prenda esempio dalle iniziative della Lega e sono felice, anche da quelle che lo stesso PD ha aspramente criticato. Mi riferisco al Ministero delle disabilità varato dal primo Governo Conte con il contratto di governo della Lega con il Movimento 5 Stelle, Ministero

guidato dal Leghista Fontana, un Ministero che il PD criticò con forza. Cito per tutti l'intervento che fece l'allora onorevole Maria Elena Boschi alla Camera dei Deputati che parlò di "ghettizzazione" aggiungendo che quel Ministero faceva tornare indietro l'Italia di 80 anni. E a proposito di disabilità, vorrei ricordare che fu proprio il PD con il Governo Gentiloni a tagliare 10 milioni al Fondo per persone con gravi disabilità e prive di sostegno familiare. Il PD di Rosignano adesso vuole istituire addirittura un Osservatorio comunale sui bisogni e sui servizi alle disabilità per monitorare costantemente le disabilità sul territorio e fornire un quadro dettagliato sul numero delle persone diversamente abili e sugli interventi effettuati.

Vorremo sapere dal PD perché il Ministero del Governo Lega – Movimento 5 Stelle era ghettizzante e questo Osservatorio che propone nel Comune di Rosignano Marittimo invece non lo è. L'Osservatorio comunale proposto dal PD di Rosignano avrebbe un senso se stanziasse risorse per tutte le persone disabili del territorio che le necessitano, invece con la sua mozione il PD chiede che l'Osservatorio fornisca il numero dei disabili esclusi dai servizi del Comune di Rosignano Marittimo a causa di mancanza di risorse, ma non chiede a quest'Amministrazione di stanziare ulteriori risorse per queste persone, rimaste fuori dai servizi proprio per mancanza di risorse.

Sembra quasi un censimento delle persone con disabilità. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Biasci. Consigliere Santinelli, prego.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Grazie. Premesso che siamo favorevolissimi a un Osservatorio, però dobbiamo capire alcune cose. Intanto un appunto sul termine "disabile". È un termine desueto perché non esistono persone disabili, ma persone con disabilità che sono persone che presentano delle problematiche, quindi in questa mozione andrebbe tolto questo termine. Detto questo, salto tutte le considerazioni fino ad arrivare all'impegno del Sindaco, che viene chiesto al Sindaco e alla Giunta, alle finalità. Il primo punto: "L'analisi sulle condizioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie", non riusciamo a capire di quali condizioni si parli. Fisiche, economiche, sociali? Cioè ci possono essere svariati tipi di condizioni. Andando avanti troviamo: "Fornire ogni anno dati aggiornati circa il numero dei disabili certificati presenti sul territorio e relativi servizi erogati", e va benissimo, però c'è un punto, secondo me, che non va bene: "fornire, dunque, anche il numero dei disabili esclusi dai servizi a causa di mancanza di risorse". Non ci devono essere persone disabili senza servizi anche perché avete già scritto, avete portato come esempio la non discriminazione e la piena ed effettiva partecipazione ed inclusione alla società e le pari opportunità che vanno sancite, che vanno sicuramente, come dice la Convenzione delle Nazioni Unite che citate, vanno sicuramente e ovviamente considerate. È come se io ho cinque figli, tre figlioli mangiano l'aragosta tutti i giorni, vanno in vacanza, sotto l'albero di Natale trovano i regali e ne ho altri due che non mangiano, non vanno in vacanza e sotto l'albero non trovano niente. Non sarei un bravo genitore e quindi un'Amministrazione brava deve garantire a tutti pari opportunità. Come? Attraverso una redistribuzione delle risorse fatta in altro modo, quindi ridistribuire le risorse.

Andando avanti, detto questo, "formulare all'Amministrazione progetti e proposte", non si capisce chi formula all'amministrazione progetti e proposte. "L'Osservatorio sarà costituito da rappresentanti delle Associazioni iscritte al Registro ETS" ma credo che

soprattutto devono far parte di un tavolo di lavoro le associazioni realmente preoccupate e attive, che sono ogni giorno, quotidianamente in relazione alle famiglie sul territorio (mi viene in mente l'Associazione Haccompagnami, eccetera). "E poi da rappresentanti delle istituzioni", ma non viene specificato chi sono e con quali criteri vengono scelti. Ora, tirando un pochino le fila, mi pare che questa mozione, per noi di rilevanza davvero grande, vada molto più approfondita e meglio dettagliata anche perché il 2,2 per cento di persone con disabilità sul territorio rappresenta una percentuale davvero importante. Quindi concludo e chiediamo che sia girata alla Commissione Sociale questa mozione, che qui venga rielaborata e ridiscussa anche invitando le associazioni a un tavolo di lavoro, poi dopo, da qui riportarla di nuovo in Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Santinelli. Consigliere Torretti, prego.

**CONSIGLIERE TORRETTI:** Grazie, Presidente. Buongiorno, colleghi. Dunque, io mi atterro o asterrò, anzi, mi correggo, dal fare valutazioni tecniche ma permettete, visto il contesto, faccio una valutazione complessiva sociale, politica ma politica generale. Io credo che questo territorio abbia fatto molto per le persone con disabilità o disabili, e anche lì, permettete, ma non faccio grandi distinguo perché ritengo che la persona in sé sia persona, o disabile o con disabilità. Io sono una persona disabile e non ho problemi se la gente mi definisce persona, disabile, anzi, quasi quasi ne vado anche orgogliosa. Devo dire che a Rosignano molto è stato fatto storicamente, ce lo dicevamo anche in una delle precedenti Commissioni afferenti: questo Comune non si è mai tirato indietro sulle questioni legate alla disabilità. È chiaro che c'è ancora molto da fare, nel senso che le scelte che dovremo sempre fare – e dico "dovremo" perché siamo qui tutti a sostegno di tutti i cittadini e anche dei cittadini appunto con disabilità – devono essere sempre più importanti e improntati alla conoscenza e, sì, ad ampliare ancora i servizi, più che altro a migliorare, a migliorare alcuni situazioni. Io non credo che osservare sia fare una lista di chi... Ci sono cittadini di questi Comuni, del nostro Comune che sono portatori di disabilità, che sono persone con disabilità e io credo che si debba fare un salto di qualità anche su queste valutazioni. Si deve sapere che ci sono delle difficoltà, che ancora bisogna impegnarsi, che bisogna spingere a continuare nelle scelte politiche fatte sino ad oggi. Sul discorso della condizione io credo che non si debba... penso che sia "condizione" come dire "situazione", cioè capire quali sono le persone che ad ora hanno quello che devono avere rispetto alle problematiche in essere e monitorare quelle che devono essere davvero con concretezza e, sì, col coinvolgimento di tutte le parti, le situazioni da migliorare. Io credo che da questo punto di vista tutto debba essere da stimolo per la nostra Amministrazione, che storicamente su questi temi mi pare che faccia un buon lavoro, che non nego, nessuno lo nega perché sarebbe... chi ne è a conoscenza e penso che ne siamo tutti a conoscenza, ci siano delle cose da approfondire, delle cose da consolidare e da migliorare. Credo, quindi, che se si parla di portare un tema nella Commissione afferente poi credo che, però, alle Commissioni afferenti bisogna dare una concretezza di partecipazione, di elaborazione e di voler essere presenti al confronto perché altrimenti poi diventa un ragionamento che si fa in Consiglio Comunale, si porta la mozione e poi però si chiede la Commissione, si chiede di elaborare un ragionamento e poi si rimane un po' sospeso. Io credo che su questi temi ci debba essere la consapevolezza di lavorare con concretezza, sostenendo l'Amministrazione e aiutando

l'Amministrazione alle puntualizzazioni ulteriori su alcune questioni e su alcune cose che da migliorare sono. Io non credo che se si dice quali sono i cittadini con disabilità o disabili, permettetemi un po' di fine ironia su questa situazione, che se si sappia meglio o che se si possa approfondire si debba fare una lista di discriminazioni o di distinguo su chi sono o su chi non sono, io credo che tutti insieme dobbiamo lavorare concretamente spingendo, questo sì, ad approfondire, ad avvicinare ancora il servizio sociale, le associazioni, l'Amministrazione e a rendere ancora più concreto tutto quello che l'impegno è stato fino ad oggi. Quindi da questo punto di vista è positivo questo impegno, è positiva anche la richiesta della Commissione Sociale, va fatto però presente che dietro alla Commissione Sociale poi ci deve essere un lavoro che trasversalmente tutto il Consiglio Comunale e rappresentanti delle Commissioni devono poi sostenere e partecipare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Torretti. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta. Consigliere Taddeucci, prego.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Grazie, Presidente. Volevo sottolineare che la richiesta che il nostro Gruppo Consiliare fa con questa mozione è quella proprio di andare a creare questo Osservatorio con tutte quelle che sono le rappresentazioni che garantiscono ad oggi la coesione sociale su questo territorio, quindi in primis le associazioni, in primis i cittadini che sono coinvolti all'interno di questo percorso. Penso che la necessità che ci sia e la volontà che c'è stata dietro a chiedere la costituzione di questo Osservatorio vada nella direzione in cui si voglia sempre di più avvicinare e rendere centrale ai servizi anche le persone con disabilità, in modo da poter rendere la loro vita sempre più autonoma e sempre più i servizi collegati alle loro necessità. Credo che non ci sia la necessità semplicemente di avere un dato numerico o di classificazione, perché penso che questo già ad oggi sia disponibile, ed era anche quello che in qualche modo veniva richiamato tra le criticità all'interno del Piano Sanitario Sociale Integrato che è stato presentato qualche giorno fa, perché non è solo la necessità di avere dei numeri ma anche quello di collegare questi numeri a dei servizi, integrarli all'interno di una discussione dove ci siano gli enti preposti, quindi la parte tecnica da parte della Società della Salute, ci sia l'Amministrazione, ci siano le associazioni che si occupano di questo tutti i giorni. Quindi per questo credo che non sia opportuno andare adesso in Commissione. La mozione è per chiedere l'istituzione dell'Osservatorio. Poi, naturalmente, il percorso sarà condiviso con la Commissione consiliare, ci saranno appuntamenti però la mozione chiede oggi che venga istituito questo dispositivo. Si parlava anche di percentuale importante, il 2,2. Io penso che anche se ci fosse una persona sola all'interno del Comune per noi è un numero importante e credo che l'impegno dell'Amministrazione sia sempre andato in quella direzione e sia sempre stato quello di non far sentire mai ultimi questi tipi di cittadini ma mettere al centro le loro necessità, tanto è vero che le loro necessità sono sempre state ampiamente adeguate a quelle che sono le risorse. Si chiede nella mozione - non mi ricordo dove era il passaggio - "il numero dei disabili esclusi dai servizi a causa di mancanza di risorse", veniva chiesto che forse era più opportuno chiedere che ci fosse un adeguamento delle risorse. L'adeguamento delle risorse non è necessario ad oggi perché non ci sono disabili che a causa di mancanza di risorse sono esclusi dai servizi nel Comune di Rosignano Marittimo, quindi il numero dei disabili

esclusi dai servizi può essere anche zero e per il Comune di Rosignano Marittimo oggi è zero. Quindi credo che la necessità sia solo quella di andare sempre di più incontro a una costituzione di un Welfare che sia in grado di mettere al centro le persone, che sia in grado di integrare gli aspetti sociali, gli aspetti degli enti locali, degli enti territoriali e anche le necessità sanitarie e sociali di queste persone. Il senso era questo e credo che si vada in questa direzione e si chiede quindi che la votazione (*inc.*), grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Taddeucci. Santinelli, prego.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Riguardo al numero dei disabili esclusi dai servizi a causa di mancanza di risorse, a me non risulta che sia pari a zero. Io sono un'insegnante, ogni anno escono da scuola ragazzi con la 104 che poi non trovano impiego da un punto di vista lavorativo, non trovano un impiego in centri e che a tutt'oggi sono senza risorse, mentre sappiamo che ci sono altre persone con problematiche che invece hanno la possibilità di essere inseriti... si sono già inseriti da anni in Centri, in questi Centri. Loro hanno la possibilità di avere il trasporto gratuito, la mensa gratuita più altre ore di assistenza domiciliare. Non è vero che tutti hanno la stessa possibilità e gli stessi servizi. Speriamo che proprio con questo laboratorio venga fuori questo, che emerga proprio come dato ufficiale, quei numeri invece diventano veramente importanti e che nessun disabile, nessuna persona disabile possa essere privata di servizi. Questo secondo me è fondamentale e non è vero che è pari a zero, lo sappiamo benissimo tutti, io per prima perché ci lavoro costantemente tutti i giorni e tutti gli anni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Santinelli. Consigliere Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Io vorrei invitare la Consigliera Santinelli a essere certa di quello che dice perché noi ci troviamo a volte anche in imbarazzo. Faccio riferimento anche all'ultima Commissione che c'è stata sulla mozione sull'indagine sulla povertà, cioè noi...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, chiesta da Rosignano nel Cuore, chiaramente. Abbiamo mandato in Commissione e nessuno dei Consiglieri di Rosignano nel Cuore era presente alla Commissione. Sarebbe stata l'occasione per essere informati, per poter essere in qualche maniera aggiornati e avere anche delle risposte. Dire oggi in Consiglio Comunale queste frasi, diciamo così, buttate così a spot non è che ci entusiasmano, cioè non piacciono. Noi invitiamo ad un atteggiamento più corretto e più responsabile i Consiglieri della lista di Rosignano nel Cuore perché non possiamo tollerare che ci siano questi richiami, queste sparate così, poi dopo si fanno le Commissioni e non viene nessuno. Abbiate pazienza. C'è un momento di rispetto delle istituzioni, e se c'è qualcosa si va in Commissione, si chiede, si parla e si confronta. C'erano tutti, c'era il responsabile, il dirigente competente e sarebbe stata l'occasione per poter avere tutte le risposte. Oggi, dire che ci sono delle lacune così quando all'Amministrazione non risultano, allora, dico io, non ci scherziamo su queste cose, non ci scherziamo perché qui siamo in un luogo istituzionale e che abbiamo tutti il dovere di rispettare. Grazie.



**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Un atteggiamento responsabile io ce l'ho sempre avuto, per cui invito il Consigliere Garzelli a moderare i termini. La mancata partecipazione ad alcune Commissioni deriva dal fatto che vengono convocate con un anticipo spesso minimo. Lo stesso vale per il prossimo Consiglio Comunale che è stato programmato da tempo per una data diversa, per il quale io mi sono adoperato per essere libero e - ne abbiamo parlato in Conferenza Capigruppo - in assenza di qualsiasi motivazione di urgenza, perché le scadenze per le approvazioni di bilancio sono note di anno in anno, in assenza di qualsiasi motivazione di emergenza è stato anticipato e non è un Consiglio Comunale a caso, ed è per questo che allora io rimando al mittente l'invito alla responsabilità perché, quando si accorcia di due settimane il tempo per l'esame di un bilancio, si crea un vulnus ai diritti di chi rappresenta i cittadini.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Assessore Peccianti.

**ASSESSORE PECCIANI:** Buongiorno a tutti. Volevo dire semplicemente due cose rispetto alla mozione che è stata presentata dal Gruppo, dai Consiglieri del PD. Premetto che, come già è stato detto nei vari interventi, questa Amministrazione ha sempre avuto un'attenzione speciale verso questo tema, però questo non vuol dire perché l'attenzione non è mai troppa e comunque bisogna sempre fare di più. Io ritengo che questa mozione, l'istituzione di un Osservatorio sia sicuramente uno strumento e un mezzo che possa servire a tutti noi per andare ancora meglio ad analizzare, individuare e poi anche progettare in maniera congiunta quelle che sono ulteriori azioni da proporre sul nostro territorio. Quindi, a prescindere da quelle che possono essere poi delle analisi su quelli che sono i vari punti riportati, credo che bisogna poi un po' ritornare a quello che è l'oggetto della mozione e il valore che ha questo tipo di mozione. Quindi, per quanto mi riguarda ci sarà un impegno, visto che comunque è un tema che riguarda quello che è il mio Assessorato, rispetto a portare avanti questo Osservatorio. Credo che sicuramente le Commissioni consiliari abbiano una funzione specifica e sicuramente in Commissione consiliare dovrà essere riportata la mozione che dovrà essere un inizio per un lavoro da fare in maniera congiunta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Peccianti. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, quindi metto in approvazione il punto 8 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo PD ad oggetto: Istituzione di un Osservatorio comunale sui servizi alla disabilità”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia.

(Gruppo PD, In Comune, Movimento 5 Stelle).

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

(Rosignano nel Cuore, Gruppo Lega e Consigliere Di Dio).

Grazie.

Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARIO SETTINO (MOVIMENTO 5 STELLE) E CLAUDIO MARABOTTI (ROSIGNANO NEL CUORE) AD OGGETTO: RICONOSCIMENTO SIN (SITO DI INTERESSE NAZIONALE)".**

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

«In considerazione che i SIN sono stati definiti dal decreto legislativo 22/97, decreto Ronchi, e dal decreto ministeriale 471/99 ripresi nel decreto 152/2006 che stabilisce che essi sono individuati in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini sanitari, ecologici nonché di pregiudizio per i beni culturali e ambientali. I siti contaminati nazionali sono aree nelle quali, a seguito delle attività umane svolte e in corso, è stata accertata una alterazione delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e sotterranee e nello specifico comprendono: aree industriali dismesse, aree industriali in corso di riconversione, aree industriali in attività, siti interessati da attività produttive, estrattive di amianto, porti, aree che sono state oggetto in passato di incidenti con rilascio di inquinanti chimici, ex miniere, cave, discariche non conformi alla legislazione, discariche abusive; Che in tali siti l'esposizione alle sostanze contaminante può venire da esposizione professionale, missioni industriali e da suoli e falde contaminati; Preso atto che l'ISPRA ne ha contati 12.482, in 58 siti l'inquinamento è stato considerato talmente grave da comportare un elevato rischio sanitario, per questo definito di interesse nazionale (SIN). L'interesse, a partire dal 1998, era quello di bonificarli. Alle procedure di bonifica inizialmente doveva pensare lo Stato. Dal 2012 17 siti sono passati a carico delle Regioni (SIR). Constatato che i SIN in Toscana sono Massa Carrara, Livorno, Piombino e Orbetello, i SIR in Toscana sono Le Strillaie a Grosseto, parte del Sin di Livorno e parte del SIN di Massa Carrara. Considerato che dal registro europeo delle attività inquinanti (E-PRTR) si evince il rilascio in mare di sostanze inquinanti da parte della Solvay Chimica; concentrazioni significative di tale sostanza sono state effettivamente misurate nell'ambiente (acqua e sedimenti marini) e all'interno di organismi situati alla base della catena alimentare. Per tali motivi nel 1999 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito il nostro Comune area di massima priorità per l'inquinamento del Mediterraneo. Uno studio epidemiologico pubblicato su una rivista scientifica internazionale nel 2017 ha evidenziato nel Comune di Rosignano Marittimo un livello di mortalità in eccesso rispetto alla media regionale per alcune patologie cronico degenerative (malattie cardiovascolari su base aterosclerotica, malattia di Alzheimer, tumore della pleura), nonché ovviamente il mesotelioma. Tali eccessi di mortalità hanno comportato nel decennio 2001– 2010 245 decessi in più rispetto alle medie regionali. Esistono forti legami teorici tra le suddette patologie cronico – degenerative e le sostanze inquinanti effettivamente rilasciate e riscontrate nell'ambiente del nostro Comune.

In considerazione delle notizie di stampa abbiamo appreso che il Sindaco ha fatto chiudere dei pozzi vietando l'uso dell'acqua con una ordinanza del 3 febbraio, a seguito dei campionamenti effettuati dall'ARPAT, effettuati il 16, 18 e il 21 ottobre 2019. Sono

risultati 13 pozzi fuori norma su 18 verificati. I pozzi presentano eccessi di agente inquinante (arsenico, cromo, manganese, zinco cloruro). Si tratta di pozzi realizzati da residenti che niente hanno a che vedere con il sistema idrico che alimenta l'acquedotto. Infatti prelevano - spiega il dottor Vito Conti, Servizio Igiene ASL - dalla falda freatica. Sono superficiali, dato che arrivano a pescare tra i 5 e i 10 metri, l'acqua dei pozzi veniva usata dai cittadini per irrigare giardini e orti. Siamo nel quartiere dei Palazzoni Solvay, all'ingresso sud del paese e si tratta di una sorta di trapezio delimitato a monte da via Agostini fino all'incrocio con via Garibaldi, la stessa via Garibaldi sul lato nord, via Pascoli a ovest e appunto il fosso della Solvay sul versante sud. Inoltre, l'Assessore all'Ambiente Vincenzo Brogi, nell'assemblea pubblica tenutasi il 6/2 in piazza del mercato, ha affermato: "Qualche mese fa ARPAT ci comunicò che c'era un problema relativo a una vasca vicino alla (inc.). Vennero eseguiti alcuni controlli sui pozzi più vicini, ossia in via Agostini, e in tre di questi venne rilevato un superamento del limite consentito di arsenico e cromo esavalente. Da qui la prima ordinanza di chiusura di quei soli tre pozzi e la richiesta di ARPAT a Solvay di installare piezometri in via Agostini per monitorare le falde. A ottobre ARPAT ha effettuato controlli dell'acqua dei pozzi, le analisi hanno rilevato superamenti di alcune sostanze. L'ASL ha inviato una nota al Sindaco e così, in via precauzionale, i pozzi in tutta l'area sono stati chiusi.

A chi ha chiesto maggiori informazioni sulle cause di tali superamenti Brogi ha risposto: "Non sono un Giudice, ma la vicinanza della zona chimica potrebbe dare indicazioni forti. Ecco la necessità di incontrarci con Solvay, ARPAT e ASL per mettere in piedi una collaborazione attiva in modo da approfondire la situazione e dunque controlli dell'acqua dei pozzi di un'area più vasta, controlli incrociati dei dati". Continua Brogi: "Se da uno di questi approfondimenti emergessero problemi, chiederemo a Solvay un piano di bonifica".

Considerato che la Solvay presentò alla Regione e al Comune un piano di caratterizzazione delle acque sotterranee fin dal 2001 sostenendo che l'inquinamento era limitato all'interno dello stabilimento, successivamente il Comune di Rosignano emetteva un decreto dirigenziale (novembre 2012) approvando il progetto di bonifica che prevedeva il barrieramento idraulico delle acque sottostanti affinché non uscissero dall'area dello stabilimento. Un anno dopo, novembre 2013, interveniva ancora il Comune con un altro atto, ovviamente, ma nel frattempo, a giugno 2013, la Procura della Repubblica di Livorno, su esposto di Medicina Democratica e su perizia dell'ingegnere Albino Trussi induceva la Solvay al patteggiamento e all'impegno di una modifica. Nel febbraio 2016, i Carabinieri dei NOE verificavano l'inefficienza del barrieramento idraulico messo in atto da Solvay ed ormai siamo all'oggi con almeno 13 pozzi inquinati fuori dalle cinte Solvay.

Tutto questo è ben descritto nella relazione della Commissione Parlamentare, quella che si occupava ovviamente del traffico illecito dei rifiuti e di reati ambientali, consegnato e presente alla Camera del Senato Boldrini e Grasso, il 18 febbraio 2018, dove si dice, alle pagine 143 e 144: "Viene evidenziato che per quanto riguarda lo stabilimento Solvay di Rosignano è emersa l'inefficienza, sia pure temporanea, della barriera idraulica con accesso all'impianto eseguito in data 26 febbraio 2016 da parte del NOE su delega del Tribunale di Milano. Tale barriera idraulica era prevista nel decreto dirigenziale del Comune di Rosignano Marittimo numero 181 del 7/11/2012 che conteneva la prescrizione con lo scopo di impedire l'ulteriore propagazione della contaminazione,

verificando le concentrazioni dei contaminanti nei piezometri a valle della barriera idraulica. Considerato che la normativa europea, alla quale fa riferimento la normativa italiana, tratta il tema dei siti contaminati nella prospettiva della contaminazione di suolo e falda, in questa ottica LEA stima che in Europa siano localizzati circa 250.000 siti da bonificare. Sebbene le fonti di inquinamento variano nei diversi Paesi, le principali sono la produzione industriale, in particolare quella petrolifera, le attività commerciali, gli smaltimenti dei rifiuti. A livello di singolo paese i principali inquinanti del suolo sono i metalli pesanti e gli oli minerali. Questi ultimi, insieme agli idrocarburi clorurati sono contaminanti più frequenti nelle acque. Si evidenzia che una recente pubblicazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce i siti contaminati in termini più sistemici, cioè come aree che ospitano o hanno ospitato attività antropiche, che abbiano prodotto o possano produrre contaminazioni del suolo, delle acque superficiali o falda, dell'aria, della catena alimentare in grado di dar luogo a impatti sulla salute umana.

Considerato che in questo quadro si inserisce il Progetto Sentieri (studio epidemiologico nazionale dei territori e degli insediamenti esposti a rischio da inquinamento) promosso dal Ministero della Salute nel quadro della ricerca finalizzata 2006, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e concluso nel 2011, che è stato messo a punto per descrivere il profilo sanitario delle popolazioni residenti nei siti di interesse nazionale per le bonifiche SIN; evidenziando che i Sindaci, nella loro veste di autorità comunale sanitaria hanno l'obbligo di tutelare la salute delle loro comunità e la tutela dei loro territori, per quanto sopra si IMPEGNA il Sindaco ad operarsi nei confronti della Regione Toscana affinché vengano attivate le procedure verso il Ministero competente per la perimetrazione delle aree inquinate di interesse nazionale all'interno del Comune di Rosignano Marittimo».

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. La parola a chi? Consigliere Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Verrebbe da dire, leggendo, quando ho letto questa mozione: "Ci risiamo", ma preferisco dire, ancora una volta: "Non voglio esserci". Perché? Perché queste mozioni, in particolare questa di stamani, viene a riproporre gli stessi *considerata* della mozione del Consiglio scorso, quella dove appunto si faceva richiesta di acquisizione della sentenza di patteggiamento, di acquisizione delle dichiarazioni date nell'ambito di una trasmissione dai responsabili dell'ARPAT, ma soprattutto si fa ancora una volta, come premessa, riferimento a dei dati che sono, a mio modo di vedere, evanescenti. Ancora una volta si richiama uno studio epidemiologico del 2017 – io lo vorrei vedere questo studio epidemiologico – ancora una volta si fa richiamo a quella che è un'indicazione dell'OMS, che non è l'OMS ma è l'UNEP, del 1999, cioè facendo questi *considerata*, che sono, sì, molto allarmanti e molto preoccupanti, ma senza calarli poi nella situazione concreta, non si fa un buon servizio, a mio modo di vedere. Caliamo allora la situazione concretamente per quella che è. Qui, è vero, la normativa è una normativa di carattere nazionale, la legge 152 del 2006, che non è altro che il Testo Unico sull'Ambiente, ed è quello che prevede appunto l'eventuale costituzione di questi siti di interesse di nazionale e la procedura per poter arrivare a questa definizione, che è tutt'altro che una medaglia sul petto. Prevede appunto una serie di passaggi, passaggi che sono sia previsti nell'ipotesi in cui vi sia una procedura di carattere volontario, sia una

procedura determinata invece dai soggetti posti al controllo che potrebbero essere le Regioni interessate o lo stesso Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare. Quindi, una procedura che viene appunto disciplinata da questo Testo Unico, dall'art. 242, dove si vede innanzitutto come primo passaggio centrale la caratterizzazione del territorio, la procedura di valutazione se ci sono presenti dei contaminanti, la messa in sicurezza operativa, la messa in sicurezza permanente, l'eventuale bonifica, quindi tutta una serie di passaggi normativamente previsti che sono però, nel nostro territorio e con riferimento sempre alla situazione stabilimento Solvay, passaggi effettuati, passaggi che per altro possono essere anche determinati da delle contaminazioni storiche, all'impronta cioè immediatamente nel momento in cui si rende necessario un controllo di un sito che si presume contaminato. Quindi questi passaggi, che sono normativamente previsti, e quindi la valutazione qualora si accerti il superamento delle concentrazioni della soglia di contaminazione, il cosiddetto CSC, la caratterizzazione dell'area, l'analisi del rischio sito specifico, sono tutti passaggi che, come sappiamo, sono stati già effettuati, sono in corso. La Conferenza dei Servizi, che non più tardi di dieci giorni fa, se non sbaglio, si è tenuta e che ha visto quindi la partecipazione della nostra Amministrazione in persona del Sindaco, dell'Assessore di riferimento e dei rappresentanti del Polo Industriale qui presenti, non è un evento raro determinato dal Coronavirus, cioè mi riallaccio a questo, cioè stiamo calmi, prendiamo atto delle situazioni e ragioniamoci e rendiamoci conto di quello che sta accadendo. Quindi è un procedimento che va avanti da tempo e siamo ormai in attuazione di quella che è la bonifica del territorio che dovrà essere ovviamente fatta sulla base di specifici rilievi da parte degli organi componenti, e l'organo competente che è intervenuto è anche l'ARPAT, che daranno determinati esiti. Vediamo. Quindi, parlare di pozzi inquinati, di situazione che determina oggi la richiesta di una attivazione per la perimetrazione del nostro territorio quale Sito di Interesse Nazionale, è un po' come mettere la mascherina perché abbiamo paura che siamo di fronte alla peste del Ventunesimo secolo. Noi siamo effettivamente, come ho detto, a questo step che è uno step importante che a monte ha una serie di passaggi già effettuati e quindi saltare subito alle conclusioni su questi pozzi inquinati, ci risulta, anche per quello che è emerso fino ad oggi, che l'inquinamento per alcuni di essi, se di inquinamento si vuole parlare, è perché vi sono dei valori alterati ma di presenza di ferro o per la presenza in alcuni pozzi di zinco. Saranno forse mica le tubazioni che sono state utilizzate da chi ha effettuato questi pozzi, che per altro non sono mai stati autorizzati? Sono fatti da privati con i propri mezzi, con le proprie modalità, non si sa quando, non si sa come, non si sa perché. Quindi parlare ora di inquinamento determinato dalla presenza sicuramente di uno stabilimento mi pare andare oltre ogni ragionevole dubbio. Quindi, adoperarsi per essere riconosciuti come Sito di Interesse Nazionale significherebbe, poi, tra l'altro, partire da capo perché la procedura, come ho detto – leggete pure il Testo Unico sull'ambiente – è la stessa però quando interviene il Ministero non è che dice: “A che punto siete arrivati? Va bene, ripartiamo da qui”, no. Si riparte. È come quello che dice: “Mi sono fatto le analisi per conto mio, vado a fare l'intervento”. “Eh no – dice chi ti opera – io voglio le analisi che hai fatto nel mio ospedale, dai miei tecnici, voglio essere sicuro”. Qui il ragionamento sarebbe lo stesso, ripartiamo dall'inizio, forse da dieci anni fa. Quindi non so quale potrebbe essere la convenienza, con poi la caratteristica particolare che nella normativa non sono previsti dei tempi di realizzazione e forse sarebbe il caso di parlare con chi si trova in questa situazione di Sito di Interesse Nazionale. Non lo so, mi viene in mente

Bussi sul Tirino, in Provincia di Pescara. Il Sindaco, che tra l'altro è di un'area molto molto di Sinistra, il Sindaco La Gatta che sta ancora lì a lamentarsi giustamente perché è tutto fermo da anni e anni e la situazione non si sblocca. Quando si va in mano al Ministero purtroppo spesso questo capita.

Io ho sempre ritenuto e continuo a ritenere che Rosignano sia un Paese a vocazione turistica, a vocazione agricola e che debba essere tutelato da ogni azione che possa soffocarlo senza alcuna ragione valida. Quindi, riprendendo le parole utilizzate dal Sindaco in apertura di questo Consiglio, riferite ovviamente alla situazione del virus COVID-19, ma qua mi sembra un paragone che possa tornare, quindi anche in questa situazione, prima di gridare all'allarme e alla paura diffusa, comportamenti invece adeguati, proporzionali con delle misure che non ritengo assolutamente necessarie perché questo vorrebbe dire mettere in quarantena il nostro Comune, il nostro territorio per poi magari, all'esito, e questo tra anni, anni e anni se si dovesse veramente addvenire a queste procedure per far qualificare il nostro Comune come Sito di Interesse Nazionale, e quindi all'esito di questi accertamenti, magari tra anni e anni, dire: No, scusate, menomale, e menomale per tutti, non c'era bisogno di ripartire da capo. Le analisi potevano essere benissimo fatte come in questo progetto, in questo percorso già delineato e possono quindi portare effettivamente a una bonifica breve di quelle che risulteranno eventualmente le necessità del territorio e dell'acqua, ma poi all'esito non trovare nessuno da far uscire da questa quarantena perché siamo già stati soffocati, non abbiamo più alcuna risorsa e quindi troppo tardi.

Pensiamoci prima, andiamo cauti, quindi comportamenti adeguati, di controllo ma mi risulta che questo già ci sia, e proporzionati a quelli che sono stati i rilievi ad oggi effettuati. Quindi cerchiamo di capire quello che stiamo facendo. L'attività da parte dell'Amministrazione vedo che viene continuamente portata avanti. Ci sono aggiornamenti, certo, quelli della Conferenza dei Servizi verranno poi, credo, messi e divulgati all'esito, però, di una procedura che al momento credo sia in atto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Di Dio. La parola a chi? Pollari, Consigliere Pollari, prego.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Grazie, Presidente. Prendo atto come Consigliere, ma anche in qualità di cittadino di questo Comune, della mozione presentata dal collega Settino e anche dal collega Marabotti. Personalmente non voglio entrare in merito all'aspetto tecnico o anche oggettivo della mozione, che da cittadino leggo e quindi prendo atto di tanti contenuti che sono normati (ci sono normative e niente da obiettare, ci sono dati pubblicati da parte di organi mondiali). Il mio intervento vuole essere molto più semplice, il mio intervento è di, parlando per il ruolo per il quale ho accettato di candidarmi in una lista di un partito, il partito PD, capitanata chiaramente da un Sindaco al quale riconosco, anche nel mio intervento, e chiaramente all'Amministrazione e alla Giunta che lo rappresenta, di un concetto di fiducia e di stima. Detto questo, sarebbe opportuno, lo dico come è stato detto in altre occasioni, a volte alcune mozioni non possono trovarci divisi perché debbano appartenere per forza a un colore di partito. Io credo che qui dentro tutti noi vogliamo chiaramente e in maniera trasparente, anzi la Consigliera Di Dio, che tutti abbiamo avuto anche l'occasione di ascoltarla nella campagna elettorale, sembrava, quando parlava, che interpretasse il programma del PD,

dove l'ambiente e l'inquinamento erano argomenti che facevano parte della realtà del nostro essere nel territorio. Quindi, partendo dalla constatazione che tutti come cittadini e nel ruolo oggi di Consiglieri e Amministrazione, siamo qui dentro per portare avanti onestamente, nella trasparenza, tutto ciò che deve portare un contributo positivo, io non è che non sono d'accordo che potrebbe esserci un'istituzione, farlo entrare in un Sito di Interesse Nazionale sicuramente potrebbe portare un approfondimento, ma la domanda che mi pongo, prima ancora di dire "voto no, voto sì", è: Ma è proprio così necessario, oppure lo vogliamo perché riteniamo di non fidarci delle istituzioni locali e regionali?

Secondo me, e vorrei solo soffermarmi su questo, secondo me viene meno la fiducia nelle istituzioni locali e regionali. Se questo è, non stiamo nemmeno più a parlarne. Sono posizioni che ci pongono in posizioni diverse che non ci accomunano per l'interesse del luogo e del nostro territorio, e quindi, è chiaro, ognuno rimane nelle sue posizioni trascurando, lasciando da parte anche tutti quelli che sono dati tecnici e competenze che non ci competono assolutamente.

L'altro aspetto è: siamo coscienti e lo dobbiamo essere, qualora ce ne fosse bisogno e la Consigliera Di Dio la sentivo anche lei molto accalorata e chiaramente parlava in maniera chiara del territorio. Vogliamo continuare a impegnare quest'Amministrazione nel rilancio, come sta facendo negli ultimi tempi e ancora di più, del turismo o vogliamo chiudere il Comune di Rosignano al turismo? Poniamoci questa domanda. A mio avviso, poi mi posso anche sbagliare, se noi decidiamo... ma con questo non voglio dire che ciò che è contenuto qui dentro non risulti vero nella mozione, sicuramente ci sono delle situazioni che devono essere ancora di più sollecitate. Io credo che l'Assessore Brogi quando parla e scrive su quelli che sono i dati e li dice pubblicamente, sono dati che trovano oggettività e sono anche riscontri che sicuramente con le difficoltà che... è un mio modo di pensare, non è che ho parlato con l'Assessore di riferimento Brogi, ma sicuramente magari ci sarà la necessità di sollecitare ancora di più a una risposta più attenta, come si è avuto occasione di riscontrare in alcuni passaggi televisivi dove si sentono dirigenti dell'ARPAT che dicono o non dicono. Diciamo che ci sono delle istituzioni che vanno sempre più stimolate e portarle intorno a noi affinché il loro ruolo sia ancora più velocizzato e più determinato. Chiaramente comprendiamo tutti molto bene che sono aspetti molto delicati e dove esprimere un parere definitivo, per quella che è l'assunzione anche della decisione del territorio, è di non semplice risoluzione. È giusto che noi come Consiglieri e come Amministrazione dobbiamo adoperarci affinché le istituzioni al di sopra di noi ci diano risposte più concrete. Non voglio usare altri termini. Ritorno sull'argomento per cui io vorrei coinvolgere tutti i Consiglieri. Decidiamo una volta per tutte se vogliamo chiudere questo territorio al turismo, perché se lo vogliamo chiudere al turismo e non creare altre possibilità blindiamoci il territorio, come purtroppo sta succedendo, e menomale che quest'Amministrazione ha gestito, secondo me a differenza di altri territori accanto, il problema del Coronavirus. Qui è a dimostrazione che quest'Amministrazione, e qui rinnovo il ringraziamento che abbiamo già avuto noi Consiglieri nei confronti dell'Amministrazione, nei confronti del Sindaco, di come è stata gestita la situazione e la solita cosa deve essere anche per quanto riguarda l'inquinamento. L'inquinamento non per niente lo sappiamo tutti, viviamo in un territorio inquinato. Con questo non voglio dire che non si devono trovare le cause e non si deve provvedere a trovare soluzioni rapide affinché questo possa avvenire. Convengo anche con la Consigliera Di Dio, e chiudo, nel fatto di dire: a volte è molto facile sostenere che

l'inquinamento... è di facile determinazione dire che viene dallo stabilimento Solvay. Io, anche in altre situazioni ho sempre detto, e lungi da me voler difendere una società che si sa difendere da sé, però sono convinto che ogni tanto la riflessione dovrebbe essere anche allargata e capire bene alcuni aspetti dove possono derivare. Veramente, oltretutto, stiamo vivendo quella che è la preoccupazione della cittadinanza da eventi non trascurabili come può essere il Coronavirus, però vi porto solo questo particolare. Io, ad esempio, in questi giorni avevo fissato con dei miei amici di Milano che dovevano fare un fine settimana a casa mia. Io mi sono guardato bene di non farli venire, ma non perché non potevano venire, ma perché abbiamo, subiamo un terrorismo psicologico che è talmente... a parte il fatto che è giusto non creare una situazione di momentaneo step, di bloccare tutto, però giustamente dici: "Io vivo vicino al Lago di Como, vivo in Lombardia ma perché non devo venire?" "No, ti dico di non venire perché poi vedono la macchina, sentono parlare milanese e scatta il terrorismo psicologico". Questo è per dire che se continuiamo a fare anche un terrorismo psicologico senza togliere che non ci sia – l'ha confermato anche il Sindaco varie volte e lo riconfermo tre volte io – non è che non siamo di fronte a un sito inquinato, ma non è che il sito inquinato arriva da ora e non è che comunque non c'è da sempre un'attenzione per questa situazione, però se comunque ci vogliamo dividere e andare ognuno per la sua strada perché sono posizioni che rappresentano una bandiera, allora andiamo ognuno per la nostra strada e ognuno si prende le proprie responsabilità sulle decisioni. È chiaro che se conveniamo su quello che è un percorso che tutti vogliamo: cercare di controllare e ridurre il più possibile e non andare a chiudersi dentro a una... come, purtroppo, forse per esigenza, hanno dovuto provvedere altri Comuni a doverlo richiedere, va be'. La mia (*inc.*) voleva porsi solo su questo aspetto senza entrare troppo nel tecnico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Pollari. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. Alcuni appunti sugli interventi di chi mi ha preceduto. Avvocato Di Dio, alcuni dei *considerata* erano simili alla precedente perché è simile il tema, e il lavoro scientifico che vorrebbe vedere glielo mando anche con la lettera ricevuta da ISPO e la replica che permette di considerare ancora più solide le conclusioni. Per quello che diceva il collega e amico Ignazio Pollari, faceva riferimento a una potenziale carenza di fiducia, assolutamente no. Non abbiamo, almeno io che ho contribuito, ho avallato con la mia firma questa mozione, non ho nessun problema a dichiarare che io mi fido a priori, assolutamente mi fido di ARPAT. Tutte le volte viene detto: "Allora perché non vi fidate?" Io mi fido di ARPAT. Io vorrei sapere, però, cosa intendevano le due funzionarie a cui ha fatto riferimento, lo vorrei sapere io, ma questo Consiglio Comunale ha votato contro una richiesta di convocare quelle due funzionarie per chiedere cosa intendevano quando sorridevano sotto i baffi, va be' che i baffi non ce li hanno. Quindi la volontà è quella di una verità, è quella di cercare di capire che le persone meritano la nostra fiducia, che io gli do assolutamente a priori però, certo, che se emergono degli elementi di sospetto, come sono emersi da quelle interviste, non volere approfondire, a parer mio, è una colpa e anche un motivo di fumento del sospetto. Per quello che riguarda il SIN. Il SIN, anche se in inglese vuol dire "peccato", ma non è quella l'accezione, cioè Sito di Interesse Nazionale significa riconoscimento che c'è un



inquinamento - e mi sembra che qui siamo tutti d'accordo - e intrapresa di azioni di bonifica con finanziamenti anche. Non è che il turismo...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Anche, anche finanziamenti, anche. Beh, insomma, finanziamenti... anche privato, chi inquina paga, mi sembra che sia una norma di diritto internazionale giustissima. Perché dobbiamo pagare noi per l'inquinamento? Credo di no. Il turismo. Siamo sicuri che il turismo non si disincentiva proprio perché c'è questa situazione di poca chiarezza? Io sono convinto che sia per questo. Bisogna capire che il SIN non vuol dire che il Comune di Rosignano Marittimo viene considerato un Comune di appestati. Il Comune di Piombino non è un Comune di appestati. Esiste un SIN a Piombino, ma esiste Baratti, esiste Populonia che sono piene di... Marina di Massa è nel Comune di Massa, a Massa c'è un SIN ma Marina di Massa è piena di turisti, per cui non confonderei le cose. SIN significa una cosa, chiarezza significa: una volta che siamo sicuri della situazione... e io invito tutti i Consiglieri qui a non voler chiudere gli occhi, perché conoscere è senz'altro la fase preliminare per una decisione assennata. Per cui io chiedo e dichiaro anche il mio voto favorevole a questa mozione, perché è una mozione che ha sicuramente molte ripercussioni favorevoli per tutto il Comune.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Consigliere Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Io vorrei restare sul tema della mozione perché la mozione chiede l'istituzione di un SIN per il Comune di Rosignano Marittimo, poi dopo questa è una mozione molto ampia. Cosa sono i SIN? È vero quello che ci dice il collega Marabotti, però i SIN sono Siti di Interesse Nazionale che rappresentano delle aree contaminate, il più delle volte sono definite anche come pericolose, sono generalmente aree industriali dismesse, aree industriali in corso di riconversione, ex miniere o cave. Faccio alcuni esempi a livello nazionale: Bagnoli in Campania è un SIN, area industriale di Taranto è un SIN, Porto Marghera è un SIN, l'ex fabbrica di Trento, la SLOI, dove c'è produzione di piombo è un SIN. Gli interventi di bonifica sono a carico dei responsabili dell'inquinamento, ma fallimenti, irreperibilità dei proprietari, controversie legali rendono difficilissima la chiusura delle pratiche con necessità di intervento diretto dell'ente nazionale, del Governo nazionale. In Toscana i SIN sono quattro: Massa Carrara, Livorno, Piombino e Orbetello. Apro virgolette: "Faccio una breve analisi del SIN di Livorno e Piombino, ricordando che allo stato dei fatti al 31 dicembre 2018 il SIN di Livorno, istituito nel 1998, quasi il 100 per cento delle aree sia per i terreni che per le falde sono state caratterizzati e sono stati fatti oggetto di presentazione di un progetto di bonifica in corso di valutazione, ma in più di vent'anni nessun progetto è stato approvato e le bonifiche concluse sono pari allo 0 per cento sui terreni e allo 0 per cento sulle falde. Il SIN di Piombino, anch'esso istituito nel 1998, al 31/12/2018 presenta il 49 per cento di bonifica dei terreni e il 4 per cento delle falde. Il SIN di Piombino, se confrontato con gli altri SIN di livello nazionale, presenta uno stato di avanzamento decisamente incoraggiante".

Queste parole non sono dell'ufficio stampa del Partito Democratico, non sono di Massimo Garzelli, ma sono del sottosegretario Salvatore Micillo che a maggio del 2019 è

venuto in visita a Livorno e ha presentato questa relazione. Lui ci sta dicendo che sul SIN come quello di Livorno, dove la data dell'istituzione è del 1998, non è stato fatto niente in termini di bonifica. Questo non vuol dire che i SIN non siano stati finanziati, perché sono stati finanziati, però i finanziamenti sono dovuti per le caratterizzazioni delle aree, per le consulenze di vario tipo (ambientali, sanitarie), correttamente è la parte che poi (*inc.*) la bonifica. Ho colto l'occasione, leggendo questa mozione, di andare un attimino a leggere quello che viene scritto sul report, su Sentieri, questo progetto che veniva qui menzionato dove ho trovato delle interessanti relazioni anche da parte del professor Fabrizio Bianchi che noi molto spesso qui citiamo, ma che riguardano la Terra dei fuochi, Taranto, situazioni che, concedetemi, penso che non possano essere equiparate al nostro territorio. Questa mozione, poi, richiede l'istituzione del SIN partendo da due valutazioni presenti all'interno della mozione. Una è il richiamo allo studio epidemiologico pubblicato su una rivista scientifica del 2017, che io tutte le volte - non voglio usare il termine che ha usato la consigliera Di Dio - ma tutte le volte sento menzionato, e questa volta mi sono levato una soddisfazione e ho fatto quello che ogni cittadino, magari che vuole informarsi, potrebbe fare. Va sul sito dell'ARS-Toscana e verifica - siccome nell'ARS-Toscana ci sono tutti i Comuni indicati - clicca, c'è il Comune di Rosignano Marittimo e chiede qual è la situazione del suo Comune. Guardate, il sito è facilmente accessibile, è molto anche interessante perché lavora su periodi di dieci anni, quindi in continuo dal '90/2000, '91/2001...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Appunto, non invento nulla. Prende in considerazione tutti i tipi di mortalità. Io me la sono fatta una stampa di qualche anno e non mi sembra, siccome Rosignano è in blu rispetto agli altri, non mi sembra che la nostra situazione del territorio sia così drammatica come altre riviste scientifiche vogliono evidenziare. Però su questo gradirei, come veniva detto anche dal Consigliere Pollari, una volontà di chiarezza più che di spaventare le persone, cioè è necessario che si affronti. Noi l'abbiamo presentato, so che il Sindaco ci sta (*inc.*) su questo tavolo anche che riguarda un tavolo istituzionale che riguarda una valutazione complessiva del parco industriale, ma noi abbiamo la necessità di avere la massima chiarezza e chiediamo questo, ma partendo da dei dati sanitari certi. Anche le ultime cose che stanno succedendo qui in Italia ci dimostrano che avere dei dati sanitari non acclarati e non condivisi genera molte volte delle difficoltà a tutti i livelli. L'altro punto della richiesta, cioè dalla quale parte la richiesta del SIN, parte dalle notizie di stampa. Ora, io, con tutto il rispetto che ho per la libera stampa, e ci mancherebbe altro, io sono attentissimo a tutto quello che la stampa dice e comunica, però motivare la richiesta di un SIN sul territorio del Comune di Rosignano perché abbiamo appreso dalla stampa che ci sono alcune situazioni, alle quali poi magari anche l'Assessore potrà darci, in quanto chiamato in causa, delle risposte, ci sembra estremamente azzardato, cioè non ci sembra che ci siano le condizioni per poter attivare un SIN. Dico io, quando parliamo di SIN non è che si può... dobbiamo sapere di cosa parliamo perché un SIN è una cosa molto complessa. A parte che tutti stanno uscendo dai SIN e quindi si stanno buttando tutti sui SIR che sono regionali, ma le problematiche sono enormi sotto questo aspetto. Quindi, quello che io chiedo è che ci sia anche in queste valutazioni la massima attenzione a far passare dei messaggi che siano

corretti, circostanziati e verificabili perché se non ne va del nostro territorio, ne va della nostra idea di territorio che dobbiamo in qualche maniera salvaguardare e che sinceramente penso che non faccia bene a questo territorio. Quindi chiaramente il nostro voto sarà contrario, però volevo che si ponesse l'accento sullo strumento del SIN che in questa mozione mi sembra arbitrariamente e colpevolmente richiamato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono richieste di intervento? Prego, Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Intanto mi sembra che su questa questione ci sia stato un dibattito interessante. Solo una considerazione. Intanto la scelta del Comune di Rosignano Marittimo nei confronti delle problematiche articolate e complesse della bonifica del sito Solvay e dell'eventuale bonifica dell'area circostante, limitrofa al recinto industriale, la scelta che sta facendo, che ha fatto e continuerà a fare il Comune di Rosignano Marittimo è una gestione in ambito locale e regionale con il coinvolgimento, a vario livello, di enti e istituzioni quali la Regione Toscana, ARPAT e ASL. Crediamo che la lontananza e i frequenti cambi di punti di riferimento, come dirigenti e strutture operative tipiche dei ministeri, non giovino alla necessaria continuità e velocità dei contatti e delle procedure. Questo è chiaro, e significa per il Comune di Rosignano Marittimo prestare la massima attenzione a tali problematiche e a mettere in campo tutte le risorse e le energie possibili per coordinare e stimolare l'azione dei suddetti enti e istituzioni nei confronti dell'area industriale. Del resto, l'art. 251 del decreto legislativo 150/2006, afferma che le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'ISPRA, predispongono l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica, l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica, gli enti pubblici di cui la Regione intenda avvalersi in caso di adempimento dei soggetti obbligati. Non dimentichiamoci, inoltre, che all'individuazione dei Siti di Interesse Nazionali provvede con decreto il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di intesa con le Regioni interessate in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico. Ciò non toglie che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare sia comunque un riferimento per qualsiasi procedura o intervento da mettere in atto. Infatti è proprio il Ministero il soggetto che rilascia l'AIA (l'Autorizzazione Integrata Ambientale), il provvedimento che autorizza l'esercizio di un'installazione a determinate condizioni che garantiscano la conformità ai requisiti di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e delle prestazioni ambientali associate alle BAT, le migliori tecniche disponibili. Si ritiene, però, che il SIN non sia lo strumento migliore per portare avanti le bonifiche, viste le esperienze non sempre positive in zone anche a noi vicine, dei SIN anche alla luce di quanto è avvenuto ad esempio a Livorno dove il SIN, istituito nel 2003, nel 2014 è stato oggetto di deperimetrazione.

Rimando solo a quanto è già stato detto, però non è questo basilare, però credo che le considerazioni che sono già state fatte le faccio anch'io, cioè che i danni che il territorio subirebbe in particolare dal punto di vista turistico, andrebbero ad aggiungere ulteriore aspetto negativo all'immagine di questo territorio. Credo che questa non sia una considerazione poi così campata in aria ma sia una... non vuol dire condizionare a un

interesse economico o quindi semplicemente turistico rispetto alla salute o ad un impegno da parte degli enti locali, però è una considerazione che tra le tante che sono state fatte credo che non sia inutile rappresentare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Intanto faccio notare al Consigliere Garzilli che nessuno ha chiesto con questa mozione di inserire tutto il territorio comunale nei SIN, perché si parla di perimetrazione di aree. Cerchiamo di capire bene cosa è scritto, perché allora sì che avremmo fatto, con questo testo, del terrorismo. Qui si parla di aree ben specificate e ben individuate. Okay? Non c'è scritto, se qualcuno me lo contesta me lo dica dove c'è scritto, perché sennò altrimenti sì che si farebbe un'operazione sbagliata, assolutamente sbagliata perché nessuno sta dicendo che deve diventare SIN Castiglioncello, Castelnuovo, eccetera eccetera, qui stiamo parlando di aree molto limitate che chiaramente dovranno essere valutate se hanno, eventualmente, i requisiti per essere inserite in questo ambito.

Altro aspetto. Cerchiamo di evitare di abbinare il Coronavirus a questo discorso perché non c'entra assolutamente nulla, sono due ambiti completamente diversi. Uno è un fattore cogente ora, di oggi, l'altro è un fattore che ha origini ben più lontane e ha delle criticità che sono state valutate non da me Settino Mario, che non ne ha i requisiti, nemmeno dal dottor Marabotti che forse ne avrebbe di più da un certo punto di vista e ha fatto uno studio che ha la sua validazione, ma da enti che hanno sostanzialmente detto che cosa? Io ne cito uno, perché altrimenti qui dovrei stare un po' di tempo. Intanto la stessa Solvay dichiara, nella dichiarazione E-PRTR, – lo dichiara, quindi non è un'invenzione mia – cosa finisce in mare per quanto riguarda alcune sostanze che sono presenti in questi pozzi, perché l'arsenico viene messo in mare per quanto riguarda 3,8 tonnellate, anche il cromo, 2,9 tonnellate, quindi sono sostanze che sono state trovate, dalla lettura della stampa, è chiaro. Ci siamo attenuti perché? Faccio un piccolo ripasso del passato. Noi, in cinque anni della precedente consiliatura abbiamo sempre chiesto notizie, informazioni sulla bonifica, sull'entità, sulle modalità, su che cosa era stato bonificato e in realtà ci è stato sempre risposto: “Sono finite, non ne sappiamo nulla”. Se non ci credete, andate a rivedere i cinque anni di consiliatura precedente, per favore, perché altrimenti... queste bonifiche sono sempre state un mistero.

Condivido pienamente quello che ha detto prima il Consigliere Marabotti: la trasparenza. Vogliamo evitare l'allarmismo, vogliamo evitare il panico o la paura? Allora, su questi aspetti se l'Amministrazione passata e speriamo quella di oggi vuole fare trasparenza, dicendo chiaramente cosa prevedono gli accordi di programma e che cosa viene fuori dalle Conferenze di servizio per informare i cittadini, per renderli informati ed edotti di quel percorso che si fa. Se per anni si continua a dire: “Della bonifica non ne sappiamo nulla. È stata fatta, ma non si sa che cosa abbiamo fatto”: Commissioni consiliari, e non è che me le invento io perché me le sono inventate. Ma cosa diceva la famosa Commissione parlamentare di inchiesta del 2018 nelle sue conclusioni in una relazione? A pagina 138 diceva che: “Il sito Solvay presenta una contaminazione dei terreni, nonché delle acque sotterranee, falda superficiale e falda profonda, da arsenico, mercurio,

composti organoclorurati e CB ovvero – eccetera eccetera, altre sostanze – composti organici considerati inquinanti e persistenti. La concentrazione nelle acque sotterranee, per quanto riguarda i composti organo clorurati, risulta superiore alle cosiddette concentrazioni di soglia (CSC) di 3/4 ordini di grandezza”. Rivela la relazione: “Il documento precisa inoltre che i bersagli della contaminazione delle acque sotterranee sono i lavoratori esposti ai vapori indoor/outdoor, i pozzi ad uso irriguo delle abitazioni ubicate nelle immediate vicinanze del sito, le acque superficiali del fiume Fine, le acque superficiali del Mar Ligure, spiagge bianche eccetera eccetera”.

Allora, questa è non è un’invenzione. Tra le altre cose in questa stessa relazione veniva citato il famoso barrieramento idraulico che era una prescrizione che esisteva nel famoso atto di indirizzo del Comune, numero 181 del 2012. Beh, se ad oggi è venuto fuori che questo barrieramento - se, ho detto “se”, non lo posso affermare perché non c’è trasparenza - se è venuto fuori che questa propagazione andava ben oltre il barrieramento dell’industria, della fabbrica, allora forse bisognerà porsi delle domande, bisogna forse porsi delle domande se effettivamente funziona, se viene ancora citato nell’articolo di stampa – ripeto, perché abbiamo letto sulla stampa – che bisogna mettere in pratica il barrieramento idraulico. Allora a questo punto: è stato fatto? È stato compiuto? Fino a che punto siamo? Fino a che punto contiene effettivamente... Soprattutto, attenzione, io mi sono anche documentato. Non sono un geologo, sono ignorante in materia però ho chiesto a chi si occupa di queste cose e mi è stata detta la natura del terreno, che tipo di falde ci sono e queste falde, di per sé, non possono assolutamente, per la loro caratteristica generare queste sostanze. Qualcuno le dichiara, da una parte si trovano, l’equazione non è che dà 1 però speriamo che dia 0. Sono d’accordo, Pollari, che dia zero, però se c’è questa situazione e affrontiamola. Qui non si può continuare a dire: bisogna stare attenti che se noi facciamo qualcosa poi il turismo va a gamba all’aria. Il turismo c’è lo stesso a Castiglioncello, c’è lo stesso alle spiagge bianche, ahimè, c’è lo stesso verso Vada, quindi il problema non è quello.

Poi, un altro valore economico assoluto: in Italia sei milioni di cittadini vivono in aree inquinate. È stato previsto dalla Confindustria che investendo dieci miliardi per le bonifiche si andrebbe a generare un valore economico di venti miliardi con un ritorno di imposte di cinque miliardi allo Stato, quindi in realtà ci sarebbe quasi il recupero di queste somme. Quindi investire in bonifiche, investire in ambiente ha anche un ritorno occupazionale ed economico, quindi non c’è nessun terrorismo. I più grandi organismi mondiali stanno dicendo da un po’ di tempo che il tema del futuro è l’investimento economico sull’ambiente, sulle bonifiche per invertire anche il cambiamento climatico. È un discorso generale che può non avere una attinenza specifica ma ce l’ha lo stesso. Non si sta facendo terrorismo, si sta mettendo solamente in luce una situazione critica che non è di oggi se la stessa Solvay nel 2001 si era posto il problema del contenimento dal punto di vista delle acque che potevano uscire fuori dallo stabilimento industriale. Siamo arrivati al 2020, scusatemi, sono passati 19 anni, quindi evidentemente è un problema. Allora, ci piacerebbe, caro Sindaco, glielo dico per la stima che io le ho riconosciuto anche su un WhatsApp privato per quanto riguarda il discorso del Coronavirus, glielo confermo anch’io, gestione perfetta, io non ho messo mascherina, sono andato a lavorare, nessun problema, quindi non voglio fare terrorismo assolutamente anche da questo punto di vista, però, ripeto, trasparenza vuol dire che arriva ai cittadini l’informazione totale e piena di quello che si sta facendo perché altrimenti resta comunque, e questo potrebbe

essere un elemento, un margine di dubbio e non sul fatto che lei non si attivi, non applichi le direttive o non lo faccia, ma sul fatto che ci sono una serie di criticità che è bene cominciare veramente a cambiare. Ripeto, questa criticità non è di oggi e si trascina da tanti anni quindi questa scelta di fare questa proposta può portare ad una valutazione approfondita e accurata da organismi ulteriori. C'è anche l'ISPRA, il quale ISPRA potrebbe avere una funzione anche da questo punto di vista per quanto riguarda le competenze per arrivare finalmente a determinare se - e ci sono - queste aree vanno perimetrare e inserite. Al limite va bene anche il discorso del SIR, ma il SIR però è un declassamento a seguito di un percorso fatto con i SIN. Poi non tutti i SIN finiscono nei SIR. A Livorno il SIN esiste, un'area del SIN è diventata SIR. A Massa Carrara un'area del Sin è diventata SIR ma non tutto il SIN, è rimasto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. La parola al Sindaco.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Io credo che il problema non sia tanto quello della trasparenza, anche perché vedo che vengono snocciolati tutta una serie di dati quindi vuol dire che i dati sono forniti e sono conosciuti, e questi dati sono conosciuti anche dal Ministero, non soltanto dagli organi locali, da ISPRA, da ARPAT e quant'altro. Il Ministero è il soggetto che è titolato ad individuare quelli che sono i SIN, quindi ci sarebbe da chiedere semmai perché, a fronte di dati che il Ministero conosce, non sia stato mai proposto da parte del Ministero l'istituzione del SIN, perché poi è il Ministero che, come abbiamo detto, con decreto va a delimitare e ad individuare le aree perimetrabili come SIN. Quindi, io credo che gli elementi che sono stati dati e gli elementi che abbiamo in nostro possesso, che poi fanno parte di tutti quelli che sono i procedimenti di bonifica in corso, e anche qui sottolineo come le bonifiche non si fanno all'interno di una stanza ma si fanno inserendo i dati in procedure, che sono procedure di evidenza pubblica, tutte queste cose stanno andando avanti e non vanno minimamente a coprire e a voler, come dire, negare l'accesso dei soggetti interessati a questi dati, ma è un qualcosa che viene fatto costantemente.

Le procedure di bonifica prevedono dei censimenti, prevedono degli inserimenti in procedura, i dati sono visibili, sono verificabili e sono accessibili a chi vuole, quindi non c'è un problema di trasparenza. C'è qui un problema di opportunità nel senso che è stato detto: dove sono stati istituiti i SIN abbiamo un allontanamento della responsabilità e della gestione delle procedure verso un soggetto che, alla luce dei fatti, alla luce delle esperienze che abbiamo a livello nazionale, di fatto non porta ad una accelerazione, ad un approfondimento e ad un miglioramento di quelle che sono le procedure. Tanto è vero, appunto come veniva ricordato, in alcune zone se si vuole far qualcosa si deperimetrano i SIN e si ricorre ai SIR perché magari non si può andare a deperimetrare complessivamente. Quindi lo strumento del SIN non porta nessun tipo di informazione aggiuntiva, non porta nessun tipo di velocizzazione delle procedure anzi, semmai, inserisce la procedura in un meccanismo statale che purtroppo non è sicuramente positivo.

Veniva fatto riferimento a ISPRA. Solvay, quando ha avuto l'autorizzazione integrata ambientale ministeriale - e qui abbiamo in questi anni lavorato affinché le autorizzazioni integrate ambientali, che prima erano in parte ministeriali e in parte provinciali, fossero in qualche modo raccolte in una autorizzazione unica a livello nazionale - l'autorizzazione

aveva dato delle prescrizioni tra cui quella di andare ad effettuare uno studio sulla condizione del mare prospiciente alle aree dove vengono effettuati gli scarichi Solvay. A quello che mi risulta, ma lo dico perché questo è vero, non l'ho letto sul giornale, Solvay ha provveduto ad effettuare, perché poi lo deve fare ovviamente il soggetto che è titolare dell'autorizzazione, ha provveduto a fare questo studio. Questo studio doveva essere vidimato – uso questo termine – da parte di ISPRA e ad oggi abbiamo dovuto sollecitare ISPRA a fare questo, ma ad oggi non abbiamo questo tipo di valutazione, di validazione da parte di ISPRA. Questo sarebbe stato utile perché sarebbe stato un dato conoscitivo ufficiale, quindi reso ufficiale anche da una validazione pubblica, che sarebbe stato un elemento per tutti noi anche per poter misurare possibili miglioramenti o malauguratamente anche peggioramenti dovuti agli scarichi industriali. Ecco, ad oggi ISPRA non l'ha ancora fatto e mi risulta che sono diversi anni che è stato presentato questo studio, quindi a dimostrazione che le procedure ministeriali sono, come dire, procedure spesso infinite, che non tengono conto delle esigenze dei territori e che non tengono conto di quelle che sono le esigenze anche di conoscenza e di valutazione che sui territori esistono.

Ecco, io credo che lo strumento dei SIN non aggiunga niente, anzi allontani tutti questi elementi. I soggetti che potrebbero essere coinvolti, anche di controllo all'interno del SIN che oltre ad essere ARPAT ma appunto ISPRA e quant'altro, sono comunque attualmente coinvolti anche in quelli che sono gli aspetti già esistenti, in parte per quanto riguarda le bonifiche, in parte per quanto riguarda l'AIA, in parte per quanto riguarda il riesame dell'AIA per valutare gli adeguamenti alle Best Available Technology, alle BAT, alle migliori tecnologie disponibili. Quindi, insomma c'è un percorso che è già stato attivato e che è in essere e che garantisce, a mio avviso, trasparenza e garantisce anche il coinvolgimento di tutti questi soggetti. Il fatto che questo procedimento non venga gestito dal Ministero, ma venga gestito poi dalla Regione, perché poi il Comune agisce su delega della Regione, e non sia inserito in un quadro di vincoli burocratici che sono legati all'istituzione del SIN credo che - non so se dà risultati migliori o peggiori - ma sicuramente non sono peggiori di quelli che avremmo laddove fosse istituito nel nostro territorio un SIN perché i SIN, ripeto, dove sono stati istituiti, non hanno dato e non danno delle soluzioni e dei tempi di accelerazione delle procedure migliori di quelli che ci sono attualmente. Anzi, forse in qualche modo deresponsabilizzano un po', come dicevo, i soggetti anche territoriali che in questo ambito tendono un pochino a deresponsabilizzarsi e a accentrare sul Ministero tanto poi si mette in un calderone e poi i risultati si vedranno. Io credo che al di là di tutto non è un problema di fiducia o di non fiducia, non è un problema di trasparenza o non trasparenza, credo che questi elementi ci siano tutti, come ci sia la volontà anche ovviamente di garantire ai cittadini che si possa andare verso un miglioramento e una riduzione degli impatti ambientali del nostro sito industriale, così come anche di quelli che sono un po' tutti gli impatti antropici che esistono sul territorio, ma sicuramente il SIN non è lo strumento giusto o perlomeno non è lo strumento che può garantire una visione e una accelerazione di questi processi perché il SIN sicuramente, dove è stato attuato, ha destato seri dubbi. Sul discorso degli studi e anche dello Studio Sentieri, ricordo che lo Studio Sentieri è del 2006 e si è concluso mi sembra nel 2011 e poi non sono stati più fatti studi in questo senso, quindi è stato uno studio spot, se vogliamo, fatto una volta tanto. I tempi anche della epidemiologica: si parla di dieci anni per dieci anni, saremmo già quasi fuori da questo, quindi sarebbe

anche inattuale rispetto a questo. Il SIN non garantisce elementi aggiuntivi in più, è un istituto che allontana le responsabilità e soprattutto non dà tempi certi e non dà quei miglioramenti sulle procedure che noi forse gestendole con la Solvay e ovviamente coinvolgendo il Ministero, perché non è che in tutto questo il Ministero, ISPRA e i soggetti diciamo collegati, di controllo e scientifici sono avulsi da questo, ma facendoli gestire da altri parti sicuramente non si migliora la qualità e non si migliorano i tempi e le procedure in questo senso anzi, semmai si deresponsabilizza qualcuno che tende a...

Chiudo sul discorso ARPAT. Tutte le volte riporta "ARPAT". Noi abbiamo scritto ad ARPAT dopo quella che è stata la trasmissione *Report*, lo ridico per l'ennesima volta. ARPAT ci ha risposto a firma di quei soggetti che sono stati oggetto dell'intervista in cui hanno ribadito che l'intervista che è stata mandata in onda è uno stralcio e che confermano che ad oggi non ci sono elementi aggiuntivi rispetto a quelli che noi conosciamo e che sono pubblicati sul sito di ARPAT, sul sito del Comune e quelli che abbiamo comunicato anche noi nella parte intervista che non è stata poi trasmessa per quanto riguarda il sottoscritto.

Quindi, in questo senso credo che un chiarimento formale c'è stato, anche perché era una preoccupazione che avevamo avuto anche noi, per cui anche questo credo che sia un elemento che forse è bene pubblicizzare, più che tutte le volte stare a richiamare questa cosa che sicuramente quando è apparsa ha creato in tutti un po' di preoccupazione, ma ricordiamo che ARPAT ci è tornata sopra con una nota ufficiale, ribadendo quelli che sono gli elementi che avevamo anche noi dichiarato in quella trasmissione, ma forse non erano stati ritenuti interessanti dalla giornalista.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Metto in votazione il punto 9 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Consigliere Mario Settino (Movimento 5 Stelle), Claudio Marabotti (Rosignano nel Cuore) ad oggetto: Riconoscimento SIN (sito di interesse nazionale)*".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia.

(Gruppo Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore).

Chi è contrario?

(Gruppo PD, In Comune e Consigliere Di Dio).

Chi si astiene?

(Gruppo Lega).

A questo punto... pendete tutti dalle mie labbra, lo vedo, che la fame incombe. Se siamo d'accordo si sospende il Consiglio e si riprende... alle tre? Alle tre, bene. Alle tre ci rivediamo qui. Buon appetito a tutti.

*(I lavori sono sospesi fino alle ore 15:00)*

**PRESIDENTE:** Passo la parola al segretario per l'appello.

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**PRESIDENTE:** Bene. Riprendiamo da dove abbiamo lasciato prima della pausa. Siamo al punto 10 all'ordine del giorno.



**PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FABIO NICCOLINI E STEFANO SCARASCIA (LEGA – SALVINI PREMIER) AD OGGETTO: INNO NAZIONALE".**

**PRESIDENTE:** La parola a Stefano Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente.

Questa mozione è molto semplice, tra l'altro doveva essere presentata probabilmente tipo una ventina d'anni fa, per fare anche un po' di sconto. L'Assemblea consiliare di Rosignano Marittimo rappresenta, come tutte le Assemblee elettive della Repubblica, un momento di sintesi e di partecipazione, sia pure a livello comunale, di tutti i cittadini alla vita comunitaria e ciò avviene ovviamente, essendo la nostra una democrazia rappresentativa, attraverso i rappresentanti eletti che interpretano, ognuno per sé e nel loro insieme, il complessivo orientamento politico e quindi la volontà dei cittadini che hanno conferito loro il mandato elettorale. Questo credo che sia fuori discussione e ampiamente accettabile da tutti quanti. Esiste poi il secondo presupposto: l'Inno Nazionale. L'Inno Nazionale, che ricordo è stato un Inno provvisorio per molte decine di anni – ma recentemente ora francamente non ricordo la Legge che l'ha reso tale definitivamente, ma è molto recente – comunque il nostro Inno Nazionale sicuramente rappresenta un momento di sintesi, un momento anche simbolico di unità che non vuole e non deve essere soltanto una mera formalità, ma dovrebbe essere effettivamente una partecipazione comune a quella che è la vicenda nazionale comune. Pertanto io credo e chiedo che ognuno per la parte di propria competenza, il signor Sindaco, il signor Presidente del Consiglio Comunale e la Giunta, adottino quegli atti regolamentari e deliberativi al fine di istituzionalizzare il principio che all'inizio dell'Assemblea di Consiglio Comunale venga suonato l'Inno Nazionale. È un momento, dovrebbe essere un momento di partecipazione collettiva e totale di tutti i rappresentanti nello spirito della Costituzione e credo possa essere un segnale di questo tipo. Tutti noi, pur nelle anche aspre differenze politiche, e d'altra parte le assemblee elettive sono tali per rappresentare le differenze politiche tra i diversi eletti e tra i vari partiti che le compongono, possa avere il significato seguente: sull'Inno Nazionale siamo uniti e quindi magari attraverso percorsi politici anche diversi, ci mancherebbe altro, possiamo tutti perseguire il bene comune senza preclusioni pregiudiziali degli uni nei confronti degli altri. Questo a mio avviso è quello che esprime l'Inno Nazionale e quindi chiedo che questa cosa venga approvata e venga regolamentata nei tempi che saranno necessari. Grazie, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento? Consigliere Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Noi abbiamo letto attentamente la mozione presentata dai Consiglieri Scarascia e Niccolini e riteniamo che l'Inno Nazionale rappresenta tutti, però noi pensiamo anche che per allargare quella che è un po' la visione e l'idea che noi abbiamo maturato in questi anni di partecipazione alla vita europea, riteniamo che sia necessario integrare, eventualmente oltre l'Inno Nazionale, riteniamo che sia corretto inserire anche, se dobbiamo prevedere l'Inno, anche se

personalmente riterrei utile limitarlo a momenti solenni e particolarmente importanti della vita del Consiglio, pensiamo che sia corretto integrare l'Inno inserendo anche l'Inno dell'Europa, l'Inno Europeo.

Questo perché mai come oggi abbiamo necessità di ribadire la nostra visione europea, la nostra partecipazione ad un progetto che, con tutte le difficoltà che sta attraversando e che attraverserà, è un progetto che ha sicuramente un futuro, che ha garantito in tutti questi anni momenti di pace e momenti di attenzione a quella che è la vita di tutto il continente europeo. Quindi noi vogliamo presentare un emendamento su questo, eventualmente. Noi proponiamo di integrarlo e di trovare la maniera per suonarlo, diciamo così, non so anche da un punto di vista organizzativo come possa essere risolto, in momenti importanti della vita consiliare di questo consesso istituzionale, grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento? Io volevo capire, c'è un'integrazione oppure procedo alla votazione della mozione? Non ho capito.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** No, noi lo possiamo condividere o presentare o prendiamo due minuti di sospensione e lo buttiamo giù, oppure... facciamo cinque minuti di sospensione e presentiamo un emendamento su questo. Quindi non so se...

**PRESIDENTE:** Cinque minuti di sospensione.

*(I lavori del Consiglio sono sospesi per cinque minuti)*

*(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori dopo la sospensione. C'è stata richiesta di sospensione per un emendamento. La parola al Consigliere Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Noi proponiamo i seguenti emendamenti, sono piccole aggiunte relative all'Inno Europeo. Il primo comma rimane così, nel secondo comma: "Considerato che l'Inno Nazionale e l'Inno Europeo rappresentano in modo imminente, anche in forma simbolica, l'Unità Nazionale ed Europea e il concreto amore che tutti noi cittadini e rappresentanti eletti abbiamo il dovere di dimostrare nei confronti della patria; impegnano il signor Presidente del Consiglio Comunale, il signor Sindaco e la Giunta ad adottare, ognuno per la parte di competenza, i necessari provvedimenti regolamentari deliberativi affinché all'inizio delle riunioni del Consiglio Comunale vengano suonati l'Inno Nazionale e l'Inno Europeo. I Consiglieri proponenti ritengono che tale decisione, se adottata, sarà altamente rappresentativa dell'unità di intenti verso il bene comune che il Consiglio esprime nello spirito della Costituzione della Repubblica e dei comuni valori che uniscono i popoli europei".

**PRESIDENTE:** Bene. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere

Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Ovviamente sì, la mia non era una dimenticanza, ma nel caso una sollecitazione ad approfondire ed estendere il concetto. Purtroppo l'Europa non è una patria comune, lo è stata in parte nei secoli passati, non lo è più, occorre ricostruirla e mi pare che l'emendamento proposto dal Partito Democratico sia totalmente accettabile, anzi sia ben fatto e quindi non abbiamo nessun dubbio a sostenerlo e continuiamo a ritenere la mozione una mozione totalmente nostra, non per togliere nulla a nessuno, ma accettiamo il contributo che è un contributo importante, un contributo di cultura e soprattutto un contributo di prospettiva. Purtroppo l'Inno Europeo è poco conosciuto, però è molto più bello dell'Inno Nazionale dal punto di vista musicale anche perché è fatto da un autore che ci sapeva fare davvero. Quindi grazie, grazie al Partito Democratico che ha aderito a questa nostra mozione e mi auguro anche il consenso diffuso degli altri Gruppi consiliari. Sarebbe un bel segnale per tutti, specialmente in questo momento che richiede sicuramente uno sforzo unitario nazionale per affrontare problemi impreveduti e piuttosto gravi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Metto in approvazione l'emendamento proposto dal Partito Democratico e letto ora dal Consigliere Garzelli. Non sto a ripeterlo. Chi è favorevole all'emendamento è pregato di alzare la mano, per cortesia. (Gruppo PD, In Comune, Rosignano nel Cuore, Lega).

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

(Movimento 5 Stelle e Consigliere Di Dio).

A questo punto metto in approvazione la mozione emendata come abbiamo votato poc'anzi, e così come è stata letta dal Consigliere Garzelli ad oggetto: "Inno Nazionale".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

(Gruppo PD, In Comune, Lega e Rosignano nel Cuore).

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

(Movimento 5 Stelle e Consigliere Di Dio).

Passiamo ora al punto numero 11 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FABIO NICCOLINI E STEFANO SCARASCIA (LEGA SALVINI PREMIER) AD OGGETTO: GRADINATA DI VIA FALCONE CASTELNUOVO DELLA MISERICORDIA".**

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Niccolini. Prego.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente.

“Premesso che nella frazione di Castelnuovo della Misericordia è presente una scalinata che da via Falcone conduce al centro della frazione stessa; Premesso che in via Falcone è presente un parcheggio e che la scalinata sopra citata è di estrema necessità per poter raggiungere facilmente il centro del paese; Premesso che la suddetta scalinata è provvista di illuminazione pubblica; Premesso che adiacente alla scalinata è presente una passerella che dovrebbe consentire anche ai disabili di poter raggiungere il centro; Premesso che sia la scalinata che la passerella si trovano su un livello più basso rispetto al piano stradale del centro; Premesso che per sopperire alla differenza di livelli è stato installato un ascensore che dovrebbe permettere ai disabili di salire e di scendere; Considerato che la suddetta illuminazione pubblica si trova in grave stato di abbandono ormai da tempo; Considerato che la scalinata in questione è utilizzata durante il periodo estivo da giovanissimi ragazzi come luogo di ritrovo nelle ore serali; Considerato che il grave stato di incuria nella quale versa l'illuminazione pubblica ha portato alla fuoriuscita dei fili elettrici con il conseguente rischio che qualcuna possa toccarli e rimanere folgorato; Considerato che l'ascensore sopra citato non è mai entrato in funzione dal giorno dell'inaugurazione; al fine di eliminare le barriere architettoniche che mettono in grave ed oggettiva difficoltà disabili e non solo, perché tali barriere impediscono anche a papà e mamma con carrozzini e passeggini di poter accedere al centro; al fine di poter tutelare l'incolumità delle persone che si trovano a transitare nei luoghi sopra citati e a scongiurare incidenti facilmente evitabili, si IMPEGNANO il Sindaco e la Giunta ad operarsi quanto prima per intervenire e risolvere le problematiche sopra citate mettendo in sicurezza l'illuminazione pubblica e attivando l'ascensore, nell'interesse di tutta la comunità, dei disabili e delle famiglie che si trovano a dover usufruire di quel passaggio”.  
Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Io non vorrei entrare nel merito della mozione, ma il mio è un dubbio legato alla struttura. Secondo noi questa non può essere interpretata come una mozione perché di fatto non ha i crismi della mozione, non è un atto di indirizzo, non è un atto di... cioè non è una mozione. Questa è una interpellanza e, come tale, siccome non è scritta, nel senso che non c'è scritto che è una mozione o una interpellanza, la mia domanda è anche per capire se noi stiamo votando un documento che di fatto non ha i crismi della mozione, ma è semplicemente un'interpellanza. Come abbiamo già più volte detto e mi sembra è successo anche all'altro Consiglio o al Consiglio precedente, noi non possiamo far passare l'idea che presentiamo mozioni e votiamo mozioni che riguardano singoli problemi e singoli interventi, giustissimi e

corretti nella segnalazione che nessuno mette in discussione, però questo è uno strumento predisposto che è lasciato alle interpellanze. La nostra sensazione è che questa potesse essere un'interpellanza che poi dopo è andata a trovarsi come mozione, però il problema è che non possiamo far passare l'idea che le mozioni... che ci dobbiamo trovare a votare delle mozioni che entrano nel merito del singolo intervento di manutenzione ordinaria perché sennò qui in tutti i giorni c'è una mozione, siamo pieni di mozioni. Questo è un lavoro che spetta alle interpellanze. Personalmente il mio dubbio è questo, è un dubbio tecnico e se questo dubbio potesse essere risolto e se questa fosse stata realmente presentata come una mozione, sinceramente non siamo nelle condizioni di votare positivamente questa mozione, non per l'oggetto, ripeto, non per l'oggetto e per l'argomento, ma perché tecnicamente non è una mozione che può essere accettata perché di fatto è un'interpellanza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Niccolini, prego.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente. Vede, Consigliere Garzelli, se questa fosse stata un'interpellanza io avrei chiesto all'Amministrazione come mai sono anni che quei fili sono scoperti e nessuno è mai intervenuto e come mai sono anni che si mette a rischio l'incolumità dei ragazzi che frequentano quella scala fregandosene altamente del fatto che quei fili sono scoperti. Questa è una mozione, e ha un indirizzo politico perché qui si impegna il Sindaco e la Giunta a votare e a dimostrare alla cittadinanza di Castelnuovo l'impegno che questa Amministrazione vuole mettere nel risolvere i problemi che la frazione ha. Si vuole far sì che l'Amministrazione ci dice: "Non abbiamo l'interesse a sistemare quell'ascensore che non è mai andato". Abbiamo sentito prima una mozione sulla disabilità, però si arriva a Castelnuovo della Misericordia, si fa la rampa della passerella che è adiacente alla scala, si arriva all'ascensore e un disabile deve tornare indietro e fare il giro di tutto il paese perché quell'ascensore non ti porta in paese, oppure questa Amministrazione dovrà dire alla cittadinanza di Castelnuovo: "Non ho interesse a sistemare quei fili scoperti che mettono a repentaglio la sicurezza dei ragazzi e delle persone che comunque di lì passano" e quindi l'Amministrazione una risposta la deve dare. Questa non è un'interpellanza trasformata in mozione, questa è una mozione: io chiedo al Consiglio che voti sull'inizio dei lavori per ripristinare la scalinata di via Falcone. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini. Consigliere Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Io credo che questa mozione è una mozione perché in realtà alla fine prevede un impegno. L'impegno è quello di andare incontro a delle esigenze di una delle frazioni che ha bisogno di avere delle risposte. Noi in passato abbiamo vissuto il periodo famoso delle famose passerelle che il Sindaco ricorda, e ci sono voluti degli anni perché queste venissero sostituite e ripristinate, per consentire un accesso sicuro alla cittadinanza dalla piazza del paese a via Falcone, dove c'è il parcheggio. Quindi io penso, vista la lunghezza dei tempi che i cittadini aspettano per la risoluzione a questo problema, non sia male dare una risposta e dare un segno da parte del Sindaco e della Giunta almeno di un impegno ad accelerare il tempo dell'esecuzione

dei lavori per andare incontro a queste esigenze che sono reali; credo che non sia una strumentalizzazione politica, quindi noi siamo perfettamente favorevoli a questa mozione e la voteremo sicuramente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Consigliere Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Non è per fare una alternanza tra sì e no-sì e no, ma la mia opinione è diversa da quella che è stata l'opinione espressa dal Consigliere Settino. Perché? Ritengo anch'io che questa sia da considerare un'interpellanza, un'interrogazione e non una mozione. Ritengo, tra l'altro, che l'ordine del giorno venga ad essere demandato e quindi anche l'interpretazione delle varie istanze che provengono dalla Minoranza o dalla Maggioranza che sia, è una interpretazione che è demandata al Presidente del Consiglio, spetta quindi a lui. Se l'ha raccolta nell'ordine del giorno come mozione, io non ritengo sia tale ma tant'è. Ritengo, però, che si sbagli appunto a volerla considerare come una mozione e suggerisco una riflessione al Consigliere Niccolini. Questa è la dimostrazione che quella situazione di mancanza di deficit da parte dell'Amministrazione per quanto riguarda la situazione dei disabili o dei diversamente abili che sono presenti nel nostro territorio, è dimostrata proprio da queste situazioni. Non più tardi di stamani il Consigliere Garzelli si è inalberato contro la Consigliera Santinelli perché aveva osato dire che non ci sono poi queste situazioni idilliache, ma al contrario vi sono delle situazioni che non trovano soddisfazione nell'amministrazione comunale. Questo ne è un esempio lampante perché quando non vi sono degli ascensori funzionanti è chiaramente una dimostrazione che, per chi presenta determinate disabilità, la risposta da parte di questa Amministrazione non c'è, così come il Gabbro, così come l'ascensore più volte non funzionante che si trova nella frazione di Solvay. Questa è una mancata risposta o comunque una risposta negativa per chi ha difficoltà, anche semplicemente nel muoversi. Ecco perché dico che è un'interrogazione, un'interrogazione che va a indicare queste situazioni presenti che non vengono da anni superate e che quindi dovrebbero mettere l'Amministrazione di fronte a un fatto compiuto al quale, ovviamente, se vorrà, prenderà provvedimenti anche immediati stringenti per porvi rimedio. Quindi, non è per concettualmente dire "non sono d'accordo", ma proprio perché, anche a dimostrazione di quello che è avvenuto stamani nella discussione, questo mette in evidenza, dà proprio una fotografia di quella che è la situazione attuale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** È anche una dichiarazione di voto. Relativamente alla querelle mozione/interpellanza io non mi vorrei pronunciare su questo, ma vorrei dire che comunque sia il tema è di indubbia rilevanza per cui io assegnerei a questo atto un rango molto elevato, visto che si tratta di un'infrastruttura che è centrale per la vita di un paese, che è centrale per il reale abbattimento di barriere architettoniche, per la reale integrazione delle persone diversamente abili. Io assegnerei a questo atto un grande valore e quindi preannuncio il voto positivo. È vero, altresì, che le infrastrutture un po' di tutto il Comune sono in uno stato diffuso di incuria e di degrado per cui si incorrerebbe nel rischio che ad ogni Consiglio Comunale si presentino sei-sette mozioni, una volta per

l'ascensore di Rosignano Solvay, una volta per quell'orrido gazebo che è fatiscente nel mezzo allo spiazzo erboso vicino alle poste, un'altra volta per il lungomare di Rosignano e così via. D'altra parte, questa è la situazione e non è che impedendo che in questa sala se ne discuta si risolvono i problemi, per cui il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Quindi metto in votazione il punto 11 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dai Consiglieri Fabio Niccolini e Stefano Scarascia (Lega – Salvini Premier) ad oggetto: Gradinata via Falcone Castelnuovo della Misericordia”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia.

(Rosignano nel Cuore, Gruppo Lega, Movimento 5 Stelle, Consigliere Di Dio).

Chi è contrario è pregato di alzare la mano.

(Gruppo PD, In Comune).

Astenuti?

Nessuno.

Respinto.

Passiamo al punto 12 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: CAMPO DI ATLETICA".**

**PRESIDENTE:** Ha la parola il Consigliere Santinelli, prego.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Grazie.

“In data 9 settembre 2019 il Sindaco Daniele Donati, dietro nostra richiesta di informazioni in merito al rifacimento del campo di atletica leggera di Rosignano Solvay, ci informò di tutta una serie di importanti notizie, percorsi di condivisione di tale progetto con il Circolo Atletica Costa Etrusca, alcune modifiche dell'area sportiva eccetera, e che il progetto era stato approvato con delibera di Giunta Comunale 346 del 6/12/2016, ma che lo stesso era ancora in fase di completamento.

Considerato che sul quotidiano locale recentemente abbiamo visto che i lavori inizieranno il prossimo novembre, mettendo chiaramente in seria difficoltà la società Costa Etrusca e l'U.S. Basket Sei Rose che come molte società sportive locali inizieranno in quel periodo le loro attività sportive; Considerando che la pista di atletica, nonostante i lavori di rifacimento, rimarrà delle stesse dimensioni precludendo la possibilità di disputare gare ufficiali e tutto quanto possibile organizzare in un impianto sportivo a regola d'arte; Considerando che la società Efesto quest'anno per la prima volta dopo vent'anni non organizzerà la consueta manifestazione sportiva regionale a Rosignano, ma nella vicina Cecina la quale amministrazione ha sostenuto importanti progetti a livello di infrastrutture sportive e che vedono alla fine i suoi risultati; Considerando che non è mai stato presentato e quindi nessuno ha mai potuto valutare e visionare il progetto di rifacimento del campo di atletica; Considerato che dal bilancio preventivo evinciamo la cifra stanziata del progetto gira intorno ai 780.000 euro, cifra che ha stimolato in noi serie riflessioni, IMPEGNIAMO il Sindaco e la Giunta del Comune di Rosignano Marittimo a presentare quanto prima in assemblea pubblica, Commissione referente o Consiglio Comunale la visione definitiva del progetto; a riflettere seriamente, vista la cifra stanziata, sulla possibilità di realizzare, eventualmente con un progetto studio preventivo, un campo di atletica regolarmente in un'altra zona del nostro territorio in modo da poter risolvere definitivamente tutte quelle problematiche legate alla condivisione su un campo spazio di due impianti sportivi, campo atletica con all'interno Palestra Luperini; a mettere in campo tutti gli aiuti possibili nei confronti delle due società sportive (Circolo Giovanile Costa Etrusca e U.S. Basket Sei Rose), sicuramente messe in difficoltà nel loro operato dal cantiere che inizierà, come già scritto, a novembre 2020”.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento? Assessore Bracci, prego.

**ASSESSORE BRACCI:** Grazie, Presidente. Alcune precisazioni. Come voi sapete, c'è un percorso di finanziamenti, di progettazioni e di realizzazioni concentrate nella frazione di Solvay, che si chiama PIUSS, che ha previsto tutta una serie di interventi. Con i ribassi d'asta, conseguenti alle gare, dei progetti iniziali del programma complessivo, è stato deciso, nella scorsa amministrazione, di finanziare sia questo progetto sia la



ristrutturazione del Parco La Pace. La precisazione è questa, che questi ribassi d'asta possono essere utilizzati solo in ambito delle aree interessate dai progetti PIUSS, quindi stornare o destinare queste risorse a nuove progettazioni al di fuori di questo percorso programmatico non sarebbe possibile. In altri termini, questi soldi, queste risorse che prevedono una consistente compartecipazione finanziata da parte della Regione possono essere utilizzate in questo ambito oppure si perdono, quindi questo è un elemento direi importante e dirimente nella valutazione che dobbiamo fare rispetto a questa situazione. Un'altra cosa che poi è opportuno far presente per informare i Consiglieri è che con l'insieme dei lavori previsti dal progetto, attualmente nella fase, quella che una volta si chiamava preliminare, ovvero di fattibilità tecnico economica, il campo diventerà omologato dal CONI per quanto riguarda le gare giovanili e le gare delle scuole. Questa cosa è condivisa e gradita anche dalla società che attualmente gestisce l'impianto e la struttura.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Di Dio, prego.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Ringrazio l'Assessore per il chiarimento, però faccio allora una riflessione. Se questi ribassi d'asta non permettono, visto il progetto PIUSS, di dirottare queste somme su altri e diversi progetti, perché così è la normativa, mi viene da dire: non facciamo comunque un progetto che poi non soddisfa appieno quelle che sono le richieste e le esigenze di Rosignano perché, sì effettivamente la società, in particolare l'Atletica Costa Etrusca ne sarà ben contenta, e ci mancherebbe, perché viene omologato quantomeno, usando le sue indicazioni, per le gare giovanili e per le scuole, sicuramente - ad oggi è un campo che presenta delle buche e quindi va benissimo - ma penso di interpretare l'idea della mozione che è quella di creare una struttura che permetta anche delle gare e delle attività agonistiche di ben altro rilievo (parlo soltanto di quelle che potrebbero essere gare o attività di livello regionale, se non nazionale). Per altro, questo dovrebbe anche andare in qualche modo a collegarsi, e qui faccio riferimento a quella mancanza secondo me di progettualità, a quelle che sono le strutture che nasceranno nella piazza della Repubblica, strutture ricettive o comunque di somministrazione di bevande e generi alimentari, che potrebbero essere in qualche modo collegate con le attività sportive che si fanno nel campo adiacente. Beh, credo che se si dovessero investire queste somme per il campo di atletica, dove però poi vanno le scuole, tutto questo non vedo come possa avere un collegamento effettivo e di ritorno concreto. Quindi, lo spendere tanto per lo spendere perché non si possono dirottare, in realtà poi crea quelle lacune o comunque quei disagi a cui faceva riferimento la mozione con questa associazione storica per il nostro Comune, con i disagi che comunque si creeranno alla società invece della Costa Etrusca, che ovviamente non potrà fare gli allenamenti per tutto il tempo necessario a questa semplice ristrutturazione. Prendiamo invece l'occasione per dire: Rosignano ha bisogno e sarebbe un gran bene un campo di atletica che abbia l'omologazione non solo per le gare giovanili o delle scuole, ma per delle gare di livello nazionale. Mi dispiace che non c'è l'Assessore Peccianti perché già in Commissione questa era una domanda che gli avevo fatto, se vi erano dei progetti che potessero portare a questi risultati, oggi non c'è, lei mi dice che non si può fare per la struttura del PIUSS, la domanda gliela aveva fatta a novembre, siamo a fine febbraio, ma vedo che la risposta è sempre negativa. Me ne

rammarico perché questo va a detrimento ovviamente del possibile sviluppo non solo sulle attività sportive ma anche sulle attività turistiche del nostro Comune, che ancora non decollano, sono ben lontane da un progetto che preveda questo tipo di iniziative.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Santinelli, prego.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Velocemente volevo dire questo. Non sarà mai possibile omologarlo, neanche per le gare dei Giochi della Gioventù, scolastici, perché i 200 metri lì non possono essere fatti, e i 400. Ci sono delle specialità che lì non saranno mai fatte, non si può passare alle fasi successive dalla fase provinciale alla fase poi regionale, quindi certamente ci potranno andare le Scuole Elementari, fare i giochi finali, dei percorsi ginnici sportivi che fanno durante l'anno, ma non sarà mai possibile omologarlo, non si può fare neanche il lancio del giavellotto in quel campo, non si può fare il lancio del disco, non è un campo regolare. Ecco, questo per precisare. Credo anche che l'Associazione Atletica avrebbe certamente preferito un campo regolamentare. Certo, meglio che niente, mi si dice, perché parlando anche con la Presidente è anche un campo rifatto, però è un campo rifatto che non consente gare omologate e nell'omologazione sono molto attenti perché mi diceva proprio la Presidente che i due campini di Basket, quelli esterni, quelli in cemento, sono troppo ravvicinati e quindi andranno anche, per avere una certa omologazione e una sicurezza, distanziati dalle piste, quindi c'è un lavoro dietro. Più che altro io spero ci siano... questi disegni si possano prima o poi comunque visionare. Grazie mille.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** La risposta che ha dato l'Assessore Bracci di fatto dà una risposta anche a questa mozione in quanto il problema dello spostamento dell'investimento su un altro luogo non è possibile in quanto deve essere per forza fatto all'interno di quel progetto, quindi sotto questo aspetto non è proprio possibile. Vorrei, però, allargare un attimino il ragionamento perché sempre l'Assessore Bracci ci comunicava – ed erano le notizie che avevo anch'io – che le società che utilizzano questo campo, queste due strutture, perché c'è l'Atletica Rosignano e c'è anche il Basket, sicuramente avranno delle difficoltà nella fase della sistemazione degli impianti, e su questo noi invitiamo tutti alla massima attenzione nei confronti delle società. Però sono contente dell'intervento perché l'intervento, oltre che sulla pista, interviene sul rifacimento degli spogliatoi, sulla sistemazione di una tribuna. È un intervento che dà... con tutte le difficoltà, chiaramente se si potesse fare un altro impianto da un'altra parte bellissimo saremo tutti contenti, però non è questa una soluzione che non è condivisa o accettata dalle società che attualmente utilizzano il campo. Ha delle limitazioni, è vero, ha delle limitazioni in termini di utilizzo per gare nazionali o superiori, ma la società è la stessa che gestisce anche il campo di Cecina, quindi in qualche maniera c'è questo ragionamento nel poter in qualche maniera utilizzare al meglio le due strutture. Quindi, comprendo l'attenzione sullo sport da parte di tutti e sono uno dei primi che nello sport crede e cercherà di fare il massimo per questo settore, però penso che andare a sistemare

un impianto che in questo momento è in condizioni precarie, perché vi invito ad andare a vedere gli spogliatoi dove si svolge l'attività del Basket, quindi se noi sistemiamo gli spogliatoi, miglioriamo l'illuminazione, cioè facciamo una serie di interventi che riqualificano. L'aspetto negativo è sicuramente quello di non avere un impianto di atletica a norma anche per un altro motivo, perché lì all'interno il problema è che il campo di atletica a norma non centra, quindi o si decide per una delocalizzazione, si va da un'altra parte, e questo può essere anche una visione e un impegno che un po' tutti ci possiamo prendere in un percorso di media – lunga durata, oppure noi dobbiamo cercare di mettere nelle condizioni queste società di svolgere la loro attività nella migliore maniera possibile. Quindi noi non possiamo che dare un voto negativo alla mozione, ma non sull'impegno ma perché, come dicevo prima, di fatto quello che viene chiesto non è possibile fare perché non è possibile fare, però inviterei, se c'è necessità, siccome qui mi sembra anche di leggere che c'è anche poca informazione su questo progetto, magari se è il caso, nelle Commissioni afferenti, di prendere spunto e di parlare e di essere informati perché mi sembra che gli atti siano a disposizione di tutti. Quindi, se riteniamo che ci sia questa necessità, siamo tutti d'accordo. Io richiamo, per quello che può contare, l'attenzione sulle società che sicuramente in questo periodo di lavori avranno delle difficoltà e noi a queste società dobbiamo cercare di stare vicino, non non facendo i miglioramenti ma supportandoli in un percorso, che magari sarà di breve durata, ma che sarà molto probabilmente per loro difficile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Santinelli, prego.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Velocemente, solo per chiudere sennò diventa proprio un dibattito. Volevo dire che la società di Rosignano di Atletica si allena a Cecina per le specialità che non può fare a Rosignano per poter poi sostenere le gare di atletica. A parte questo, volevo dire: questi soldi stanziati non è che potrebbero essere anche usati per rifare un pochino il campo, fare un percorso (*inc.*), risistemare la palestra e mettere gli spogliatoi? Insomma, si potrebbero impegnare in altro modo e fare comunque un campo di atletica regolamentare. Comunque grazie per l'attenzione e vedremo se nella Commissione afferente si riuscirà a vedere il progetto e lo sviluppo della cosa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Quindi per capire, siccome le ultime parole “vediamo in Commissione”, la mozione va avanti e si vota?

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Si vota la mozione.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Quindi metto in approvazione il punto 12 all'ordine del giorno: “*Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: Campo di atletica*”.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia.

(Rosignano nel Cuore, Lega, Movimento 5 Stelle, Consigliere Di Dio).

Chi è contrario?

(Gruppo PD, In Comune).

Astenuti?

Nessuno.

Passiamo al punto 13 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: PROCEDURE CAUTELATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE DA CORONAVIRUS A SEGUITO DELL'ARRIVO DI 2500 PERSONE PROVENIENTI DA AREE CON NUMEROSI CASI ACCERTATI DI INFEZIONE".**

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. Questa mozione, come è noto, è stata poi superata dagli eventi in quanto le cose che venivano chieste in questa mozione sono state poi recepite dalle direttive che a livello nazionale sono state prese per la profilassi della diffusione di questa infezione, per cui la mozione viene ritirata. Sfrutto comunque questi due minuti, questo minuto di commento per esprimere comunque preoccupazione perché il quadro che era stato proposto a livello regionale, come atto preventivo, era un quadro assolutamente deficitario, assolutamente privo di coerenza scientifica. Basti pensare che era previsto un ambulatorio in cui i soggetti che venivano presupposti essere affetti dovevano recarsi per visita, quindi facendo un tragitto lungo il quale potevano incontrare altre persone. Esiste anche una preoccupazione per l'utilizzo di elementi di sicurezza e di salute pubblica per scopo politico, visto che era stato addirittura affermato che chi non era d'accordo con questo protocollo era un fascio leghista, in realtà chi non era d'accordo era un esperto, questa è la differenza. Comunque la mozione è ritirata.

**PRESIDENTE:** Vuoi intervenire? La parola al Consigliere Taddeucci. Prego.

**INTERVENTO:** Però se è ritirata...

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** È ritirata, va bene, però se si sta commentando e si permette di intervenire ad un Consigliere, la discussione in Consiglio Comunale si fa perché se fa un intervento in Consiglio Comunale un Consigliere lo possono fare tutti, sennò questa non è democrazia. Quindi il punto all'ordine del giorno poi si ritira e non si vota perché si accetta tutti perché è superata, però anche attaccare il Presidente della Regione senza un contraddittorio non mi sembra proprio... siamo anche in campagna elettorale, per l'amor di Dio, però insomma... Io ho fatto la richiesta di intervento perché come ha fatto il suo intervento il Consigliere Marabotti deve essere garantito a tutti, come se lo vorrà fare qualcun altro, penso. È semplicemente per dire che secondo me... condivido il fatto che sia superata dagli eventi e quindi si ritira, però, ecco, al di là dell'affermazione del Presidente della Regione, che evidentemente era un commento su Facebook e quindi penso che debba avere anche il peso che deve avere, però rispetto anche alle misure che sono state prese da parte della Regione, io credo che la Regione Toscana debba essere assimilata anche alle altre Regioni. Quindi vorrei capire i motivi e non li capisco, sinceramente, del fatto del perché è stata attaccata la Regione Toscana e non la Regione Lombardia e non la Regione Veneto, perché comunque gli atti, che anche in un primo momento sono stati presi come misure cautelative da parte delle Regioni, sono stati equiparabili a tutte quelle italiane, quindi secondo me in quel momento era necessario far fronte a questa endemia, epidemia, pandemia, insomma – valutiamo - con

le misure che sono state prese in considerazione tanto è vero che oggi anche l'Istituto Superiore di Sanità elogia a quelle che sono state le misure di prevenzione, che comunque le 2500 persone sono state poste in quarantena tanto è vero che non hanno sviluppato ad oggi nessun tipo di caso. Per cui il mio intervento era solo per chiarire il fatto che le misure sono state prese in considerazione quelle che erano state necessarie come le altre Regioni. Poi successivamente ci sono stati casi diversi, l'evoluzione sarà ancora diversa perché comunque siamo ancora nella fase di emergenza e quindi con il susseguirsi degli eventi può darsi che di qui ai prossimi giorni cambi ancora, però volevo solo specificare questa cosa. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Biasci, prego.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Scusate, signor Presidente, visto che la mozione è stata ritirata, però visto il collega che ha fatto delle puntualizzazioni, allora voglio parlare anch'io, visto che ha parlato il collega. Sulla questione emergenza che si riferisce la mozione di Rosignano nel Cuore e cioè sulla prevenzione della diffusione dell'infezione da Coronavirus in Toscana a seguito all'arrivo delle 2500 persone – si parlava di 2500 persone dalla Cina – a Prato e a Firenze, noi Consiglieri Regionali della Lega, con parlamentari della Lega eletti in Toscana, abbiamo subito criticato fortemente l'operato sulle prime misure adottate dal Presidente della Regione, signor Enrico Rossi, e dall'Assessore Regionale Stefania Saccardi. Nella risposta dal Presidente della Regione Toscana, Rossi, siamo stati etichettati come fasci leghisti, visto che ne abbiamo parlato. Lunedì 24 alle ore 12:00 noi Consiglieri regionali della Lega con alcuni parlamentari della Lega, compreso il sottoscritto, abbiamo presentato alla Procura di Firenze un esposto nei confronti del Presidente della Regione Toscana, signor Enrico Rossi. Questo perché riteniamo che le misure adottate per la prevenzione del contenimento del Coronavirus in Toscana non siano state adeguate al momento ed incisive per garantire il diritto alla salute delle persone di ogni nazionalità. A nostro avviso sarebbe stato necessario stabilire una quarantena come è avvenuto per i nostri connazionali provenienti dalla Cina, trasferiti in un Centro Militare Romano della Cecchignola. Per quanto riguarda il Comune di Rosignano Marittimo, il signor Sindaco si è subito reso operativo per questa questione, riferendoci oggi sul punto della situazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altri? Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Volevo replicare al Consigliere Taddeucci che evidentemente ha saltato un pezzo quando ha detto che le misure prese dalla Toscana sono in linea con quelle..., sono in linea oggi, ma quelle che erano state previste il giorno in cui è stata presentata questa mozione erano assolutamente inadeguate, tanto è vero che permettevano, prevedevano la realizzazione di un centro unico diagnostico in Località Osmannoro in cui i sospetti, che ora devono rimanere in casa, erano invitati a recarsi per la diagnostica e durante il tragitto prendevano tranvie, autobus e potevano tranquillamente prendere contatti. D'altra parte, per quello che riguarda le strategie sanitarie, anche se questo Consiglio Comunale ha votato in maniera contraria a un atto del nostro Gruppo Consiliare che censurava l'utilizzo di fondi pubblici per l'erogazione di farmaci, anzi non di farmaci perché non sono farmaci essendo di provata inutilità,

l'utilizzo di fondi pubblici per l'acquisto e la dispensazione di prodotti omeopatici privi di qualsiasi ruolo positivo, vengono comprati e distribuiti a spese pubbliche, tutto questo all'interno della stessa Regione direi che fa il suo... diciamo che ha la sua coerenza, diciamo che ci sono delle lacune di competenza in termini di salute.

**PRESIDENTE:** Va bene. Se non ci sono altri, direi che si può chiudere qui. La mozione viene ritirata. Le mozioni sono terminate.  
Passerei subito alle interpellanze.

**PUNTO N. 14 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZE".**

**PRESIDENTE:** *Interpellanza a) presentata dal Gruppo Consiliare Rosignano nel Cuore: "Rendiconti e rinnovo gestione associata del randagismo, canile di Cecina".* La parola al Consigliere Santinelli.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Grazie.

Premessa: "La gestione associata del randagismo, così come la tutela animale, è un virtuosismo lodevole del nostro Comune e dei Comuni limitrofi. Purtroppo, non tutte le realtà italiane godono della stessa sensibilizzazione al tema della tutela e benessere animale, nello specifico di quelli da affezione, come prevede il sistema normativo italiano. Rosignano nel Cuore è a favore di ogni atto e fatto che possa tutelare e sensibilizzare i nostri amici domestici, ai sensi della normativa vigente. Tuttavia è necessario chiarire alcuni aspetti della gestione contributiva che ad oggi riteniamo poco chiari.

Visto che il Comune di Rosignano Marittimo è stato capofila nella convenzione per la gestione associata del randagismo sottoscritta in data 9/8/2007 con l'associazione Onlus Mici Felici di Cecina, e scaduta in data 31/12/2019, e si prefigurava un tavolo di confronto con i Comuni partecipanti per la nuova gestione da stipulare; Vista l'ingente somma di contributi pubblici elargita, come da convenzione, all'associazione Onlus Mici Felici per la gestione del canile di Cecina, euro 32.500, come da determinazione numero 25 del 21 marzo 2019, previo rendiconto delle spese sostenute;

Visto che l'art. 8 del Regolamento dei contributi recita:

1) A conclusione delle attività per le quali è stato richiesto il contributo, i beneficiari devono trasmettere entro 60 giorni all'amministrazione comunale il rendiconto economico dell'attività svolta ed allegare la documentazione giustificativa. I settori eroganti prevedono controlli a campione sulle autocertificazioni rese.

2) Nel rendiconto possono essere inserite esclusivamente le voci relative alle spese documentabili e sostenute esclusivamente per la realizzazione delle attività per le quali è concesso il contributo, nonché le relative entrate;

3) La mancata presentazione del rendiconto, ovvero la mancata realizzazione delle attività a sostegno delle quali è stato concesso il contributo, comporta la non corresponsione del contributo assegnato. Qualora sia stata erogata l'anticipazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione entro 60 giorni all'amministrazione comunale delle somme corrisposte. Nel caso non sia rispettato tale termine, il soggetto beneficiario sarà escluso, per il futuro, dalla concessione di qualsiasi forma di beneficio di cui al presente regolamento. Il dirigente del servizio competente avrà cura di comunicare tempestivamente tale circostanza a tutti i settori di cui si compone l'ente;

4) In base alla rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, allo stesso viene liquidata la somma nel limite previsto nella determina di impegno, detratto l'importo dell'eventuale anticipazione;

5) Qualora il Comune di Rosignano Marittimo risulti creditore nei confronti del beneficiario, l'erogazione del contributo è sospesa fino all'assolvimento dell'obbligazione da parte del beneficiario stesso, fatta salva la possibilità di recuperare il credito contestualmente al pagamento a seguito di richiesta di compensazione da parte del soggetto beneficiario.



Tenuto conto dell'attuazione dei principi costituzionali fondanti l'apparato amministrativo ex art. 97 della Costituzione; Considerato che nella visura dei rendiconti degli esercizi 2018 e 2019 la rendicontazione è confusa e presenta numerosi voci che sembrano non corrispondere alle reali necessità animali, ad esempio pannolini Pampers, acqua micellare, detergente intimo Chilly eccetera, e che sono presenti fatturazioni con successione numerica dubbia e insolita, si interroga il Sindaco e la Giunta se è mai stato mosso un controllo sui suddetti rendiconti.

In caso di risposta affermativa, specificare quando e in che modalità.

A promuovere un controllo accurato della rendicontazione e spese del canile negli esercizi 2018 e 2019; A valutare correttamente la futura convenzione della gestione associata del randagismo considerando di lasciare il ruolo di capofila anche ad altri Comuni partecipanti all'accordo".

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Santinelli. La parola all'Assessore Prinetti. Prego.

**ASSESSORE PRINETTI:** Grazie, Presidente. Intanto c'è da fare una precisazione. Qui si parla di gestione associata e non si parla del regolamento dei contributi che l'Ente eroga in maniera singola. Qui si parla di una gestione associata tra dieci Comuni, come giustamente riportato nell'interpellanza, una gestione associata sottoscritta nel 2007 quindi non rientra in quel regolamento dei contributi approvato durante la scorsa legislatura dall'Amministrazione comunale. In merito, invece, alle risposte da dare alle tre domande che sono state fatte nell'interpellanza, si può dire che comunque i rendiconti sono bimestrali e l'associazione Mici Felici ogni due mesi presentava una rendicontazione e quindi l'addeito. Il responsabile della gestione associata presso l'ufficio ambientale del Comune di Rosignano ne attestava la regolarità prima della liquidazione delle fatture. I rendiconti sono praticamente soprattutto relativi a spese di affitto della struttura, forniture di servizi, fatture veterinarie e anche fatture dell'acquisto dei beni di prima necessità per i cani che sono ospiti lì al canile di Cecina. La verifica sui rendiconti è stata effettuata in maniera dettagliata anche negli anni 2018 e 2019 ed è stata anche verificata la regolarità delle fatture. Visto, anche nell'interpellanza, l'essere così dettagliati su alcune voci che sono presenti nei rendiconti, si evince anche dalla richiesta di accesso agli atti che è stata fatta, visto che comunque sono cose che i Consiglieri comunali possono richiedere, e le rendicontazioni sono state sempre controllate dagli uffici competenti del Comune di Rosignano. La futura convenzione, come riportato anche nell'interpellanza, vedrà la nascita tra qualche mese. Di comune accordo tra i dieci Comuni della gestione associata, che negli ultimi mesi si sono riuniti diverse volte, è stata individuata la figura del futuro capofila di comune accordo tra tutti i dieci comuni, che sarà il Comune di Cecina.

Tra i Comuni è stato anche stipulato un accordo che fino al 30 di aprile di corrente anno i singoli Comuni provvederanno in maniera autonoma a sostenere le spese sia per il servizio del canile, sia per quanto riguarda l'accalappiamento e il servizio veterinario h24, che è stato garantito fino adesso con la gestione associata, ma venendo meno il 31/12 la gestione associata stessa, andremo a rinnovo dal primo di maggio del 2020. Questa è stata una decisione di comune accordo tra tutti i dieci Comuni della gestione associata. Dal primo maggio 2020 la gestione associata ripartirà con capofila Cecina che

prima del primo di maggio avrà provveduto sicuramente ad effettuare tutte le gare che prevedono sia la gestione del canile, sia l'accalappiamento e sia il servizio veterinario h24 di cui ci siamo sempre serviti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono altri... nessuno deve intervenire? Passiamo all'interpellanza b). *Interpellanza presentata dal Consigliere Roberto Biasci (Lega Salvini Premier): "Ordinanza n. 49/2020 firmata dal Sindaco: Divieto di emungimento ed utilizzo a scopo cautelativo delle acque provenienti dai pozzi dislocati in un'area del quartiere Palazzoni a Rosignano Solvay"*.

La parola al Consigliere Biasci, prego.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie, signor Presidente. Ordinanza n. 49 del 3 febbraio 2020 firmata, come ha detto il Presidente, Daniele Donati.

«Premesso che in data 3 febbraio 2020 il Sindaco Donati ha firmato l'ordinanza numero 49, di cui all'oggetto con il divieto di utilizzo a scopi domestici, e in particolare per la preparazione di cibi e bevande, delle acque provenienti dai pozzi ubicati a Rosignano Solvay nell'area ricompresa tra via Agostini, via Pascoli e via Garibaldi e il canale di Presa Pisano, nelle more dell'esecuzione di ulteriori approfondimenti necessari a delineare, con maggiore certezza, le problematiche e le relative attività di intervento. L'ordinanza firmata dal signor Sindaco Donati recita che nel corso della campagna di campionamento delle acque di falde è stato effettuato in data 16, 18 e 21 ottobre 2019, da parte dell'Azienda USL Toscana nord ovest, il campionamento di alcuni pozzi privati ubicati nel quartiere denominato Palazzoni di Rosignano Solvay.

Rilevato – come si legge dalla stessa ordinanza – che tali risultati sono stati inoltrati al competente Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL Toscana nord ovest per un parere di competenza; Viste le note dell'Azienda USL Toscana nord dove, pure in mancanza di diffuse e omogenee criticità in un'ottica di maggiore cautela possibili per la salvaguardia della salute della popolazione, viene richiesto di escludere dall'utilizzo a scopi domestici, in particolare per la preparazione di cibi e bevande, tutti i pozzi dell'area oggetto di indagine;

Tenendo conto che il signor Sindaco Donati non ha riportato nella sua ordinanza i risultati della campagna di campionamento effettuata dall'ARPAT – ottobre 2019 – dichiarando alla stampa, *Il Tirreno* e *La Nazione*, che sono stati superati i parametri di arsenico, manganese, ferro, cromo, boro senza specificare i dati dei superamenti, Chiediamo al signor Sindaco e all'Assessore Brogi:

- i risultati della campagna di campionamento effettuata dall'ARPAT il 16, 18 e 21 ottobre 2019, con i dati esatti comunicati dall'ARPAT al Comune;
- per quale motivo il signor Sindaco Donati, che è autorità sanitaria locale, a fronte di una campagna di campionamento effettuata dall'ARPAT, sempre in data 16, 18 e 21 ottobre 2019, ha aspettato il 3 febbraio 2020 per firmare un'ordinanza di divieto dell'acqua di tutti i pozzi privati nell'area in questione del quartiere Palazzoni a Rosignano;
- per quale motivo il signor Sindaco Donati non solo ha aspettato quasi quattro mesi per firmare un'ordinanza di divieto dall'uso dell'acqua dei pozzi privati, ma l'ha firmata solo perché l'ha richiesta l'Azienda USL Toscana nord (come si legge dall'ordinanza), invece di disporre il divieto da lui stesso in ottobre;

- per quale motivo sono stati effettuati dall'ARPAT il 16, 18 e 21 ottobre 2019 i campionamenti nei pozzi privati al quartiere Palazzoni;
- da dove arriva e quale percorso compie la falda che raggiunge i pozzi privati al quartiere di Palazzoni;
- se ci sono stati campionamenti dell'ARPAT anche nella falda più a monte;
- se c'è il rischio reale di una contaminazione con acqua di acquedotto;
- se in passato altri pozzi del Comune di Rosignano Marittimo sono stati coinvolti in analoghi superamenti di parametri e, nel caso, quali e di quali superamenti si tratta e se sono tuttora sotto controllo». Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Biasci. La parola al Sindaco Donati, prego.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Rispetto a questa vicenda andiamo a quelle che sono le domande. Intanto i campionamenti sono stati fatti a ottobre 2019. A fronte dei campionamenti e dei risultati che sono venuti fuori, e come ho dichiarato anche alla stampa, ci sono dei superamenti, quindi delle CSC, quindi delle soglie limite un po' per diverse sostanze tra cui quelle più rilevanti manganese e ferro, che sono anche sostanze non di particolare rilievo. Al momento in cui abbiamo ricevuto i documenti da parte di ARPAT abbiamo inviato una richiesta di parere ad ASL, tenendo conto di una cosa – e questo lo premetto – che questi sono pozzi ad uso domestico. Non sono pozzi ad uso idropotabile, per cui non sono destinati ad essere utilizzati per uso idropotabile, ma sono utilizzati esclusivamente per uso domestico, il che vuol dire per usi non connessi all'utilizzo umano. Quindi, al momento in cui c'è stato il campionamento, abbiamo mandato una richiesta di chiarimenti, cioè una richiesta ad ASL per capire se rispetto a quelli che sono i parametri ambientali rilevati da ARPAT c'era la necessità, a loro avviso, di dover anche effettuare un intervento di carattere sanitario. In un primo momento ASL ci ha specificato che questo intervento... cioè ha dato un parere generico fondamentalmente, senza fare riferimento agli specifici pozzi. Poi è stato richiesto, successivamente, e qui siamo andati a gennaio 2020, un'ulteriore richiesta di parere a cui è stata data risposta il 25 gennaio 2020 in cui sostanzialmente l'ASL ci dice - leggo testualmente - dice ASL: *“In relazione al nostro parere del 2019, vista la richiesta di chiarimenti del 2020, si comunica che il parere suddetto si riferisce a tutti i pozzi considerati, per le ragioni già espresse che qui si ribadiscono. I campioni sono stati effettuati a scopo conoscitivo nel percorso di bonifica in atto nell'area destinata e non soddisfano tutti i parametri richiesti dalla normativa in vigore per la valutazione della qualità dell'acqua destinata al consumo umano”,* fermo restando che questa non è acqua al consumo umano. *“Agli atti non risulta documentazione relativa alla costruzione dei pozzi e alla falda acquifera interessata all'emungimento”.* Così rispondo anche alla domanda in cui si domanda questa falda acquifera da dove proviene. *“La presenza di valori anomali in uno qualsiasi dei punti monitorati, in mancanza dei riferimenti di cui sopra, oltre ad essere indicativo di inquinamento di tutta l'area, comporta che per la maggiore cautela possibile per la salvaguardia della salute della popolazione, tutti i pozzi di detta area siano esclusi dall'utilizzo a scopi domestici e in particolare per la preparazione di cibi e bevande”.*

Questa è stata, il 25 gennaio 2020, la risposta di ASL a cui poi ha fatto seguito l'ordinanza che è stata emanata subito dopo, dopo qualche giorno per tempi di protocollo

e via. Questo è il motivo che ha portato, rispetto alla data in cui sono arrivati i campionamenti, ad emettere l'ordinanza, ripeto, premettendo che non si tratta di pozzi ad uso domestico. Il motivo per cui sono stati effettuati i campionamenti l'ho detto: nell'ambito di una verifica di quella che è la qualità delle acque superficiali in quella zona, tenendo conto che lì intorno ci sono delle aree in bonifica. "Da dove arriva e quale percorso compie la falda" lo dice ASL, non è rilevabile qual è il flusso della falda. Poi, "se ci sono dei campionamenti di ARPAT nella falda più a monte", sì perché c'è un'area di bonifica che è l'area a monte della ferrovia che è tutta l'area in cui c'è una procedura di bonifica aperta e quindi lì ci sono bonifiche puntuali, c'è una barriera idraulica di messa in sicurezza idraulica della falda, così come lato sud dove c'è tutta la zona ex Multifili, tanto per intenderci, lì c'è un'altra area di bonifica con una bonifica in corso. Quindi diciamo che il campionamento è stato effettuato perché sono pozzi... è un'area che si trova tra due aree industriali quindi è stato ritenuto di fare anche un campionamento in quella parte.

Tra l'altro noi cercavamo altre cose, perché la ricerca principalmente era per verificare se c'era stata una fuoriuscita di ammonio, quindi di ammoniaca, quindi la ricerca era destinata a verificare quello. Non ci sono state uscite di ammonio, sostanzialmente inquinamento da ammoniaca, è stato rilevato però che ci sono inquinamenti di varia natura, in particolar modo manganese, appunto ferro, zinco, alcuni lievi superamenti di cromo, alcuni lievi superamenti di arsenico eccetera. Tra l'altro, se qualcuno ha fatto accesso agli atti, poi magari... se uno fa l'accesso agli atti verranno consegnati anche puntualmente i dati analitici puntuali, quindi si vede anche quali sono i dati puntuali del superamento delle CSC. "Se c'è il rischio reale della contaminazione con acque di acquedotto", assolutamente no. L'acqua di acquedotto è un'acqua che viene da altre falde che non sono lì, anche perché questa è una falda superficiale, qui si tratta tutti di pozzi ad uso idropotabile scavati... hanno un pescaggio che è estremamente modesto, quindi non vanno ad intercettare falde, ammesso che ci siano, falde più profonde e comunque non sono falde che vanno ad alimentare l'acquedotto. "Se in passato altri pozzi del Comune di Rosignano sono stati coinvolti in analoghi superamenti di parametri", sì, qui ci sono stati in passati altri pozzi in altre zone e anche lì c'è... è un pozzo, ma c'è una procedura di bonifica. Quindi ci sono altre, ci sono state e ci sono altre procedure di bonifica aperte sul territorio per cui in questo senso sono procedure non dico normali, perché non ci dovrebbero essere, ma abbastanza comuni o comunque comuni.

Su questo, come è stato detto, e vado anche oltre rispetto a quello che è stato chiesto, noi abbiamo chiesto di poter, anche per una questione di intervento anche più veloce, abbiamo chiesto di poter inserire questa parte di bonifica all'interno di quella che è la bonifica Solvay, quindi in modo da poter utilizzare già anche quelle che sono le bonifiche Solvay già utilizzate. Sono già stati fatti dei piezometri in zona e nell'ultima Conferenza dei Servizi è stato chiesto a Solvay, come dire, di potersi avvalere anche di questo intervento per poter andare intanto a monitorare, verificare, capire laddove si possa capire qual è l'origine dell'inquinamento o l'evoluzione della falda e individuare quelle che sono le possibili azioni di bonifica del terreno.

Quindi, come dire, è una procedura tra virgolette non particolarmente complicata, l'aspetto complicato è il fatto che, per una particolare necessità e particolare prudenza, è stato ritenuto opportuno di andare a interdirne l'utilizzo ancorché, e lo sottolineo un'altra volta, non si tratta di pozzi ad uso idropotabile ma pozzi semplicemente che vengono

utilizzati per scopi diversi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Passiamo all'interpellanza c).

*Interpellanza presentata dal Consigliere Roberto Biasci, Lega Salvini Premier: "Vertenze di lavoratori al Consorzio Strada del Vino e dell'Olio Costa degli Etruschi – Costa Toscana Turismo S.r.l."*

La parola al Consigliere Biasci, prego.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie, signor Presidente.

In questo momento ci preme particolarmente in maniera veramente elevata dare una mano perché in questa situazione il turismo deve essere un veicolo per la nostra economia, di primaria importanza. La nostra Amministrazione comunale eroga annualmente un contributo al Consorzio La Strada del Vino e dell'Olio Costa degli Etruschi, in qualità di socio. Consorzio che svolge una funzione di promozione dei prodotti agricoli del nostro territorio, che è molto importante perché è un'associazione che fa conoscere su tutto il territorio nazionale e internazionale le nostre qualità e i nostri prodotti. Considerato che lo stesso Consorzio possiede la maggioranza delle quote della Costa Toscana Turismo S.r.l., che ne cura la parte commerciale, sia il Consorzio Strada del Vino e dell'Olio Costa degli Etruschi che la Costa Toscana Turismo S.r.l. risultano dagli elenchi del MEF, società controllate da amministrazioni pubbliche locali, dal momento che risulterebbero vertenze con i lavoratori di entrambe le società su menzionate, chiediamo se tali vertenze risultano risolte oppure se vi siano tuttora in essere pendenze anche economiche, e se si vorrebbero conoscere le relative entità per entrambe le società. In tale evenienza, vorremmo sapere come la nostra Amministrazione comunale intenda farsi parte attiva per sanare queste situazioni a tutela dei diritti dei lavoratori, che veramente ci preme perché, come dicevo, in questo momento è basilare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Biasci. La parola all'Assessore Prinetti, prego.

**ASSESSORE PRINETTI:** Grazie, Presidente. Anche noi riconosciamo l'importanza di Costa Toscana Turismo e del Consorzio e riconosciamo anche il ruolo che hanno avuto negli anni e che hanno tuttora, sia per la promozione e per far conoscere anche i prodotti del territorio. Per rispondere all'interpellanza noi abbiamo riscontrato che entrambe le vertenze, che erano due per i due ex dipendenti della S.r.l., sono state chiuse con accordi transattivi. Nello specifico, una vertenza avviata da una dipendente per importi non erogati si è risolta con un accordo transattivo con l'Ispettorato del Lavoro che ha previsto la rateizzazione dell'importo dovuto ripartito in quote mensili. L'altra vertenza, avviata dall'ultima dipendente della società Costa Toscana Turismo, si è conclusa anche questa con un accordo transattivo che ha rateizzato tutto l'importo dovuto in quote mensili. Allo stato attuale pertanto entrambe le vertenze risultano chiuse. Dalle informazioni ci risulta che l'importo venga erogato nelle modalità previste negli accordi e ci preme anche a noi sottolineare che comunque questa Amministrazione sarà sempre sensibile nei confronti dei lavoratori che siano del Consorzio, della Costa o di qualsiasi altro tipo di azienda e di impresa. Grazie.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Ringrazio, l'Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene. Passiamo al punto d) all'ordine del giorno: *Interpellanza presentata dai Consiglieri Fabio Niccolini e Stefano Scarascia (Lega Salvini Premier): "Aurelia civico 801"*.

La parola al Consigliere Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente.

Quest'interpellanza è brevissima, perché contiene semplicemente una narrazione di quattro parole. Il 22 dicembre, in seguito a una giornata di vento particolarmente violento, un pino marittimo importante, molto alto, molto pesante, si è abbattuto lungo la via Aurelia. Era una domenica mattina. Tra l'altro l'ho visto praticamente in diretta, perché io volevo semplicemente andare a prendere un caffè. Ha causato gravi danni al muro perimetrale del condominio al civico 801 lungo l'Aurelia. Io ho allegato delle foto, che ora qui non sono state riprodotte, però sono state mandate all'Assessore di competenza. Quindi c'è stato danno, un danno grave, tra l'altro erano compromessi tubi, i Carabinieri hanno fermato il traffico. Comunque può capitare, non è che...

In data 9 febbraio il danno era praticamente già stato ripristinato. Dice: "E di cosa ti lamenti?" Di nulla. Sono contento che il danno è stato ripristinato. A parte che qui è saltata una parola, chiedo scusa, ma vedendo le foto si capisce perfettamente che manca un aggettivo, colpa mia. Il 9 febbraio era già tutto ripristinato. Dice: "E, allora, che vai cercando?" Allora mi sono venute spontanee delle domande, come a un noto personaggio televisivo ora un po' scomparso dagli schermi. Siccome di alberi abbattuti e di danni in giro per il Comune ce ne sono diversi, per esempio quello della rotonda è stato tolto molto recentemente ma era caduto molto prima, le domande sono: Qual è stata la procedura adottata per l'esecuzione di quei lavori? Che immagino anche abbastanza impegnativi perché comunque aveva compromesso le... questo pino si è abbattuto, come si vede dalla foto, proprio dove c'erano i contatori, tutti i contatti, tutti i così, poi il muro l'ha buttato giù, ha buttato giù la colonna. Il pino era sicuramente sul sito stradale, quindi do per scontata non la responsabilità personale, ma una responsabilità civile e oggettiva del Comune, penso, perché era a bordo strada. In quel punto ce ne sono anche molti che sono dentro le proprietà, quindi bisogna andare proprio a vedere pianta per pianta.

Quindi qual è stata la procedura adottata per l'esecuzione di questi lavori?

Domando: Se vi è una copertura assicurativa dell'Amministrazione per tale tipo di eventi.

Domando: Se i lavori sono stati commissionati dall'Amministrazione ovvero dalla proprietà danneggiata. Ovviamente, se i lavori sono stati commissionati dalla proprietà danneggiata, non mi interessa l'importo perché il privato ha fatto il lavoro, poi sarà un problema suo fare causa eventualmente o chiedere il risarcimento all'assicurazione, ma se invece è intervenuta direttamente l'amministrazione, se in tutto o in parte.

Poi un'altra domanda mi sorge altrettanto spontanea. Io non sono un esperto di diritto urbanistico e nemmeno di regolamenti urbanistici, e conto di non diventarlo neanche, però noto che quando c'è un intervento edilizio c'è sempre un cartello esplicativo, anche se si tratta di interventi di modesta entità. Io feci fare anni fa un lavoretto, mi fecero mettere questo cartello e dissi: "Ma...?". "Eh no, va fatto". "Va bene – dico – mettilo", perché in quel cartello è indicato la proprietà, è indicato chi è il responsabile, e forse lì qualche responsabile... cioè andare a cercare magari un ingegnere o un responsabile della

sicurezza dei quei lavori sarebbe stato un bene: c'erano tutte le tubature mezze scassate, quindi non era proprio un muretto di campagna caduto per sbaglio. Non c'era il cartello perché io ci sono passato decine di volte e non c'è mai stato il cartello. Allora la domanda è: Ma questo cartello era obbligatorio o non era obbligatorio? Perché poi magari sto chiedendo una cosa che non era obbligatoria, perché è cambiata la normativa oppure in quel caso - abbattimento dei pini - non si mette il cartello. Può essere, eh, è un ignorante che domanda. Ma se invece il cartello doveva essere messo, è possibile che dal 22 dicembre – i lavori non sono cominciati immediatamente ovviamente, hanno mangiato il panettone ma sono cominciati quasi subito, perché effettivamente erano di una certa urgenza, oltre alla messa in sicurezza – è possibile che lungo l'Aurelia, dove se uno si azzarda a parcheggiare una macchina a 23 millimetri fuori dal segnale viene stangato immediatamente, nessuno si sia mai accorto che questo cartello che doveva esserci invece non c'era? Non lo so. A chi è affidato questo compito? Io penso alla Polizia Municipale, perché ha, credo, una sezione o comunque del personale che si occupa specificamente di questo tipo di attività, oppure possono essere anche altri incaricati della sorveglianza urbanistica. Siamo nella via centrale tra Caletta e Castiglioncello, ripeto, non è che... che certe cose magari uno le può anche fare, due giorni di lavoro in una via..., voglio dire, non è che poi ci stiamo a meravigliare, ma lì è impossibile non aver visto. L'ultima domanda è: Se non ci sono segnalazioni, quindi non dovevano essere fatte, qual è la norma che escludeva l'esigenza del cartello esplicativo? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. La parola all'Assessore Bracci, prego.

**ASSESSORE BRACCI:** Grazie, Presidente. Quel pino ce lo ricordiamo bene anche io il Sindaco perché eravamo in sala operativa quella domenica mattina. Per la precisione, come dice un altro noto comico televisivo, non è un pino Marittimo ma era un pino d'Aleppo, perché di pini Marittimi...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE BRACCI:** Io sono un appassionato di botanica per cui... siccome tutti a Solvay e a Castiglioncello dicono che ci sono pini Marittimi, in realtà non ce ne è nemmeno uno perché sono o pini domestici o pini d'Aleppo, come questo, perché il pino Marittimo è il meno marittimo di tutti i pini, tra l'altro. La pineta di pini Marittimi è al Gabbro, per esempio, va be', a parte... A parte le battute, comunque, dunque, ce lo ricordiamo bene tant'è che quella mattina ci furono anche un po' di problemi per trovare una ditta che avesse, viste le dimensioni dell'albero, le attrezzature in tempo breve per andare a rimuoverlo e così quella mattina fu fatto. Poi, il lavoro sul muretto: è un muretto privato e quindi è stato fatto da privati. Gli uffici, sia Urbanistica che Polizia, mi dicono che in casi del genere non è prevista l'apposizione di un cartello, e in più la Polizia Municipale mi dice che non ha ricevuto nessuna segnalazione appunto per mancanza del cartello, oltre a dirmi, come l'altro ufficio, che non era necessario. È anche intervenuta la Polizia per regolare la circolazione quando è stato necessario. Quindi: lavori effettuati a cura dei privati, abbiamo i nominativi che non sto qui a dire, comunque ci sono agli atti. Ce li abbiamo perché è stata attivata una procedura di risarcimento danni presso i nostri uffici competenti che a loro volta poi hanno attivato l'assicurazione che il Comune ha.

Non so se ho risposto a tutto, mi sembra di sì. Forse mi sono dimenticato qualcosa? No, penso di aver risposto a tutto.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Assessore. Ha risposto a tutto. Ha risposto a tutto, mi manca soltanto... è chiaro che la mia domanda non era se la Polizia Municipale avesse o meno ricevuto segnalazioni sulla mancanza del cartello, perché questo non mi interessa neanche, mi interessa sapere se la Polizia Municipale avesse cognizione del fatto che si stavano facendo dei lavori senza il cartello, che secondo me invece era previsto, però lei mi sta dicendo che in quel caso il cartello non è previsto. Vorrei una specifica risposta sulla norma che esenta, per quel tipo di attività, l'apposizione del cartello, perché il cartello di per sé è una notizia che viene data, è anche una norma di comprensibile sicurezza perché se c'è un problema in quel cantiere ci sono anche i numeri di telefono per andare a cercare chi su quel cantiere può utilmente intervenire. Quindi, a prescindere dalla colpa e da chi pagherà, il cartello secondo me ci doveva essere. Ora, lei mi dice che non c'è, però, per carità, Assessore Bracci, però io voglio capire la norma che dice che quel cartello non ci doveva essere perché l'affermazione così, francamente, diciamo che non mi basta. Per il resto ha risposto a tutto, prendo atto che l'Amministrazione ha un'assicurazione di questo tipo e quindi a questo punto, se l'assicurazione risarcirà, risarcirà direttamente probabilmente il proprietario, la proprietà, immagino, perché altrimenti poi se devono uscire e entrare dei soldi dovrà essere posta... perché quel lavoro io non ho cognizione precisa, ma sicuramente è costato come minimo alcune migliaia di euro, come minimo, ma secondo me anche molto di più perché solo la rimozione d'urgenza dell'albero – non del pino marittimo – di domenica 22 dicembre sicuramente... e lì è chiaro che doveva essere fatto un intervento d'urgenza, su questo non si discute, si manda chi c'è, chi lo sa fare, non certo si può fare un'indagine, su questo non c'è dubbio, però alle mie domande ho avuto le risposte un pochetto, come dire, non proprio centrate. Apprezzo la precisione botanica, però la precisione sulle domande come risposte è un pochetto meno mordente, mi piacerebbe sentirmi dire: “Guarda, questa è la norma che dice che quando cascano i pini d'Aleppo sui muri a Castiglioncello non vanno messi i cartelli perché non importa sapere chi è il responsabile dei lavori”, però ci deve essere questa norma perché questo serve anche per l'ufficio provinciale del lavoro per controllare, per andare a vedere. Uno va a fare una fotografia (*inc.*), poi va a vedere se quella ditta ha le persone assunte e, se poi la ditta non ha le persone assunte, da lì può cominciare, per esempio, un'indagine su un'evasione contributiva anche molto grave, quindi voglio essere convinto che questo cartello non ci doveva essere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Bracci.

**ASSESSORE BRACCI:** Io ora non sono in grado di dire la norma, però ho due email di due Uffici diversi. In una mi viene detto che: “Intervento poco significativo perché la manutenzione ordinaria è un'attività libera”, in un'altra mi viene detto: “Per questo tipo di intervento non è prevista l'esposizione di cartelli esplicativi”. A me sinceramente è bastato questo. Una normativa edilizia suppongo che sia, ora io non sono in grado di dirlo però se c'è necessità facciamo anche un approfondimento e poi lo comunichiamo.



**CONSIGLIERE SCARASCIA:** È anche tarda ora, Assessore Bracci, non voglio fare... quella che potrebbe sembrare una polemica poi non ha neanche motivo di essere sotto titolo personale, ma se quello è un intervento... Io vorrei capire quel funzionario che ha scritto che si trattava di un intervento di manutenzione ordinaria, se ha mai dato un'occhiatina anche di sfuggita a un vocabolario della lingua italiana alla voce "ordinario". Quando cascano i pini d'Aleppo alti 30 metri e buttano giù i muri e rischiano dei danni gravissimi, perché se fosse cascato nell'altro senso poteva fare veramente dei danni, dov'è l'ordinarietà, dove l'ha tirata fuori l'ordinarietà? Perché poi uno non vuole fare polemica, ma mi sento dire che era un intervento ordinario, ma allora quelli straordinari ci vuole un terremoto 8 della Scala Mercalli, secondo questo scienziato della scienza delle costruzioni. E qui chiudo.

**ASSESSORE BRACCI:** Rispondo perché sono due cose diverse. Un conto è l'intervento di somma urgenza per la rimozione del pino, effettuata dall'Amministrazione, il ripristino eccetera, tutto quello che competeva all'Amministrazione, un altro è l'intervento privato di ripristino del muretto. È quel tipo di intervento lì al quale faceva riferimento questa cosa di ordinarietà che ho letto prima, non relativamente al pino.

**PRESIDENTE:** Passiamo all'interpellanza e): *Interpellanza presentata dai Consiglieri Fabio Niccolini e Stefano Scarascia (Lega Salvini Premier): "Degrado Spianate"*. La parola al Consigliere Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Di nuovo grazie, signor Presidente. È mio dovere all'inizio di questo intervento dare atto all'Amministrazione e ovviamente per essa all'Assessore competente che a fronte di mie pesanti sollecitazioni ai precedenti Consigli Comunali alcuni interventi sono stati fatti alle Spianate, perché questa è la verità, e la verità paga sempre. Poi ogni tanto viene colorata politicamente, però quando è vera, la verità va affermata e alcuni interventi sono stati fatti, anche di un certo impegno, lo riconosco, però il nostro dovere come opposizione è quello di marcare stretto, di pungolare e di trovare non il pelo nell'uovo, ma la trave nell'occhio. Allora, la via delle Spianate è stata sistemata in parte nella parte del laghetto, non la recinzione che è di nuovo abbattuta in più punti, dolosamente perché è abbattuta dall'alto verso il basso, quindi i cinghiali non... è stata abbattuta, e questo capisco che è difficile fare una sorveglianza continua, però l'interno è stato sistemato in maniera abbastanza soddisfacente. Esiste, però, signor Sindaco e signor Assessore, una situazione di degrado degli alberi che scendono lungo la via delle Spianate che oramai non è più tollerabile perché gli alberi, che sono tutti inclinati secondo il vento dominante, in alcuni punti sono tangenti o quasi all'altezza di un pullman, di un camion. Sono pericolosissimi, quegli alberi non vengono mantenuti da troppo tempo, è un miracolo che non ne stia cascando qualcuno e io credo siano tutti di competenza comunale, perché sono sul bordo della strada o addirittura al centro della carreggiata. Lì, prima o dopo, succede il fatto grave. Io le chiesi di mettere ordine nel laghetto per evitare che qualcuno per sbaglio ci affogasse, e lei l'ha fatto. L'Amministrazione l'ha fatto e gliene sto dando atto, ma prima o dopo lì succede il fatto grave perché quella poi è anche una strada abbastanza trafficata, non è una stradina secondaria. A parte l'aspetto estetico che porta... che è l'accesso a

Castiglioncello, che ci metteremo i cartelli luminosi sui parcheggi, adesso vedremo, - insomma ne abbiamo discusso a lungo - però, voglio dire, non è più differibile. A mio avviso era molto più urgente la via delle Spianate piuttosto che altri interventi che sono stati fatti, che pure sono stati fatti ed è bene che siano stati fatti. Mi pare che ci sia stata una scelta preferenziale infelice.

Poi, mi sono trovato il 7 di febbraio a passeggiare e ho visto una squadra di manutenzione del Comune, era una squadra di pronto intervento del Comune, ho visto il camioncino, che copriva delle buche lungo la via del Solferino. Via del Solferino è una situazione disastrosa, è vero che coprire le buche serve tutto sommato anche a poco, però vorrei una spiegazione per quale motivo sono state tappate alcune buche e altre no. Io le fotografie le ho fatte praticamente mentre veniva fatto l'intervento. Ho aspettato che si allontanassero, per un motivo di cortesia nei confronti degli operai che stavano lavorando, non dovevo fotografare loro, io dovevo fotografare il lavoro. Si vede benissimo dalle foto che quelle buche... era asfalto nero fumante, mentre altre buche, più profonde, più larghe o perlomeno altrettanto pericolose, lungo lo stesso percorso a uno-due metri di distanza, cinque metri, non sono state mantenute. Io lo so, non è che abbiamo risolto con mezzo metro cubo di bitume, però una sì e una no proprio sembra una beffa. Sempre sulla via del Solferino, lungo il laghetto, sono depositati da mesi, perlomeno dalla metà di dicembre, un metro cubo o più di rifiuti edilizi. Io credo siano rifiuti speciali. Io, poi, non sono un esperto, però è la copertura... sono quelle impermeabilizzazioni in catrame fatte a pezzi, ma ce ne è una catasta alta così. Io l'ho segnalato, l'ho detto più volte. O questo materiale è pericoloso e non si può andare a prendere, c'è un problema e allora dovrà essere pure attivata una procedura per levarlo, perché se si toglie il pino al condominio 801 di via Aurelia, si tolgano i rifiuti pericolosi a chi va a passeggiare e porta il cane alle Spianate, mi pare che più o meno la filosofia dell'intervento possa essere la stessa.

Sempre lungo la via del Solferino è stato istituito un senso unico. Perché? Perché le radici degli alberi - ora mi mette in difficoltà, non voglio sbagliare la definizione botanica - comunque alberi di 30 metri hanno scalzato il manto stradale per metà della carreggiata e quindi quel pezzo di carreggiata è impercorribile. Ma lì bisogna decidersi: o si dice che si chiude quel pezzo di strada, che può essere anche una scelta, o si abbattono gli alberi perché tagliare le radici secondo me - già sono inclinati - potrebbe diventare molto pericoloso. Io non sono un botanico, ma tagliare le radici e abbassarle di un metro per rifare il manto stradale poi va a finire che uno di questi si abbatte. Non sono un nemico degli alberi, anzi sono belli, alti, però prima vengono le persone. Allora, quel tratto di carreggiata così è pericolosissimo, tra l'altro è il senso unico più violato d'Italia, penso. La cartellonistica stradale che è stata messa - le ho mandato le fotografie - oltre a essere... si potrebbe dire essere inidonea ma, secondo lei, delle transenne che non hanno più le basi perché sono completamente arrugginite e sono a pezzi lì e che hanno metà degli appoggi, quanto possono durare al vento? Quasi nulla. Difatti sono quasi sempre in terra. Inoltre, almeno uno dei cartelli di Attenzione, è montato alla rovescia, ma è possibile che non c'è nessuno che si accorge che un cartello è montato alla rovescia? È montato alla rovescia. Le ho mandato le fotografie, è montato alla rovescia, io non ho parole.

Quindi le mie domande sono, quanto al punto 1: Quando siano previsti i necessari lavori di potatura e di manutenzione, perché è una zona ormai in stato di gravissimo pericolo?

Per quale ragione alcune buche sono state tappate e altre no, a distanza di pochi metri? Quando verranno rimossi questi rifiuti? E se si tratta di rifiuti facilmente trattabili. Tra l'altro si stanno disperdendo perché inevitabilmente poi animali e... si disperderanno nella Macchia e sarà più difficile trovarli.

Quando si porrà definitivo rimedio al restringimento della carreggiata con ripristino della medesima o previo abbattimento degli alberi oppure in altro modo, chiudendo la strada, rendendola più sicura, comunque?

E se non si ritenga opportuno – la domanda è ironica ovviamente – perlomeno posizionare della cartellonistica stradale idonea, vuoi per tipo di segnale, perché quelli sono corretti i segnali soltanto che sono sempre abbattuti, e magari mettere dei segnali appoggiati in terra o comunque messi nel cemento, come si fa, perché altrimenti in questa maniera prima o dopo ci sarà un incidente.

Tutte queste cose che io sto segnalando vengono viste almeno due o tre volte al giorno dalle pattuglie della Polizia Municipale, alla quale Polizia Municipale noi come gruppo politico intendiamo esprimere la nostra totale solidarietà perché la vediamo lodevolmente impegnata sul territorio e ne conosciamo tra l'altro le gravi carenze organiche e il sacrificio al quale sono chiamati quotidianamente, però abbiamo anche la sensazione che il loro lavoro subisca una sorta di filtro di opportunità, perché io non ci posso credere che non esistono decine di segnalazioni della Polizia Municipale su questi fatti perché uno che di mestiere fa Polizia Municipale e vede i cartelli messi alla rovescia non può non segnalarli, perché altrimenti verrebbe meno il suo dovere fondamentale, eppure sono mesi che la situazione è questa, i rifiuti sono mesi che sono lì, le buche sono state tappate una sì e una no. Ora, lasciando perdere gli alberi, su queste cose sono state fatte le segnalazioni, sono state inoltrate al Comando, poi può darsi che il Comando le trattenga e allora magari l'Amministrazione non le conosce. La ringrazio molto, Assessore.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. La parola all'Assessore Bracci. Prego.

**ASSESSORE BRACCI:** Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda via delle Spianate, che è la porta di accesso alla frazione di Castiglioncello, c'è una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione. Oltre a... ha ricordato il progetto sull'infomobilità, che vedrà appunto l'apposizione di cartellonistica in quella zona, via delle Spianate è una delle strade per le quali è prevista l'asfaltatura già nel progetto i cui lavori prenderanno avvio a breve, visto che siamo in fase di chiusura del procedimento di gara. Per quanto riguarda le alberature che sono presenti, la potatura dei pini dall'uscita della superstrada fino a via Ofanto è inserita nel progetto già esistente, è prevista che venga realizzata entro fine marzo, quindi per via delle Spianate asfaltatura e potature degli alberi è garantita.

Per quanto riguarda, invece, via Solferino, via Solferino è una strada privata, non è una strada pubblica, è una strada privata con viabilità però di tipo pubblico. Quindi la competenza comunale è ridotta, è limitata ad alcuni aspetti e su questi aspetti poi l'Amministrazione interviene. Qualche buca è stata riparata e altre, quelle che sono residue, mi assicura l'ufficio che saranno riparate a breve. La competenza del Comune è essenzialmente legata alla regolamentazione della viabilità e in questo senso sono stati apposti quei cartelli per regolamentare il traffico in relazione alla pericolosità dovuta alle alterazioni della carreggiata, del manto stradale in funzione delle radici dei pini che però

sono tutti privati, quindi la possibilità potrebbe essere quella, ad esempio, di fare un'ordinanza da parte del Comune nei confronti dei privati e poi, in caso di inadempienza, eventualmente utilizzare il potere sostitutivo. Questo può essere fatto. Per il momento ci siamo limitati a coprire qualche buca con riferimento particolare all'incolumità e all'eliminazione del pericolo e a porre la cartellonistica.

Poi, per quanto riguarda i rifiuti, a cura del Comune direttamente è stato rimosso quel quantitativo di rifiuti che faceva riferimento alla presenza di amianto, mentre per quanto riguarda la rimanente componente dei rifiuti presenti, sono state fatte, anche da parte del Comune, alcune numerose sollecitazioni alla R.E.A. che però al momento non è ancora intervenuta. Per quanto riguarda, poi, la Polizia comunale e quello che loro fanno, io qui ho una risposta. La leggo testualmente. Mi dicono che per via Solferino sono state fatte da agosto ad oggi tre segnalazioni all'Ufficio Ambiente per la rimozione dei rifiuti, per i quali non è stato possibile risalire all'autore dell'abbandono. Per le buche sono state fatte tre segnalazioni da novembre ad oggi, una di queste era stata inoltrata in occasione di un incidente stradale causato proprio dalla buca. Tutte queste segnalazioni vengono inviate agli organi tecnici e non a quelli politici.

Anche in questo caso credo di aver risposto a tutto, se mi sono dimenticato qualcosa lo faccio.

**PRESIDENTE:** Breve, Consigliere Scarascia, sennò qui non si finisce mai.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sì, breve, breve, ma non è che perché uno va in coda poi deve rinunciare. Io prendo atto, prendo atto che la via del Solferino è una via privata, però... comunque mi sembra che l'idea dell'ordinanza/ingiunzione e eventualmente dell'utilizzazione del potere sostitutivo sia una cosa urgente, perché questa situazione è una situazione che ormai si è gravemente deteriorata. L'unica cosa alla quale non ha risposto, ma sono sicuro che quel materiale inidoneo, vetusto, arrugginito, quella segnaletica venga sostituita rapidamente, ma vorrei che venisse fatto domani perché io l'avrò detto alle pattuglie che passano 43 volte. Loro hanno scritto 3, e va bene così, importante è sostituire i cartelli perché oltretutto se sono abbattuti e quello va contromano succede un incidente, la colpa di chi è? Del vento? Beh, insomma, è un po' claudicante, va. Quindi strada privata ma... oppure chiudiamo quel pezzo e buonanotte, pazienza, faremo avanti e indietro, non è un problema.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Passiamo al punto f) all'ordine del giorno: *Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle: "Lavori antierosione Vada"*.

Consigliere Becherini, prego.

**CONSIGLIERE BECHERINI:** Grazie, Presidente.

Per l'arenile di Vada è previsto un progetto coordinato dalla Regione Toscana del valore complessivo di 1,3 milioni di euro, oltre al rifacimento del litorale con 17.000 metri cubi di sedimenti; è prevista la costruzione di tre pennelli antierosione, cioè di tre scogliere e massi perpendicolari alla riva situati nel tratto di mare presente tra il Fosso Circolare e Valle Corsa. I cittadini di Vada, ma anche i turisti che frequentano le nostre spiagge,

hanno atteso almeno quindici anni un intervento in grado di salvare il litorale dall'azione erosiva dell'acqua salata. Per anni, nella preoccupazione generale, l'iter è stato caratterizzato da lentezze burocratiche e tecniche, ma finalmente lo scorso autunno sono iniziati i lavori, però da circa tre settimane, a cavallo tra gennaio e febbraio 2020, i lavori sono fermi con grande preoccupazione degli operatori balneari.

Siamo quindi a chiedere i motivi dell'interruzione dei lavori e le tempistiche per la realizzazione del progetto.

**PRESIDENTE:** Assessore Brogi, prego.

**ASSESSORE BROGI:** Come diceva la Consigliera Rebecchini, saranno tre pennelli ad arginare l'erosione lungo la costa di Vada. La realizzazione è prevista all'interno della gara indetta dalla Regione Toscana che svolge le funzioni sia di programmazione, progettazione e realizzazione dei lavori in merito alla difesa della costa Vadese. La sistemazione della spiaggia di Vada riguarda il tratto tra la foce del torrente Valle Corsa e la foce del Fosso Circolare. Sarà effettuato il rifacimento dell'arenile, saranno modificate le opere esistenti e realizzati tre nuove pennelli in scogliera, ossia in massi naturali con la parte emersa a quota un metro sul livello del mare. Per il rifacimento – do queste informazioni perché sono importanti a mio avviso – saranno utilizzati sedimenti provenienti da cave in formazione alluvionali con caratteristiche granulometriche e colorimetriche compatibili con quelli già presenti sul posto.

L'intervento è iniziato il 10 dicembre dello scorso anno e ci sono stati dei ritardi per l'ordinanza della Capitaneria di Porto che ha tardato un po' appunto ad emetterla e da situazioni di mare agitato, di mare grosso. È previsto un cronoprogramma di 184 giorni lavorativi con un'interruzione da maggio a ottobre per consentire il normale svolgimento della stagione balneare. Prima dell'inizio dei lavori, della realizzazione vera e propria e quindi dell'opera, sono in corso, vengono eseguite alcune attività preliminari come la ricognizione del fondale per bonificarlo da eventuali ordigni bellici e da indagini archeologiche. Proprio in questi giorni è stata contattata la responsabile della Direzione dei Lavori della Regione Toscana, del Genio Civile di Livorno, che ci ha confermato che non ci sono state al momento interruzioni, a meno che non siano dovute al cattivo tempo, e che se il pontone non è presente, i sub lavorano ugualmente perché lavorano senza che il pontone intorbidisca l'acqua. La fine dei lavori è prevista per fine anno.

Questa è la tempistica. Voglio dire che questo, non per scaricarci di problemi, però questo è proprio un lavoro della Regione Toscana a tutti gli effetti. Noi, non dico quotidianamente, ma abbiamo degli operatori turistici, commerciali, dei gestori lì di attività su Vada che ci contattano frequentemente e ci sono stati sopralluoghi che sono stati fatti insieme appunto con gli operatori e la Direzione dei Lavori, col dirigente del Genio Civile di Livorno, quindi la situazione è monitorata. Questa è un po' la situazione che abbiamo. Diciamo, ritardi sul lavoro non ce li abbiamo. È chiaro che tutto non potrà essere fatto da ora a maggio, ecco, questo è il problema e questa è un po' diciamo la sollecitazione, la preoccupazione degli operatori sostanzialmente è questa, però i lavori vanno avanti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi. Prego, Becherini.

**CONSIGLIERE BECHERINI:** Ringrazio l'Assessore per la risposta. Sì, come hanno contattato voi, hanno contattato anche me in quanto, oltre che Consigliere comunale, cittadina di Vada proprio perché sembravano fermi perché la ruspa era sparita e oltretutto c'è da dire una cosa. Non ho potuto allegare la foto perché è stato messo dopo che ho mandato l'interpellanza, ma il primo cartello è volato via, dei lavori. Adesso è stato fatto – se vuole, poi le faccio vedere la foto – però è stato messo dentro il cantiere quindi è anche difficile leggerlo e fotografarlo. Diciamo che, a parte questa che è una piccolezza, però sarebbe giusto e segnalarlo. Da pochi giorni mi hanno detto: “Guarda, probabilmente i lavori sono riniziati” perché poi non si capiva, adesso l'ha spiegato bene che comunque procedevano malgrado l'assenza della ruspa, che comunque in questo periodo il tempo atmosferico permetteva di fare lavori perché è stato tempo buono. Tutto qui. È un lavoro importante per il nostro paese, è tanto che lo aspettiamo, quindi credo che un po' di preoccupazione sia lecita. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Becherini. Passiamo...

**ASSESSORE BROGI:** Una cosa velocissima.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Per quanto riguarda questa segnalazione del cartello si provvede a segnalarlo, ma senza problemi. Per quanto riguarda anche il rapporto lì con gli operatori, per esempio ieri, che è stato il primo giorno... mi sembra ieri è stato il primo giorno di forte vento, ieri o ieri l'altro, non mi ricordo, abbiamo subito ricevuto delle comunicazioni proprio perché la preoccupazione era per le cabine, per le... quindi, ecco, questo contatto c'è. Tra l'altro, noi il 13 di marzo avevamo in programma un convegno che aveva proprio il titolo: “La gestione della spiaggia” organizzato insieme a Lamma e alla Regione Toscana, all'Università di Firenze che avrebbe fatto un po' il punto sulla situazione complessiva della costa toscana, ma con particolare riferimento alla nostra zona. Purtroppo, e questo l'avevamo organizzato anche grazie all'impegno dell'Assessore Bracci, ne avremmo voluto dare proprio notizia, comunicazione oggi però probabilmente ci troviamo costretti a doverlo rinviare perché ci sono già delle defezioni per quanto riguarda i relatori, quindi probabilmente lo sposteremo in un periodo un pochino più tranquillo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi. Passiamo all'interpellanza g).

*Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle: “Conferenza dei Servizi”.*

La parola al Consigliere Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Praticamente questa interpellanza riguarda sostanzialmente l'esito della Conferenza dei Servizi del 17 febbraio relativamente all'inquinamento dei pozzi. Quindi siamo a chiedere i dati relativi alle bonifiche effettuate previste all'interno del Parco industriale e anche eventuali impegni per quanto riguarda le azioni di bonifiche nell'area adiacente a quella industriale, ossia a quella interessata dall'ordinanza di chiusura dei pozzi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino.  
La parola al Sindaco, prego.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Questa è un po' la stessa risposta che è stata data precedentemente, nel senso che lì c'è una procedura di bonifica, come è stato detto, che riguarda lo stabilimento Solvay. È stata fatta questa Conferenza dei Servizi il 17 febbraio scorso, è in corso di predisposizione il verbale della Conferenza dei Servizi che dovrà essere effettuato anche con il contributo di tutti gli enti partecipanti, dopodiché l'esito del verbale della Conferenza dei Servizi sarà assunto, con un decreto, dal dirigente responsabile della bonifica, quindi del Comune, e pubblicato sul sito. Quindi ci saranno lì anche i dati relativi a questo.

In questo ambito, come è stato detto, c'è stato inserito, perché come Amministrazione abbiamo richiesto che venisse inserito, anche l'aspetto legato all'area interessata, quindi ai pozzi che sono al di fuori della bonifica industriale vera e propria, quindi al di fuori di quelle che sono le proprietà Solvay, quindi quella che è l'area industriale, ma abbiamo chiesto di poter inserire anche l'area legata ai pozzi, in particolar modo per quelle che sono le sostanze con superamento delle CSC, che non siano fondamentalmente quelle come ferro, manganese, che sono un pochino quelle più comuni e che sono, diciamo, meno particolari, di poterle inserire in questo ambito, quindi all'interno di queste e all'interno poi anche del percorso della Conferenza Servizi ci sarà fatto riferimento anche a quello. A fronte dell'emanazione del decreto e della pubblicazione fondamentalmente degli esiti della Conferenza dei Servizi, noi abbiamo intenzione di fare anche un passaggio con Solvay fondamentalmente anche per fare un po' il punto riguardo gli interventi da fare, che verranno fuori dalla Conferenza dei Servizi e anche, laddove permanesse la necessità di mantenere il divieto di emungimento dai pozzi dei Palazzoni, poter mettere a disposizione anche acqua industriale per poter favorire... acqua industriale intesa quella che viene già utilizzata anche per gli orti sociali, tanto per essere chiari, da poter mettere a disposizione dei cittadini in modo da alleviare il disagio dei cittadini. Nel giro di un paio di settimane dovremmo anche avere un po' questi elementi da poter mettere a disposizione e pubblicare anche sul sito, sull'albo pretorio come il decreto anche del dirigente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.  
Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Ringrazio il Sindaco. Aspettiamo fiduciosi di vedere questo verbale per prenderne atto, per verificare i termini e gli impegni assunti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto h) all'ordine del giorno: *Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle: Lavori in rotatoria Stradone della Torre a Vada*".  
Consigliere Becherini, prego.

**CONSIGLIERE BECHERINI:** A seguito della nostra interpellanza presentata nel Consiglio Comunale del 26 settembre 2019, con la quale chiedevamo all'Amministrazione comunale le tempistiche della realizzazione della rotatoria dello Stradone della Torre a Vada, l'Assessore Bracci informava che i lavori per la messa in sicurezza di questa strada sarebbero iniziati ad anno nuovo, 2020. Purtroppo, però, a due mesi dall'inizio dell'anno, ancora non si vede il cantiere dei lavori. Chiediamo qual è il motivo che impedisce l'avviso di un lavoro così importante, che da molti anni i nostri cittadini stanno aspettando e le tempistiche di inizio e di realizzazione della rotatoria.

**PRESIDENTE:** Assessore Bracci, prego.

**ASSESSORE BRACCI:** A seguito da quest'interpellanza abbiamo nuovamente chiesto al titolare dei lavori, cioè all'Amministrazione Provinciale di Livorno, un aggiornamento della situazione. Loro ci hanno comunicato che hanno effettuato la gara, è risultata aggiudicatrice un'impresa che ha evidenziato e mosso delle eccezioni sul progetto esecutivo redatto dalla Provincia. Attualmente sono in una fase di accordo bonario e stanno adeguando il progetto che dovrà pertanto essere riapprovato. Conseguentemente, la loro previsione di inizio dei lavori si è spostata a dopo l'estate.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Bracci. Consigliere Becherini, prego.

**CONSIGLIERE BECHERINI:** Ringrazio l'Assessore per l'interessamento. Sono scoraggiata da questa notizia, penso come tutti. È un lavoro importante, ci sono stati nove morti, sono tanti anni che viene aspettata questa rotatoria e... va be', non ci resta che aspettare.

**PRESIDENTE:** Sono terminate le interpellanze.



**PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "QUESTION TIME".**

**PRESIDENTE:** C'è solo una Question Time presentata dal Gruppo Rosignano nel Cuore. La parola al Consigliere Santinelli, prego.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Grazie.

Il lungomare di Rosignano Solvay presenta numerosi problemi di danni alle infrastrutture talora legati all'usura, talora ad atti di vandalismo. L'Amministrazione è a conoscenza di questi danni? E, se sì, ha intenzione di porvi rimedio con un programma di manutenzione? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Santinelli. La parola all'Assessore Bracci. Prego.

**ASSESSORE BRACCI:** Grazie, Presidente. La situazione è nota, e chiaramente la volontà, l'intenzione è di intervenire, di intervenire per questa situazione così come per tante altre che sono presenti nel nostro Comune. Quindi non è la mancanza di volontà che manca, ma quelle che mancano poi sono le risorse...

*(Intervento fuori microfono: "E con le braccia").*

**ASSESSORE BRACCI:** E con le braccia. Quindi la situazione è nota, interverremo, interterremo compatibilmente con le risorse, con le priorità e con le altre situazioni che sono presenti all'interno del Comune.

**CONSIGLIERE SANTINELLI:** Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene. Si chiude qui questo Consiglio Comunale. Ci diamo appuntamento al 10 di marzo. Vorrei anche, però, ringraziare tutti i Consiglieri perché dalle notizie che ho io il nostro Consiglio Comunale credo che viaggi abbastanza speditamente, rispetto al panorama che esiste in Regione Toscana, a quanto ho capito. Quindi ringrazio per la disponibilità di tutti voi nel nostro Consiglio Comunale. Grazie a tutti, e al 10.